GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 220 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Blocco dei migranti della Open Arms Chiesti sei anni di carcere per Salvini

PECORARO / PAG. 8



LE IDEE

SE LA PREMIER ATTACCA UN MAGISTRATO

BERTINI / PAG. 23

L'ANALISI

LA GERMANIA SI BLINDA TREMA L'ECONOMIA

ZATTERIN / PAG. 10

LA VISITA DEL CAPO DELLO STATO IN CARNIA PER CELEBRARE GLI OTTANT'ANNI DELLA ZONA LIBERA. «IL FASCISMO FU COMPLICE DELLA FEROCIA NAZISTA IN ANNI CARICHI DI ORRORE»



«In Carnia le radici della Costituzione»

L'incontro tra il presidente Mattarella e Paola Del Din Carnielli, 101 anni, osovana e medaglia d'oro della Resistenza, uno dei momenti più toccanti della visita FOTO PETRUSSI

«Oggi la Repubblica, qui, ad Ampezzo, riconosce in queste popolazioni, in Carnia, le radici della nostra Costituzione, radici che alimentano la nostra vita democratica». Non poteva esserci migliore riconoscimento, da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a questa terra aspra e indomita, che ha celebrato con fierezza gli 80 anni della Zona libera della Carnia. Al termine di un discorso di quasi 20 minuti interrotto più volte dagli applausi della gente, il capo dello Stato ha sottolineato come questo lembo di terra sia stato «laboratorio di democrazia». CESCON / PAGINE 2 E 3

LE TAPPE DELLA ZONA LIBERA

Ad Ampezzo l'omaggio alle eroiche portatrici

«Sei l'unico, viva l'Italia antifascista, grazie, bravo presidente». Ieri, nella piazza di Ampezzo, il vento gelido non è riuscito a spegnere né gli applausi né il calore dell'accoglienza manifestato da centinaia di persone. PELLIZZARI / PAGINE 4 E 5

LA CELEBRAZIONE DELLA COMUNITÀ

Alla mostra di Illegio «Qui la bellezza del pensiero»

C'è un futuro anche per le periferie più nascoste», ha scandito il vicepresidente del Comitato di San Floriano, Dante Scarsini, parlando ad autorità, ospiti e illegiani che attendevano l'arrivo del presidente della Repubblica. SEU / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

CON CORAGGIO VERSO IL FUTURO DI LIBERTÀ

La libertà e il coraggio: valori senza tempo che si incrociano, si sposano e si esaltano per celebrare la democrazia e l'arte. Accade nello stesso giorno in Carnia. È questo il luogo scelto dal Capo dello Stato. / PAG. 3

IN CRONACA

ENOGASTRONOMIA A UDINE

Friuli doc: promossa la qualità, non i prezzi



RIGO / PAG. 26

TRAGEDIA DELL'ULTRALEGGERO

L'addio a Simone «La sua vita un regalo»

Quello sguardo determinato, dentro la cabina di un aereo è lì, palpabile, catturato nella foto posta accanto al feretro, ricoperto di gerbere. PIGANI / PAG. 37

CODROIPO

Erika e Jessica si sono sposate «L'amore oltre tutto»

«Abbiate il coraggio di essere ciò che siete». Ieri, il sindaco di Codroipo Guido Nardini ha officiato il primo matrimonio al femminile nel capoluogo del Medio Friuli. GALLINA / PAG. 40

SPORT BUSINESS FORUM

Il calcio e l'intelligenza artificiale



L'evento con Franco Collavino, dell'Udinese

Mondiali 2014: l'ex capitano dell'Olanda van Persie segna un gol di testa che gela la Spagna. Un'azione memorabile (che aprì alla clamorosa rimonta della nazionale) agli occhi dei tifosi, ma anche un patrimonio di dati da correlare fra loro e analizzare, se osservata con le lenti di un moderno data scientist. Non solo medicina e space economy dunque, se applicata al calcio, l'intelligenza artificiale promette di riscrivere il futuro di questo sport. SANTOLIN / PAG. 20

La visita del presidente


Il presidente davanti al monumento ai Caduti


L'attesa della folla (FOTOPETRUSSI)


Alcuni dei sindaci presenti ad Ampezzo

In Carnia le radici della Costituzione

Mattarella: ad Ampezzo rendiamo onore ai friulani che si batterono per la loro terra «Il fascismo fu complice della ferocia nazista in quegli anni carichi di orrore»

MAURIZIO CESCON

«Oggi la Repubblica, qui, ad Ampezzo, riconosce in queste popolazioni, in Carnia, le radici della nostra Costituzione, radici che alimentano la nostra vita democratica». Non poteva esserci migliore riconoscimento, da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a questa terra aspra e indomita, che ha celebrato con fierezza gli 80 anni della Zona libera della Carnia. Al termine di un discorso di quasi 20 minuti interrotto più volte dagli applausi della gente, dove le parole «fascismo», «dittatura», «Resistenza come battaglia per l'indipendenza», «Liberazione», hanno scandito i vari passaggi, il capo dello Stato ha sottolineato come questo lembo di terra sia stato «laboratorio di democrazia». «Qui ad Ampezzo - ha aggiunto Mattarella - rendiamo onore ai friulani che, con la Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli, vollero battersi per la loro terra, per la loro dignità, per le radici loro, per quei valori di solidarietà che hanno sempre caratterizzato la convivenza tra queste montagne. Una Repubblica, anello di quella corona di "zone libere" che avrebbe contribuito a dare il senso della nascita, dopo quello dissoltosi nell'estate del 1943, di un nuovo Stato, con un ordine costituzionale che non vedeva più sudditi, ma cittadini».

> «Il Regno d'Italia, con l'ambigua dichiarazione dell'8 settembre 1943, permise l'invasione delle truppe tedesche»

> Ricordate tra le altre le figure del senatore Michele Gortani e della staffetta partigiana di 14 anni Giovanni Spangaro

Il presidente non ha fatto sconti nel ricordare responsabilità e responsabili di «quegli anni bui e carichi di orrore» dopo la caduta del regime di Mussolini e l'armistizio. «Il fascismo, con la Repubblica sociale italiana, fu complice della ferocia nazista». E ancora: «Il Regno d'Italia, con l'ambigua dichiarazione dell'8 settembre 1943 e sino al cambio di fronte operato con la dichiarazione di guerra a Berlino del 13 ottobre successivo, aveva permesso l'invasione della penisola da parte delle truppe germaniche. Si era manifestato, così l'intento annessionistico da parte del Terzo Reich dei territori e delle popolazioni dell'arco alpino che andavano dall'Alto Adige alla provincia di Lubiana, sottratti alla presunta autorità del governo collaborazionista di Salò e sottoposte in realtà all'autorità militare tedesca».

Nel suo intervento Mattarella ha ricordato quanto di prezioso uomini e donne che diedero vita alla Zona libera della Carnia seminarono per il futuro, prima di essere soffocati dalla feroce repressione nazi fascista. «Dopo venti anni di dittatura in cui la memoria dell'ordinamento democratico era stata rimossa, occorreva far ritrovare ai cittadini il sentimento della libertà - ha affermato - . Anche a questo corrispondeva il proposito di dar vita nelle zone libere alle forme di autogoverno che, ai comandi del Corpo volontari libertà, univano la costituzione di organi di potere popolare per regolare l'amministrazione della vita delle comunità. Fu così in Carnia, dove le donne furono protagoniste per la prima volta nel voto, espresso nelle assemblee dei capifamiglia. Le "portatrici", riesumando l'esperienza del primo conflitto mondiale, seppero consentire la sopravvivenza della popolazione durante l'assedio. Del resto, caratteristica del movimento partigiano era proprio la sollecitazione all'iniziativa e alla partecipazione dal basso, dopo due decenni di subalternità e di passività popolare, frutto dell'applicazione del precetto fascista "credere, obbedire, combattere"».

E ancora il rimando alle gesta di «alcuni giovanissimi che furono protagonisti allora, come il quattordicenne Giovanni Spangaro, staffetta partigiana. Giovanissimi, oggi, coltivano la memoria come gli alunni della scuola di Forni Avoltri che hanno voluto dedicare un podcast agli avvenimenti della Repubblica di Carnia». Non è mancata la citazione del senatore Michele Gortani, uno dei figli più illustri della Carnia, «insigne geologo, presidente in quel momento del Comitato di assistenza per la Carnia e più tardi membro dell'Assemblea costituente, Gortani fu il padre del secondo comma dell'articolo 44 della nostra Costituzione: quello che impone, che incarica, che dà mandato alla Repubblica di tutelare tra i beni importanti della sua vita, la montagna».

Infine un accenno che vale anche e soprattutto per l'attualità. «L'Italia - ha concluso il capo dello Stato - è orgogliosa del percorso compiuto in questi quasi 80 anni dalla Liberazione. La vocazione di pace del nostro Paese è segno che tutto questo non è passato invano». —







IL COMMENTO

CON CORAGGIO VERSO IL FUTURO DI LIBERTÀ

PAOLO MOSANGHINI

La libertà e il coraggio: valori senza tempo che si incrociano, si sposano e si esaltano per celebrare la democrazia e l'arte.

Accade nello stesso giorno in Carnia. È questo il luogo che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha scelto per ricordare gli ottant'anni delle zone libere e delle repubbliche partigiane. È qui che ha reso omaggio a donne e uomini che in questo piccolo lembo di terra tra i monti – emblema e pure pagina di storia del 1944 – lottarono per una nuova visione di speranza e di un domani.

Sognavano la libertà e si batterono con coraggio. Quel coraggio, appunto, al quale è dedicata la ventesima mostra di Illegio, organizzata dal comitato di San Floriano, appuntamento annuale con l'arte, con i significati ad essa legati, con la spiritualità, ma anche con una terra che si fa comunità, indipendentemente dalle dimensioni, ma dalla profondità dello sguardo.

La visita del presidente Mattarella ha assunto dunque un doppio significato. È stato lo stesso presidente a sottolinearlo: «Il coraggio, l'arte, la bellezza del pensiero, la speranza, la percezione della condivisione come comunanza di valori e destino delle persone, al di sopra di qualsiasi confine. Per questo la mostra è un messaggio di straordinaria importanza. Non è una manifestazione soltanto artistica. È un un messaggio che invita a riflettere, a percepire il senso della vita e della condizione umana».

Un contenuto attuale ottant'anni dopo.

Con l'esperienza della Carnia libera si affacciarono i primi embrioni di partecipazione politica e di aspirazioni libere. In più di duemila chilometri quadrati, da Ampezzo ai quaranta piccoli comuni abitati da novanta mila persone, si vide una «straordinaria lotta per la democrazia», ha rimarcato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

La Carnia fu un laboratorio di democrazia, un percorso verso la liberazione dal fascismo, con le donne protagoniste per la prima volta del voto.

La libertà, il coraggio e l'arte portano una traccia di speranza. Il presidente ha scelto di «onorare insieme, nello stesso giorno, ottant'anni dalla liberazione della Carnia dalla tirannide fascista e vent'anni d'arte a Illegio per mantenerci liberi – sono le parole di don Alessio Geretti – dalla tirannide della banalità». Rischio e minaccia.—

La medaglia d'oro a 101 anni ha voluto alzarsi in piedi per parlare «Mattarella fa un lavoro prezioso di cucitura del Paese»

L'affettuoso abbraccio con Paola Del Din «Il Capo dello Stato sa come unire l'Italia»



IL SALUTO FRA DEL DIN E MATTARELLA
PRESENTI ANCHE I PARTIGIANI CANTARUTTI, CANDUSSO E MONTELLO

La sua tempra d'acciaio ha vinto, come sempre, la battaglia contro il tempo e gli acciacchi dell'età. Paola Del Din Carnielli, 101 anni, osovana e medaglia d'oro della Resistenza, non ha voluto restare seduta per leggere le poche, ma significative, righe rivolte al presidente della Repubblica Mattarella. «Davanti al capo dello Stato ci si alza in piedi - ha detto Del Din - e io non mi sottraggo, perchè voglio dire grazie al presidente che fa un lavoro faticoso, va dappertutto, nei piccoli paesi, nelle grandi città. Fa un lavoro di cucitura dell'Italia molto importante, perchè il nostro deve essere un Paese unito. Viva la Carnia, viva l'Italia libera». Mattarella naturalmente non ha mancato di ricambiare, con grande affetto e partecipazione, i ringraziamenti. Ha salutato la professoressa appena entrato nella tensostruttura che in piazza ad Ampezzo ha ospitato la cerimonia ufficiale per gli 80 anni della Zona libera della Carnia, e poi prima di accomiatarsi dalla folla che lo ha applaudito a lungo, è tornato a omaggiare Paola Del Din e le sue parole, che rappresentano un insegnamento, rivolto in primis alle giovani generazioni. E i ragazzi hanno dimostrato di apprezzare, tanto che alcuni di loro hanno chiesto di fare un selfie accanto alla medaglia d'oro, che ha sorriso compiaciuta e felice.

> Il garibaldino "Verde" classe 1926 di Manzano: ho ringraziato il presidente per le sue parole

> Candusso, di San Vito al Tagliamento, nome di battaglia "Athos", faceva parte della divisione Sud Arzino

Ad assistere alla cerimonia c'erano anche altri tre partigiani, tutti alle soglie del secolo di vita, tra i pochi sopravvissuti dopo otto decenni dalla fine della Seconda guerra mondiale e di quegli «anni di orrori», come ha rimarcato il capo dello Stato. Tra di loro, fazzoletto tricolore al collo e impermeabile beige, Dino Candusso, classe 1926, di San Vito al Tagliamento, nome di battaglia "Athos" che ha ringraziato il presidente per la sua presenza e lo ha incoraggiato «a fare sempre discorsi così belli e antifascisti». Camicia rossa, cappello verde militare, anche Dorino Cantarutti, di Manzano, quasi 98 anni, nome di battaglia "Verde", fu tra i primi a unirsi alle formazioni garibaldine nella primavera del 1944, quando aveva appena compiuto 17 anni. «Ho fatto tutti i combattimenti finchè mi catturarono i nazisti nella Bainsizza - racconta con una punta di commozione Cantarutti - . Oggi vado ancora in giro a testimoniare quanto ho vissuto in quegli anni di guerra e di lotta partigiana. A Mattarella ho detto di continuare così, mi ha fatto molto piacere stringergli la mano».

Non sono mancati, nel corso degli interventi ufficiali, degli intermezzi musicali con il coro popolare della Resistenza di Udine che ha intonato, con Mario Martinis alla chitarra, "Tornerò domani", mentre poco prima il coro Peresson di Arta Terme aveva cantato alla messa in chiesa. Quando Mattarella stava lasciando la piazza di Ampezzo, si sono esibiti anche i ragazzi del coro dell'Istituto comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo, applauditissimi al termine dell'esibizione.—

M.CE.

La visita del presidente

LUCA CIRIANI

Ministro presente



In rappresentanza del governo era presente alla cerimonia di Ampezzo anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il senatore pordenonese Luca Ciriani. Il presidente della Repubblica, non appena è entrato nella tensostruttura che ha ospitato l'evento, ha salutato proprio il ministro, prima di accomodarsi accanto a lui per ascoltare gli interventi dei relatori, tra cui il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

DEBORA SERRACCHIANI

«Grande onore»



«Grazie al presidente Mattarella - ha detto la deputata Pd Debora Serracchiani - che ha reso ancora più solenne il nostro omaggio alla resistenza al nazifascismo e a una grande esperienza di democrazia popolare. Siamo rafforzati nella determinazione a custodire la libertà che è stata pagata a prezzo carissimo, e che è un esempio per quanti sono ancora sotto il tallone di regimi autoritari».

ISABELLA DE MONTE

«Vicinanza»



«Grazie al presidente Sergio Mattarella per la sua presenza alla commemorazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Il presidente ha reso ancor più significativa la cerimonia - ha dichiarato in una nota la deputata friulana di Italia Viva Isabella De Monte -, dimostrando peraltro tutta la sua vicinanza ai cittadini. La sua presenza nelle nostre montagne ha davvero un grande valore».





La gente in attesa del presidente ad Ampezzo



Il coro della Resistenza (FOTO PETRUSSI)

L'omaggio alle donne coraggiose

La dedica della presidente Anpi alle "portatrici" perno delle comunità Lestani cita Tina Anselmi e ripercorre le tappe della Zona libera

Giacomina Pellizzari

«Sei l'unico, viva l'Italia antifascista, grazie, bravo presidente». Ieri, nella piazza di Ampezzo, il vento gelido non è riuscito a spegnere né gli applausi né il calore dell'accoglienza manifestato da centinaia di persone orgogliose di accogliere il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quella che, 80 anni fa, fu la capitale della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Ed è qui che l'Anpi ha ricordato il prezzo pagato dalle centinaia di partigiani e civili caduti su queste montagne, compreso il ruolo svolto dalle donne nella Resistenza.

«Le donne furono fondamentali anche nell'esperienza della Zona libera, territorio in cui da secoli erano il perno della gestione dell'economia montana» ha spiegato la presidente regionale dell'Anpi, Antonella Lestani, dedicando l'orazione proprio alle donne coraggiose e determinate anche quando si trattò di garantire i rifornimenti alla popolazione attraverso il Passo Rest. «Portavano sulle loro spalle – ha aggiunto Lestani – quello che l'intendenza Partigiana raccoglieva per la sopravvivenza delle comunità». Sotto il tendone allestito nella piazza di Ampezzo, Lestani ha citato anche Tina Anselmi: "La democrazia – sosteneva – è un bene fragile, deperibile, una pianta che attecchisce solo in certi terreni, precedentemente concimati. E concimati attraverso l'assunzione di responsabilità di tutto un popolo".

LA DEDICA ALLE DONNE

«Siamo qui oggi non solo per fare memoria. Siamo a fare dell'Italia e della Carnia un paese non rassegnato al peggio, ma consapevole delle sue radici, della sua cultura, della direzione che esprime la sua Costituzione: la quale vuole tutti liberi e uguali, con i diritti riconosciuti e i doveri esercitati. Viva la Carnia libera, madre consapevole della nostra Costituzione». COn queste parole Lestani ha invitato a riflettere sugli 80 anni compiuti dalla Zona libera e dall'Anpi, «l'associazione che in Friuli – sono sempre le parole della presidente – ha raccolto e rappresentato, fin dall'immediato dopoguerra, le istanze di tutte le formazioni partigiane, della Garibaldi e della Osoppo, che combatterono in montagna e in pianura contro i fascista e i nazisti invasori». Raccontata mai abbastanza, quell'esperienza gettò le basi della Costituzione. Interrotta dagli applausi, Lestani ha descritto «il processo compiuto su queste montagne verso la democrazia, l'unità amministrativa del territorio liberato, la separazione netta fra civili e militari, fra governo civile e forze partigiane, l'allargamento della base democratica nei Cln territoriali, dei Gruppi di difesa della donna, dei Comitati dei contadini e degli operai, della partecipazione della popolazione alle riunioni». E per finire la stessa presidente ha ricordato le «elezioni popolari con il voto ai capifamiglia uomini e donne: un'architettura istituzionale tendente all'autogoverno», alla tutelare del patrimonio boschivo con «un regime fiscale progressivo e più imparziale, che rimanda all'articolo 53 della nostra Costituzione». La Zona libera introdusse un tribunale popolare, abolì per alcuni reati la pena di morte reintrodotta dal fascismo dopo la sua cancellazione nel 1890.

«Era questa l'idea di uno Stato che non uccide: luci di

> «Siamo qui non sono per fare memoria siamo a fare dell'Italia e della Carnia un paese non rassegnato al peggio»

> Ermes De Crignis: la Comunità carnica voluta dal Costituente, Michele Gortani, ebbe le proprie radici nei principi di libertà





speranza dopo 200 anni di cultura politica intrisa di barbarie culturale e civile» ha affermato la presidente dell'Anpi, prima di tornare sulle «donne coraggiose e determinate, capaci di trasformare i funerali dei partigiani caduti in una grande manifestazione di popolo: una forma di disubbidienza nel segno della solidarietà civile e morale, in contrapposizione alla violenza ed alla guerra». Cosa resta di tutto questo? «È una domanda – ha risposto la presidente regionale dell'Anpi – che rimarrà sempre aperta per chi vorrà confrontarsi con il lascito morale e civile della Resistenza: con la Costituzione antifascista, nata dalla lotta di liberazione, chiedendone la sua completa attuazione».

LA COMUNITÀ DI MONTAGNA

Anche la Comunità di montagna è nata dal seme lasciato sul terreno dalla Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Il presidente Ermes De Crignis, lo ha precisato citando i molti problemi da risolvere che complicano il vivere in montagna. In rappresentanza dei 28 sindaci della Comunità, De Crignis ha assicurato al presidente che oggi come allora gli amministratori sanno quanto sia essenziale lavorare assieme. E ancora: «La comunità di montagna in funzione della Comunità carnica voluta dal nostro illustre conterraneo e padre costituente, Michele Gortani, ebbe le proprie radici nei principi di libertà, democrazia e partecipazione proprie della zona libera. Questa terra fa parte di un unico grande paese che lei rappresenta, l'Italia». Si è chiusa così una giornata altrettanto storica. —

Il governatore ricorda «la straordinaria lotta per la democrazia»
Benedetti: il buio del mondo non potrà spegnere la luce di una candela

Fedriga: diritti e libertà non si diano per scontati Il sindaco di Ampezzo: fieri della nostra storia

AMPEZZO

«La commemorazione della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli non è solo puro e doveroso ricordo del passato ma anche un richiamo al presente e un monito per il futuro». Ringraziato il presidente della Repubblica per aver voluto omaggiare, ancora una volta, con la sua presenza, la Carnia e il Friuli Venezia Giulia, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha fatto tesoro dell'esperienza della Zona libera per soffermarsi «sull'attuale contesto geopolitico con i sanguinosi conflitti alle porte dell'Europa». Gli stessi che ci impongono, ha proseguito il governatore, «di mantenere alta l'attenzione sui diritti e sulle libertà conquistati nel secolo breve». Allo stesso modo Fedriga ha avvertito: «L'errore che non possiamo concederci è di dare questi diritti per acquisiti. Al contrario, dobbiamo essere consapevoli di quanti valori vadano coltivati e tutelati quotidianamente in ogni loro forma. Un compito gravoso».

Nel suo discorso Fedriga ha definito la Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli «una straordinaria storia di lotta per la democrazia, una esperienza unica, un'autentica parentesi di libertà in mezzo alla ferocia dell'occupazione nazifascista». E ancora: «Ricordiamo oggi insieme il coraggio di quei civili che in un contesto di violenza e paura si fecero carico di decisioni difficili dando corpo a nuova visione di libertà».

Tra centinaia di persone giunte da tutta la Carnia per accogliere con affetto il presidente della Repubblica, Fedriga, anche prima della deposizione della corona al monumento ai caduti, Fedriga si era soffermato sul valore della presenza del Capo dello Stato ad Ampezzo a 80 anni di distanza da quella stagione di libertà. «Tra la primavera e l'autunno del 1944 la Carnia e l'Alto Friuli – ha continuato Fedriga — non furono solo teatro di scontri militari, ma un luogo dove la forza della comunità si manifestò nella difesa dei valori fondamentali di giustizia, solidarietà e democrazia.





IL SALUTO
DA SINISTRA MATTARELLA, DE CRIGNIS, LESTANI, FEDRIGA E BENEDETTI

«Tra la primavera e l'autunno del 1944 in questo luogo si manifestò la difesa dei valori di giustizia e solidarietà»

«Dobbiamo essere consapevoli di quanti valori vadano coltivati e tutelati in ogni forma Un compito gravoso»

Altrettanto ha fatto il sindaco di Ampezzo, Michele Benedetti, parlando del grande progetto attuato 80 anni fa tra queste montagne. Benedetti l'ha fatto ricordando le persone che quella storia l'avevano vissuta come «Romano Marchetti, Giulio Magrini, Elio Martinis e Giovanni Spangaro da cui è partita l'idea di raccontare ai più giovani quella pagina di storia. «Siamo qui per ricordare» ha ripetuto Benedetti citando una frase di San Francesco "tutto il buio del mondo non può spegnere la luce di una singola candela". «Oggi – ha sottolineato ancora il primo cittadino – siamo qui per celebrare con orgoglio quella piccola, umile fiammella che nel buio di una guerra stritolante aveva deciso che era il momento di nascere. Ed è nata qui abbracciata e protetta dalle nostre montagne». Quella piccola fiammella, ha proseguito Benedetti – «è nata nel cuore e nelle menti di montanari, contadini, donne e uomini, gente umile di poche parole, gente concreta, pratica, persone che la vita aveva scalfito come la furia del torrente la roccia, ma non aveva ancora distrutto la luce della democrazia e il bagliore della libertà».

Ad Ampezzo, ieri, a ricordare quella pagina di storia c'erano anche molti consiglieri regionali d'opposizione a iniziare da Furio Honsell (Open), il quale indossando il fazzoletto dell'Anpi ha affermato l'importanza dei valori della Resistenza. C'erano pure Serena Pellegrino (Avs) convinta che la partecipazione «rafforza le radici di democrazia e di antifascismo della nostra Costituzione», Massimo Mentil e Manuela Celotti (Pd), entrambi soddisfatti che il presidente Fedriga abbia riconosciuto il valore di democrazia e libertà rappresentato dalla Zona libera. C'era anche Massimo Moretuzzo (Patto). —

G. P.

VANNIA GAVA

«Sempre grazie»



«Alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricordiamo e celebriamo l'80esimo anniversario della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli, una delle pagine della resistenza italiana più importanti, scritta da donne e uomini forti come le montagne della Carnia, che non si sono piegati, sacrificando la loro vita per la libertà. Grazie, oggi e sempre», ha detto la vice ministra Vannia Gava.

SANDRA SAVINO

«Forte legame»



«Desidero esprimere un sentito ringraziamento al presidente Mattarella. Il suo intervento - ha affermato la sottosegretaria all'Economia Sandra Savino - ha conferito un significato ancora più profondo a questo momento, testimoniando la vicinanza delle istituzioni e il suo forte legame con i cittadini di queste terre. La gente di montagna ha sempre risposto con determinazione e grande coraggio».

MAURO BORDIN

«Popolo tenace»



«La democrazia di cui possiamo godere oggi non è un valore da dare per scontato, ma il frutto del sacrificio e dell'impegno di tanti uomini e donne». È questa la riflessione di Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, a margine della celebrazione degli ottant'anni della Zona libera della Carnia, ad Ampezzo. «Celebriamo la storia e ricordiamo la tenacia del popolo friulano», ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale.

IL GIALLO

Assente Pagliarulo



Chi pensava di veder salire sul palco il presidente nazionale dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, è rimasto sorpreso perché l'intervento di Pagliarulo non era previsto in scaletta. Questo dettaglio si è trasformato in un piccolo giallo quando Pagliarulo, prima dell'arrivo di Mattarella, ha lasciato Ampezzo. «È dovuto ripartire» si è limitato a dire il rappresentante nazionale Dino Spanghero (Anpi), mentre i bene informati parlavano di incomprensioni.

GLI ALUNNI IN CORO

Bravissimi



Un plauso ai bravissimi bambini dell'istituto comprensivo Val Tagliamento che unisce le scuole di Lauco, Villa Santina, Mediis, Ampezzo, Forni di Sotto e di Sopra e Sauris. Accompagnati dalla voce di Livia Sala, dal maestro Simone Cecchini e dalla vice preside Romina Pivotti, 40 alunni hanno cantato «vogliamo la pace, mai più la guerra su questa terra». Versi scritti da Rita Polo per ricordare l'incendio di Forni di Sotto.

IL SALUTO

Agli ex Dc

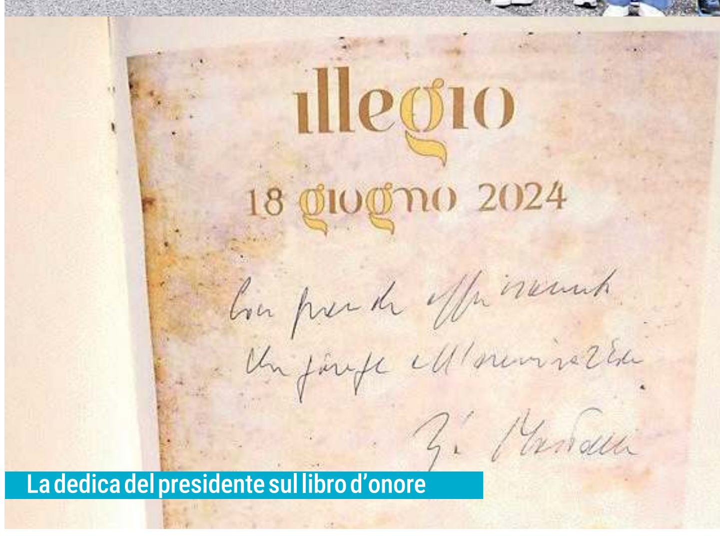


Deposta la corona, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in auto, ha raggiunto il municipio di Ampezzo dove ha incontrato i rappresentanti istituzionali e alcuni ex parlamentari della Dc come i già senatori, Diego Carpenedo e Claudio Beorchia, il già deputato Ivano Strizzolo. Con loro anche l'impreditore e presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

La visita del presidente









Il saluto dei bimbi di Illegio con i tricolori

Mattarella con i piccoli illegiani (FOTO PETRUSSI)

La dedica del presidente sul libro d'onore

A Illegio la celebrazione della comunità

Mattarella alla mostra: «Qui la bellezza del pensiero»

Christian Seu / TOLMEZZO

«C'è un futuro anche per le periferie più nascoste», ha scandito il vicepresidente del Comitato di San Floriano, Dante Scarsini, parlando ad autorità, ospiti e illegiani che attendevano l'arrivo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il secondo Capo dello Stato dopo Giorgio Napolitano a visitare la frazione tolmezzina. Illegio ha saputo costruire un'economia attorno alle esposizioni curate da don Alessio Geretti, è stata capace di trovare un proprio spazio in un universo di paesini che si spopolano, che s'arrendono, che restano presidiati da irriducibili vegliardi. Lasciata Ampezzo, Mattarella ha raggiunto il paesino proprio per rendere omaggio a questa forma di resilienza tutta carnica, intrattenendosi quasi tre ore nel centro della frazione che oggi conta 320 abitanti. Che ieri hanno accolto con discrezione l'ospite illustre, arrivato nel piazzale davanti la chiesa della Conversione di San Paolo alle 12.27.

LA VISITA ALLA MOSTRA

Mattarella, accolto dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, dal prefetto di Udine Domenico Lione e dal sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha visitato quindi la mostra "Il coraggio", allestita nella Casa delle esposizioni ricavata nella vecchia canonica del paese, ammirando le opere di Gianlorenzo Bernini, del Guercino, di Caravaggio, Arnaldo Pomodoro e Wassilij Kandinskij tra gli altri. A guidarlo lo stesso curatore, don Geretti, che il presidente nel proprio discorso, pronunciato a braccio e non previsto nel programma, ha descritto come «una guida di straordinaria competenza artistica». «Il presidente Mattarella durante la visita alla mostra è rimasto affascinato dalla qualità delle opere, che ha commentato frequentemente sottolineando aspetti che ogni appassionato d'arte vorrebbe fossero colti da ogni visitatore. Ha apprezzato lo spirito che la nostra mostra d'arte punta a trasmettere», ha spiegato don Geretti al termine della visita.

IL PRESENTE

Prima di raggiungere il teatro tenda, Mattarella ha avuto un colloquio di qualche minuto con la presidente del comitato di San Floriano, Lara Iob, e con monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo e fondatore dello stesso sodalizio: «Mi ha detto "brava" – racconta Iob – e si è quasi commosso quando gli abbiamo donato un orologio da tasca di fabbricazione svizzera dei primi del Novecento, con incisa la frase "Il cammino di ogni comunità incide sul destino del mondo intero"». Salutato dallo sventolio di tricolori dei bambini del paese, il Capo dello Stato ha dunque preso posto al teatro tenda, accolto dall'inno di Mameli intonato dal coro di voci bianche Artemia di Torviscosa.

LE AUTORITÀ

Impossibile nominare tutte le autorità presenti: tra gli altri il ministro Luca Ciriani, la deputata Debora Serracchiani, presidente e vicepresidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin e Stefano Mazzolini, l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba, gli ex presidenti della Regione Riccardo Illy e Renzo Tondo, gli ex parlamentari Ferruccio Saro e Aurelia Bubisutti, il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop, il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo, il rettore dell'Università, Roberto Pinton, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini e tanti sindaci del territorio.

I DISCORSI

«Gettandoci nell'avventura – ha ricostruito Iob, parlando delle origini di Illegio come paese delle mostre –, ci siamo detti che periferia e decadenza non sono collocazioni nello spazio o nelle dinamiche di sviluppo. Pensavamo che Illegio potesse diventare un centro: non una terra di nostalgie e di vuoto, ma un centro capace di futuro, un segno di speranza», ha aggiunto la presidente del comitato, ricordando le 600

LARA IOB

«Avanguardia»



«Un borgo alpino di 320 abitanti, tra le alture della Carnia, non è certamente la più consueta delle mete in cui poteva accaderle d'essere chiamato e atteso», è il saluto rivolto a Mattarella dalla presidente del comitato di San Floriano, Lara Iob, che ha ringraziato poi il presidente «per averci stretto la mano qui, a casa nostra, riconoscendoci come piccolissima, strana e consolante avanguardia d'Italia».

ANGELO ZANELLO

«Parte integrante»



«Per noi parroci e per i cristiani di questa comunità, le mostre di Illegio non sono un diversivo, sono parte integrante della missione che ci è stata data», ha detto monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo e tra i fondatori del comitato. «La cittadinanza è fatta anche di un continuo domandarci come possiamo condividere le nostre migliori energie per lasciare questo mondo un po' più bello», ha proseguito.

ROBERTO VICENTINI

«Orgoglio»



«Non c'è miglior suggello per celebrare i vent'anni delle mostre di Illegio – ha commentato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini –. Avere qui il presidente della Repubblica è un grande onore e speriamo possa essere il viatico per dare ulteriore lustro alle montagna e ai paesi della Carnia. Dobbiamo essere orgogliosi della sua visita e del fatto che abbia apprezzato le bellezze del nostro territorio».





Don Geretti e Mattarella durante la visita



Maria Giovanna Elmi saluta il presidente



Mattarella con i titolari della Buteghe di Pierute

LE PAROLE AL TEATRO TENDA

IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA PRONUNCIA IL SUO DISCORSO A ILLEGIO

Il dono del comitato di San Floriano: un orologio d'oro con incisa una dedica che richiama il senso della giornata

mila presenze alle esposizioni illegiane, i mille dipinti esposti e le decine di ragazzi formate come guide. «Oggi, in uno scenario globale che a volte anche in Italia fa scivolare le persone in una estraneità reciproca sconcertante, abbiamo tanto bisogno di paesi veri e non masse di solitudini», ha detto monsignor Zanello.

L'OMAGGIO A PIERSANTI MATTARELLA

Don Geretti ha incentrato il proprio intervento sul «coraggio e la bellezza. Ci è parsa una scelta d'urgenza e necessità guardando alla scena tormentata di questo mondo». E poi un parallelismo, tra uno dei dipinti esposti, "Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi" di Caravaggio dove Gesù appare «preda indifesa di una furia assassina, la stessa che in varie forme e in ogni epoca travolge gli innocenti» anche «sparandogli nell'auto in cui stanno andando a Messa», chiaro riferimento al fratello del Capo dello Stato, Piersanti Mattarella, ucciso nel 1980 dalla mafia.

«L'ORIZZONTE DELLA COMUNITÀ»

Prendendo la parola sul palco, il presidente ha evidenziato come «l'orizzonte di una comunità non dipenda dalle sue dimensioni, ma dalla profondità dello sguardo che sa adoperare. Profondità che aumenta man mano che aumenta il senso della convivenza, della comunità, del non essere un insieme di solitudini». Citando il "Canto notturno di un pastore errante nell'Asia" di Leopardi, evocato da don Geretti, Mattarella ha sottolineato come il valore della vita «trova qui la risposta: il coraggio, l'arte, la bellezza del pensiero, la speranza, la percezione della condivisione e comunanza di valori e di destino delle persone, al di sopra di qualsiasi confine. Per questo – ha aggiunto – la mostra è un messaggio di straordinaria importanza». Dopo pranzo, il presidente ha raggiunto il campo sportivo del paese: da qui sono decollati i due elicotteri della Presidenza della Repubblica che lo hanno portato a Rivolto, da dove ha poi raggiunto in aereo Roma. —

IL PASTO IN PAESE

Toc' in braide e cjarsons nel menù del Capo dello Stato

IL PRANZO

Il presidente ha mangiato alla Buteghe di Pierute storica attività della frazione di Tolmezzo

L'emozione dei titolari: «È stato molto gentile Ha apprezzato le pietanze proposte e il racconto della nostra storia»

Toc' in braide. E i cjarsons (immancabili), seguiti da un secondo di carne. Sui tavoli i vini del territorio (due bianchi, un rosso, un vino dolce a chiudere) ad accompagnare il pranzo. Prima di lasciare Illegio e ripartire alla volta di Roma, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è fermato per una «colazione» alla Buteghe di Pierute, storica attività della frazione tolmezzina, nata come negozio di alimentari nel 1913. Il salto nel mondo della ristorazione risale al 2015, quando Paola Maieron e il marito Marco Scarsini decisero di convertire una parte della Buteghe, intercettando anche le esigenze dei tanti appassionati d'arte che avevano nel frattempo iniziato a raggiungere Illegio per ammirare le opere proposte dalle mostre del comitato di San Floriano.

«Mai avremmo immaginato, nove anni fa, di ospitare un giorno un presidente della Repubblica», racconta emozionato Fabio Scarsini, figlio dei titolari, che ieri con la sorella Laura e il fratello Luca, chef del ristorante, ha coordinato il servizio in sala, coadiuvato dalle cameriere Dania, Katerina, Ilenia, Giulia e Daniela.

Il presidente ha preso posto nella sala del caminetto, al primo piano dello stabile che ospita il locale: al piano di sotto lo staff della presidenza della Repubblica che l'ha accompagnato nella visita in Carnia. Fuori, ad accogliere il Capo dello Stato, un dipinto ispirato al ritratto ufficiale di Mattarella, con il benvenuto in friulano e un «Mandi president».

«Ci siamo presentati prima di entrare nel ristorante – racconta ancora Scarsini –. Il presidente è stato molto cordiale, ha apprezzato sia la storia della Buteghe di Pierute che il menù proposto». E alla fine del pasto ha posato con i titolari per una foto, che entrerà naturalmente di diritto nell'album dei ricordi della secolare storia del locale. —

CHR.S.

IL BENVENUTO

Il ritratto



«Mandi president. Benvignût a Dieĉ». Un quadro che riprende il ritratto presidenziale ufficiale ha accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella fuori dalla Buteghe di Pierute, dove il Capo dello Stato ha consumato il pranzo. Anche i bimbi di Illegio hanno salutato con un cartellone colorato Mattarella: il loro «Benvenuto presidente» era circondato dalle impronte delle mani.

IL VIAGGIO

Due elicotteri



Arrivato poco prima di mezzogiorno e mezza a Illegio, il presidente Sergio Mattarella ha lasciato la Carnia alle 15.30, dopo aver pranzato nella frazione tolmezzina, decollando dal campo sportivo del paese a bordo di uno dei due elicotteri della Presidenza della Repubblica giunti a Illegio. Arrivato a Rivolto è dunque ripartito alla volta dell'aeroporto di Ciampino, a Roma.

PROGETTO AUTISMO FVG

Bottiglia dipinta



Giornata indimenticabile a Illegio, per tutta la Carnia, per i suoi abitanti e per il comitato di San Floriano e anche per il vignaiolo della Rocca Bernarda Cristian Specogna. «Per noi - il suo post su Fb - è stato un grande onore far recapitare al presidente della Repubblica una bottiglia creata dalla fantastica Famiglia di "Progettoautismofvg Onlus" un singolo pezzo dipinto a mano dai ragazzi dell'Atelier Noway, con il presidente che saluta gli italiani».

I nodi del governo

Processo a Salvini per la Open Arms I pm chiedono sei anni di carcere

Il ministro: «Io colpevole di aver difeso l'Italia e gli italiani»
Per l'accusa è stata lesa la libertà dei migranti a bordo



Alfredo Pecoraro / PALERMO

Alla fine di una requisitoria di 7 ore, i Pm di Palermo hanno chiesto di condannare a 6 anni di carcere Matteo Salvini per avere impedito cinque anni fa, quando era ministro degli Interni nel governo Conte, lo sbarco a Lampedusa di 147 migranti, con l'accusa di averli sequestrati a bordo della nave spagnola Open Arms. Richiesta che ha avuto un effetto dirompente nel mondo della politica: «Mi dichiaro colpevole di avere difeso l'Italia e gli italiani, mi dichiaro colpevole di avere mantenuto la parola data», il commento di Salvini. Che aggiunge: «Mai nessun governo e mai nessun ministro nella storia è stato messo sotto accusa e processato per avere difeso i confini del proprio Paese». Al suo fianco la premier Giorgia Meloni: «Trasformare in un crimine il dovere di proteggere i confini italiani dall'immigrazione illegale è un precedente gravissimo, la mia totale solidarietà al ministro Salvini». Presa di posizione fortemente criticata dall'opposizione. Ma a Salvini è arrivato addirittura il duro endorsement di Elon Musk: «Quel pazzo pubblico ministero dovrebbe essere lui quello che va in prigione per sei anni, questo è pazzesco». Proprio secondo i Pm di Palermo, Salvini avrebbe agito nel 2019 non per una strategia concordata col governo Conte, come invece sostiene la difesa, ma per l'interesse ad aumentare il proprio consenso elettorale.

I fatti risalgono al 2019, quando il leader della Lega era ministro dell'Interno

LE TESI CONTRO IL VICEPREMIER

Secondo l'accusa, non c'era alcun pericolo di terrorismo a bordo della nave e dunque non c'era alcuna necessità di proteggere la sovranità dello Stato. Inoltre, le condizioni dei migranti per quell'azione si aggravarono di giorno in giorno. Per motivare la richiesta di condanna, il pm Marzia Sebella ha sottolineato che «il pos doveva essere rilasciato senza indugio e subito, il diniego è stato in spregio delle regole e non per proseguire in un disegno governativo», e quel «diniego consapevole e volontario ha leso la libertà di ognuna delle 147 persone e non c'era ragione». Quindi un pensiero ai migranti, «i grandi assenti in questo processo». Di tutt'altro tenore l'avvocato Giulia Bongiorno: «Basta esaminare gli atti per rendersi conto che durante tutto il processo c'è stata la correttezza dell'operato di Salvini e la massima attenzione alla salute dei migranti».

Le accuse riguardano l'aver negato lo sbarco di 147 persone a largo di Lampedusa

LE RESPONSABILITÀ

Il sostituto procuratore Geri Ferrara, assieme alla collega Giorgia Righi, ha affermato che non si tratta di «un processo politico»: sono stati valutati «atti amministrativi come il ritardo o la negazione» del porto assegnato per sbarcare. «L'elemento chiave», per l'accusa, «è stato quando Salvini ha assunto il ruolo di ministro» e «ha spostato le decisioni sulla gestione degli sbarchi». È stato lui, insomma, ad assumere tutte le decisioni. Per i pm «non è accettabile» l'idea di anteporre la protezione dei confini nazionali ai diritti umani. «C'è un principio chiave non discutibile: nel nostro ordinamento, per fortuna democratico, i diritti umani prevalgono sulla protezione della sovranità dello Stato», ha sottolineato Geri Ferrara. «La persona in mare va salvata ed è irrilevante la sua classificazione: migrante, componente di un equipaggio o passeggero», perché «per il diritto internazionale anche un trafficante o un terrorista va salvato, poi se è il caso la giustizia fa il suo corso». —

Per la procura non si può negare il soccorso a chi è in difficoltà in mare

LA FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

Arianna sfida gli haters «Su di me solo gossip»

LIDO DEGLI ESTENSI

Arianna Meloni torna a parlare e si riprende la scena. Lo fa senza risparmiarsi, rispondendo a tutte le domande che le vengono poste sul palco della festa di FdI a Lido degli Estensi. A cominciare da quelle sulla polemica che si protrae da settimane e che la vedono protagonista di voci insistenti. Parla di un'estate «curiosa». «Ma non è solo questa estate», aggiunge. «È parecchio tempo - spiega - che qualsiasi cosa succede mi tirano in mezzo. Io mi ritrovo ovunque molto spesso senza nessun motivo, con narrazioni inventate ad arte». Respinge le voci e contrattacca: «a un certo punto, viene il dubbio... mi dico: qual è il gioco?». E dà una risposta: «hanno provato ad attaccare Giorgia in tutti i modi ma non ci sono riusciti, poi sono passate alle persone vicine, prima Giambruno, poi Lollobrigida, un atteggiamento decisamente esagerato». Arianna Meloni, alla guida della segreteria politica, difende il governo, il partito, e la presidente del Consiglio, sua sorella. E anche il suo ex compagno, il ministro Francesco Lollobrigida: «fa il ministro perché è bravo, non c'è nessuna ragione di familismo». —



Arianna Meloni

SCOPPIA IL CASO

I dubbi di Crosetto sull'Aise Mantovano: «Piena fiducia»

Bufera per le dichiarazioni del ministro al procuratore Cantone «I servizi ci danno informazioni» Il Copasir accende un faro e farà audizioni sulla vicenda

ROMA

Il ministro della Difesa ha rapporti «non particolarmente buoni con l'Aise», cui ha contestato «in più di un'occasione mancate informazioni che avrebbero potuto anche creare problemi alla sicurezza nazionale». Le parole di Guido Crosetto, che mostrano una frattura tra due istituzioni chiave del Paese, fanno scattare l'allarme rosso a Palazzo Chigi. L'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, conferma subito la sua fiducia al direttore dell'Aise, Gianni Caravelli e garantisce sulla «lealtà alle istituzioni» del servizio. Vuole però vederci chiaro il Copasir, che farà audizioni sul caso. Ed il titolare della Difesa corregge il tiro rispetto a quanto dichiarato davanti al procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, lo scorso gennaio, assicurando «piena fiducia» nei servizi. Tutto parte dunque dal 22 gennaio, quando il ministro riceve nel suo ufficio Cantone. È lo stesso Crosetto a sollecitare l'incontro, dopo che l'anno precedente aveva presentato a Perugia la denuncia da cui era partita l'inchiesta sui dossieraggi. Questa volta sono altre le fughe di notizie che lo spingono a chiedere di essere ascoltato: dalla mancata assunzione all'Aise della moglie alla casa in affitto. Nel verbale pubblicato ieri dal Fatto Quotidiano, Crosetto, sulla prima vicenda, riferisce di essersi «particolarmente arrabbiato» e di averne parlato a Meloni, Mantovano, Caravelli ed al direttore del Dis Elisabetta Belloni, chiedendo verifiche sul 'leak'. Aggiunge poi le frasi sulle difficili relazioni con l'Aise. Quanto ai rapporti con Caravelli, spiega, «sono formalmente buoni anche se le rimostranze le ho anche esplicitate a lui contestandogli la mancanza di doverosa cooperazione». —



La Open Arms carica di migranti diretta a Lampedusa ANSA

L'EX GOVERNATORE LIGURE

Toti attacca la politica «Un sistema ipocrita»

GENOVA

Da solo davanti a uno specchio con un selfie l'ex presidente della Regione Liguria Giovanni Toti si sfoga con il mondo della politica all'indomani della richiesta di patteggiamento nell'inchiesta per corruzione e finanziamento illecito dei partiti in Liguria. «Il vero nemico della politica non è la magistratura, ma la politica stessa che ha costruito la gabbia in cui si è rinchiusa. Io per provare a cambiare questa politica ho fatto quanto potevo e ho pagato di persona», attacca senza fare nomi l'ex governatore della Liguria. «Credo - dice ancora - che lo scontro non sia tra Toti e i magistrati di Genova, ma tra una politica ipocrita che ha approvato e applaudito leggi morali, anzi moraliste e i pochi che credono in una democrazia liberale dove le persone vengono giudicate sui fatti e non sui pregiudizi». —

LANDINI (CGIL)

«Autonomia, faremo votare 25 milioni di persone»

POTENZA

«Raccogliere quasi un milione di firme in meno di due mesi, tra l'altro con dentro agosto» contro l'Autonomia differenziata «significa che c'è una volontà molto precisa delle persone che non accettano le scelte che si stanno facendo: mi pare un messaggio molto forte». Così il segretario della Cgil, Maurizio Landini, a Potenza per le «Giornate del Lavoro» organizzate dalla Cgil Basilicata. «Sta andando benissimo: l'obiettivo delle 500 mila sulla piattaforma è stato ampiamente superato e dai dati che abbiamo ne abbiamo raccolte altrettante. Ora l'obiettivo è di portare a votare 25 milioni di persone». Le firme dovrebbero essere presentate in Cassazione il 26 settembre prossimo. «L'Autonomia differenziata – ha proseguito Landini – completa il disegno degli altri quattro referendum che abbiamo presentato a luglio: per noi quello che deve tornare al centro – ha aggiunto il segretario della Cgil – non è solo l'unità del Paese, ma soprattutto la libertà delle persone di esistere. E le persone, per essere libere, non devono essere precarie, devono avere uno stipendio che permette di vivere, non devono morire di lavoro e devono avere i diritti alla salute e all'istruzione garantiti in qualsiasi parte del Paese». Sulla manovra ha aggiunto: «Siamo di fronte a una situazione in cui bisogna cambiare le scelte fatte per il mercato del lavoro da tutti i governi che si sono alternati negli ultimi 20-25 anni. Al centro devono tornare le persone e il lavoro e non il mercato e i profitti. Bisogna andare a prendere i soldi dove sono: sugli extraprofitti e nell'evasione fiscale».

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Meloni difende il suo vice «È un grave precedente» Le opposizioni all'attacco



Un fermo immagine del videomessaggio di Matteo Salvini

La premier: «È incredibile che rischi una condanna per aver difeso i nostri confini» Tajani: «Ha fatto il suo dovere» Schlein: «Parole inopportune»

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni difende Matteo Salvini attaccando la Procura di Palermo. Passa meno di mezz'ora dalla conclusione della requisitoria con cui i magistrati chiedono sei anni di condanna per il vicepremier al processo Open Arms, e la presidente del Consiglio interviene con un post sui social duramente criticato dalle opposizioni.

LE REAZIONI

«È incredibile che un Ministro della Repubblica Italiana rischi 6 anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro difendendo i confini della Nazione, così come richiesto dal mandato ricevuto dai cittadini - afferma Meloni -. Trasformare in un crimine il dovere di proteggere i confini italiani dall'immigrazione illegale è un precedente gravissimo. La mia totale solidarietà al Ministro Salvini». Un intervento «molto inopportuno» attacca Elly Schlein, richiamando al principio della separazione del potere esecutivo da quello giudiziario. Va così in scena un nuovo episodio della storia di tensioni fra questo governo e le toghe, al suo apice poco più di un anno fa quando fonti di Palazzo Chigi adombravano il sospetto che «una fascia della magistratura» svolgesse «un ruolo attivo di opposizione». Tutto ora accade in un clima già avvelenato da timori di complotti, a più voci rilanciati in questi mesi da esponenti della maggioranza, mentre si avvicina l'apertura dei centri per migranti in Albania. La difesa dei confini è uno dei pilastri del programma del centrodestra. E compatta la maggioranza giustifica l'operato di Salvini quando era ministro dell'Interno nel primo governo Conte. Il leader della Lega si difende con un videomessaggio montato sfondo scuro e luce puntata sul volto, con musica di tensione in sottofondo: è un processo politico, in sostanza la linea.

> **Il leader della Lega ha pubblicato un video sui social per giustificarsi**

SOLIDARIETÀ DELLA DESTRA

Tante le telefonate di solidarietà che riceve, inclusa quella del presidente della Camera Lorenzo Fontana. «Salvini ha fatto il suo dovere di ministro dell'Interno per difendere la legalità - chiarisce Antonio Tajani -. Chiedere 6 anni di carcere per questo motivo appare una scelta irragionevole e per giunta senza alcun fondamento giuridico». E parla di «una evidente e macroscopica stortura» nonché di «un'ingiustizia per lui e per il nostro Paese», il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. «Stupisce che mentre Meloni ha trovato il tempo di commentare il processo Salvini, da venerdì non abbia ancora proferito una parola sul patteggiamento di Toti», nota Schlein. Il senatore del Pd Filippo Sensi lo definisce «uno strappo istituzionale con pochi precedenti», da parte di una destra che «è una minaccia globale ai diritti fondamentali».

E per Fratoianni, leader di Sinistra italiana, «quello a Salvini non è un processo politico» ma «un processo a chi ha sequestrato 147 persone, e se lo ha fatto per obiettivi politici è più grave». —

Lo sviluppo a ostacoli

L'ANALISI

La Germania blinda i suoi confini Alt ai migranti illegali, trema l'economia

L'annuncio del cancelliere Scholz sancisce il fallimento della realizzazione della ricetta europea
Nei prossimi sei mesi attesi ritardi nei trasporti e merci bloccate alle nove frontiere del Paese

MARCO ZATTERIN

Prima la Germania, prima la politica: era inevitabile. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, socialdemocratico, reintroduce da domani i controlli ai confini nazionali per convincere gli elettori della volontà di combattere l'immigrazione illegale e cercare di non perdere il voto in Brandeburgo che gli costerebbero il posto.

Nei prossimi sei mesi, aspettiamoci lunghe code e ritardi per i trasporti, merci bloccate alle nove frontiere del Paese, costi aggiuntivi e complicazioni varie. A parte lo smacco di vedere gradualmente svanire i benefici straordinari della libertà di circolazione, l'operazione è destinata a pesare sull'economia europea. Molto cara. «Decine e decine di milioni», stimano furenti i trasportatori olandesi. «Fra i due e i cinque miliardi se durasse un anno», calcola un funzionario Ue, dubbioso sul fatto che sia più di un gioco elettorale: «In Germania ci sono 12 milioni di stranieri – spiega –. Quasi tutti i recenti crimini che hanno scosso l'opinione pubblica sono stati commessi da persone già residenti. Alzare barriere non risolve il problema».

Ma questo è quanto succederà, come conseguenza dell'affermarsi in Germania delle forze sovraniste, populiste e parecchio nostalgiche che, a inizio settembre, hanno conquistato quasi un suffragio su tre in Turingia e Sassonia. I socialdemocratici di Scholz sono in piena crisi, mentre i popolari di Friedrich Merz già pregustano la vittoria nelle elezioni di fine 2025, tornata che dovrebbe certificare la svolta a destra della Repubblica federale. I temi centrali del dibattito nazionale sono l'aumento delle diseguaglianze, la politica estera, l'indebolimento dell'industria (il colosso Volkswagen chiude stabilimenti!) e la paura dell'altro, cioè dei migranti. Va molto, soprattutto nei *lander* dell'Est, il tema degli stranieri che «rubano il nostro lavoro e vivono coi nostri soldi». È una tesi che potrebbe essere facilmente smontata, tuttavia alla pancia non si comanda.

> «Se il blocco durerà un anno, il Pil europeo perderà tra i 2 e i 5 miliardi»

La ministra degli Interni Nancy Faeser promette di frenare l'immigrazione (i respingimenti avverranno in loco) e «proteggere dai pericoli posti dal terrorismo islamico». Di certo, la mossa sferra una picconata al mondo di Schengen, un colpo dal quale – visto il vento xenofobo che tira in un continente dove l'uso del termine "Nazione" in luogo di "Stato" si diffonde a macchia d'olio – lo spazio nato per garantire a 400 milioni di europei di muoversi senza barriere potrebbe anche non riprendersi. La Germania è il cuore dell'Europa industriale e il centro della rete degli scambi in cui ogni anno passano 4 miliardi di tonnellate di merci, il doppio di Francia e Spagna, quasi tre volte l'Italia. Per la moltitudine di tir e treni che l'attraversano sono destinati a gonfiarsi i periodi di attesa e gli esborsi.



Il cancelliere tedesco Olaf Scholz

Quanto? Nel 2016 uno studio della Fondazione Bertelsmann stimò che la reintroduzione dei controlli alle frontiere interne europee avrebbe comportato 470 miliardi di minore crescita in dieci anni. Quasi contemporaneamente, l'Europarlamento è giunto alla conclusione che una sospensione di due anni di Schengen avrebbe pesato per quasi 5 miliardi nel caso di un blocco limitato a 7 Paesi e fino a 51 miliardi per l'intero gruppo di Stati. Uno stop definitivo per tutti, secondo lo stesso documento, avrebbe consumato lo 0,14% del Pil annuo, bruciando 230 miliardi di crescita. Sono dati indicativi, ma una cosa è certa: per le imprese europee è una vera e propria tassa politica tedesca. Un dramma che ha scatenato il festival dei luoghi comuni. Gli olandesi, maestri di mercantilismo, schiumano dalla rabbia. È comprensibile. Le merci arrivano copiose a Rotterdam, primo porto europeo, e di lì si disperdono nel continente: allungare i tempi di consegna aumenta le spese e danneggia le merci deperibili, tulipani in testa. Protestano i polacchi, col premier Donald Tusk in prima linee a dire che la decisione è «inaccettabile». In modalità contestazione anche gli austriaci, rapidi a dire che non riprenderanno gli eventuali illegali intercettati dai tedeschi.

In tutto questo, si nota Roma per il suo silenzio. Una parte della maggioranza guarda quasi con invidia alla decisione della Germania che, peraltro, nell'ultimo anno ha già effettuato 30 mila respingimenti alla frontiera. Ma la chiusura di Schengen crea almeno tre ordini di problemi: una parte non irrilevante dei migranti che arriva in terra tedesca è sbarcata in Italia e ora potrebbe tornare indietro; per le imprese della Penisola si profila una stagione di costi aumentati nei confronti del primo partner commerciale in assoluto; i cittadini dovranno avere più pazienza quando viaggiano anche solo per turismo. A Bruxelles hanno convocato un gruppo di lavoro mentre il nostro governo tace. Se va come in passato, non succederà un gran che. Da domani la Germania si chiude e tutti pagheranno il conto. Il colpevole? «I migranti», dirà qualcuno. Invece no. La colpa è degli Stati europei che, pensando (come Scholz) alle esigenze nazionali di breve termine, non sono riusciti a scrivere negli ultimi dieci anni l'unica ricetta possibile. Quella europea. —

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

AVVISO A PAGAMENTO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico PiCCoLO, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale.
Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**
Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.
Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"

il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PiCCoLO
APPARECCHIO ACUSTICO **RICARICABILE**



SCONTO 20%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta valida dal 16 al 27 settembre

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00



SPECIALE PREVENZIONE

FELETTO UMBERTO

Domani lunedì 16 e Martedì 17 settembre
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Test Gratuito Udito e Equilibrio
(AUTO-TEST)

MAICO

Feletto Umberto Tel. 0432 419909
Piazza Unità d'Italia, 6

Le due guerre

L'INCONTRO FRA IL PRESIDENTE USA E STARMER

«Per i missili da dare a Kiev ne parleremo con gli alleati»

La Russia torna ad alzare i toni e minaccia: «La nostra pazienza ha un limite»
Il presidente ucraino Zelensky rivela: «Trump ha capito e adesso ci sostiene»



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e il primo ministro britannico Keir Starmer

Laurence F. Talamanca / ROMA

Un annuncio ufficiale non era previsto, ma dall'incontro Biden-Starmer alla Casa Bianca sono emerse «indicazioni» sull'intenzione del presidente Usa di autorizzare Gran Bretagna e Francia a consentire a loro volta all'Ucraina di utilizzare i loro missili a lungo raggio Storm Shadow e Scalp - che usano tecnologia Usa - per colpire in profondità in territorio russo. Ipotesi che continua a innervosire Mosca: dopo le minacce di Putin alla Nato, stavolta è l'ex presidente Medvedev a mettere in guardia: «Nessuno vuole usare le armi nucleari, ma ci sarebbero i presupposti per farlo. La pazienza della Russia sta per finire». Secondo il Financial Times, il colloquio tra Biden e Starmer ha dato «segnali» che gli Usa potrebbero cambiare la loro posizione sull'uso dei missili occidentali - sebbene al momento non gli Atacms americani - da Kiev.

INCONTRO

Prima di lasciare Washington, il premier britannico ha dichiarato che l'incontro non era dedicato a «una tappa o a una tattica precisa», ma è stato «un'occasione per parlarsi della strategia dell'Ucraina», alla quale entrambi i leader hanno ribadito il proprio sostegno.

DISCUSSIONE

La discussione sui missili, ha quindi annunciato Starmer, continuerà «nei prossimi giorni con un gruppo più ampio di soggetti» a margine dell'Assemblea generale dell'Onu a New York, dove i due torneranno a vedersi anche con altri partner occidentali e con Zelensky.

Biden e Starmer hanno anche espresso «profonda preoccupazione» per la fornitura di armi letali alla Russia da parte dell'Iran, già nel mirino di sanzioni americane e di altri Paesi occidentali. Il G7 a guida italiana ha condannato in una nota le esportazioni da Teheran di missili e droni utilizzati da Mosca «per uccidere civili ucraini», intimando all'Iran di «cessarle immediatamente». Sempre a New York il presidente ucraino illustrerà a Biden il «piano per la vittoria», che intende sottoporre a entrambi i candidati alla Casa Bianca, Harris e Trump. Il tycoon «capisce quanto sia difficile sopravvivere durante una guerra» e «mi sostiene», ha detto Zelensky rivelando alla Cnn i dettagli della telefonata dello scorso luglio con l'ex presidente Usa. «Abbiamo avuto una bella conversazione», ha affermato l'ucraino che vorrebbe anche capire meglio cosa intenda Trump quando sostiene di poter porre fine alla guerra in poco tempo una volta eletto. «Credo che i messaggi elettorali siano messaggi elettorali, a volte non sono proprio veri. Per questo, queste dichiarazioni ci hanno fatto preoccupare», ha risposto l'ucraino a una domanda in merito.

Zelensky continua a perorare la sua causa. «Questa notte, il nemico ha lanciato più di 70 droni kamikaze Shahed in tutta l'Ucraina e la maggior parte di loro è stata abbattuta», ha scritto in un messaggio mattutino su Telegram. —

MOSCA E KIEV

Scambio di prigionieri 103 militari ciascuno Molti della brigata Azov

ROMA

Nuovo scambio di prigionieri tra Mosca e Kiev, il 57/o dall'inizio della guerra. Stavolta l'accordo, raggiunto grazie alla mediazione degli Emirati Arabi Uniti, ha coinvolto 103 militari ucraini e altrettanti russi. L'intesa è stata annunciata dal ministero della Difesa di Mosca: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) 103 soldati catturati dagli ucraini nella regione di Kursk sono stati restituiti dai territori controllati dal regime di Kiev» e «in cambio, 103 soldati ucraini prigionieri sono stati consegnati», si legge nel comunicato. Uno scambio celebrato sui social anche dal presidente ucraino Zelensky: «La nostra gente è a casa. Abbiamo riportato con successo altri 103 guerrieri dalla prigionia russa in Ucraina. Sono 82 soldati semplici e sergenti, più 21 ufficiali. Difensori delle regioni di Kiev e Donetsk, Mariupol e Azovstal, Luhansk, Zaporizhzhia e Kharkiv. Guerrieri delle forze armate ucraine, guardia nazionale ucraina, guardie di frontiera e agenti di polizia. Ringrazio - ha concluso - il nostro team di scambio per aver fornito notizie così buone per l'Ucraina». Molti di loro sono uomini della brigata Azov. Dmytro Lubinets, commissario del Parlamento ucraino per i Diritti umani, ha sottolineato che la stragrande maggioranza di questi militari sono stati catturati «nei primi giorni di guerra». «Tra le persone



Militari ucraini si abbracciano

rilasciate - ha reso noto sui social - figurano i difensori della 36/a brigata dei marines, della Guardia nazionale, in particolare della 12/a brigata speciale 'Azov', guardie di frontiera, rappresentanti dell'unità speciale 'Kraken'. Oggi (ieri per chi legge, ndr) altre 103 famiglie hanno ricevuto la notizia tanto attesa! Famiglie in attesa della stessa notizia, non perdete la fiducia! Facciamo di tutto - ha aggiunto - per riportare a casa i vostri cari». Sempre Lubinets ha lamentato che i rimpatriati di ieri «necessitano di una seria riabilitazione, poiché durante la permanenza in prigionia il loro stato di salute è notevolmente peggiorato». Tesi confermata dalle foto allegate sul social X dal presidente Zelensky che mostrano questi soldati liberati rapati a zero, smunti e pallidi ma felici e sorridenti, accolti dai loro cari, avvolti da bandiere nazionali ucraine, gialle e azzurre. —

Il gruppo di Nasrallah fa sapere ad Israele che una guerra totale amplierebbe il numero di sfollati
Il Qatar tratta: incontri con il presidente del Congresso ebraico, con Gantz e le famiglie di ostaggi

Droni e razzi lanciati a tappeto sulla Galilea L'inviato di Biden da domani nella regione

MEDIO ORIENTE

TEL AVIV

Lo stillicidio di razzi e droni lanciati tutti i giorni dal sud del Libano, a cui Israele risponde colpendo siti di Hezbollah, suscita non pochi timori che il fronte in Medio Oriente possa incendiare il Paese dei cedri. Biden, che ha ben presente questo scenario, ha nuovamente dato incarico al suo inviato per la regione Amos Hochstein di tenere colloqui da domani per scongiurare l'escalation. Questo proprio mentre da Beirut il movimento sciita di Hasan Nasrallah fa sapere ad Israele che una guerra totale amplierebbe di molto il numero degli sfollati dal nord del Paese e non farebbe certo tornare a casa le centinaia di migliaia di evacuati che hanno dovuto lasciare le loro città. L'avvertimento del numero due del partito pro Movimento iraniano Naim Qassem è arrivato alla vigilia della riunione del gabinetto di sicurezza israeliano che dovrebbe approvare e aggiungere il «ritorno dei residenti del nord alle loro case» agli obiettivi della guerra: argomento che entra per la prima volta negli scopi militari dichiarati di Israele. Poche ore prima che Qassem parlasse, due droni tirati dai miliziani del partito di Dio hanno colpito un'area della città settentrionale israeliana di Kiryat Shmona. Nella mattinata, almeno 55 razzi sono stati sparati dal sud del Libano sull'Alta Galilea, una parte è stata intercettata, ha reso noto l'esercito israeliano (Idf), mentre altri sono caduti in aree aperte causando diversi incendi. L'Idf ha risposto con alcuni raid aerei che hanno colpito due edifici a Blida, nel Libano meridionale. Sul fronte della Striscia, secondo notizie diffuse dalla Protezione civile gestita da Hamas, nella notte fra venerdì e sabato un attacco israeliano avrebbe colpito una casa a Gaza city, uccidendo 11 persone, fra cui anche donne e bambini. L'Idf sostiene che aerei da combattimento hanno centrato con missili di precisione 2 edifici usati dai terroristi di Hamas nel quartiere Sheikh Radwan di Gaza city: l'ex scuola di Shuhada al-Zeitounle era utilizzata per fabbricare armi e come centro di comando per attaccare le truppe israeliane. L'esercito ha smentito che il raid abbia preso di mira un deposito di carburante nella zona, vicino alla scuola di Dar al-Arqam. Ieri dal nord della Striscia sono stati lanciati 2 razzi verso Ashkelon, uno è stato abbattuto, il secondo è caduto in mare. In seguito ai lanci l'Idf ha invitato i palestinesi a evacuare Beit Lahiya. L'esercito ha fatto sapere che negli ultimi giorni, le truppe della 162/a divisione hanno ucciso più di 100 uomini armati nel quartiere di Tel Sultan a Rafah, nel sud di Gaza. Dopo 344 giorni di guerra le operazioni militari proseguono senza nessuna svolta. Così come sembra languire sul tavolo delle diplomazie il piano per la liberazione degli ostaggi e la tregua a Gaza. Mentre martedì gli Usa erano impegnati a seguire il dibattito Trump-Harris, il primo ministro del Qatar Al Thani è volato a Parigi per continuare il lavoro sull'accordo. Nella capitale francese ha incontrato il presidente del Congresso ebraico mondiale Ronald Lauder, Benny Gantz e le famiglie degli ostaggi. —



Soldati israeliani pattugliano gli edifici distrutti a Rafah

IL VOTO NEGLI STATI UNITI

Trump: «Liberiamo gli Usa dai migranti»

L'ex presidente poi attacca Harris: «Ha barato». La candidata dem va in Pennsylvania e denuncia l'odio dal tycoon

Serena Di Ronza / NEW YORK

Gli Stati Uniti sono «invasi» dai migranti che li stanno «distruggendo». Ma «noi li libereremo». Donald Trump torna a insistere sull'immigrazione, suo cavallo di battaglia, per criticare Kamala Harris, artefice - a suo avviso - dell'arrivo illegale di oltre 21 milioni di persone. Sul palco a Las Vegas, in quel Nevada che perso sia nel 2016 sia nel 2020, l'ex presidente ha attaccato la rivale anche sul recente dibattito, accusandola di aver barato. «Non sa parlare. Aveva le domande», ha insinuato l'ex presidente spingendosi a dire che gli orecchini indossati da Harris per il faccia a faccia erano in realtà degli auricolari.

SEQUELA DI ACCUSE

Nel corso del comizio di 80 minuti, durante i quali ha criticato i democratici «imbroglioni» alle elezioni e ha osservato come Joe Biden sia meglio della sua vice, Trump ha ribadito la sua proposta di eliminare le tasse sugli straordinari e ironizzato sul fatto che Harris la farà sua così come ha fatto per quella dell'abolizione delle imposte sulle mance. «Chissà se ora la proporrà anche lei», si è chiesto sorridendo. Di fronte ai 6.000 presenti l'ex presidente, secondo il programma della sua campagna, avrebbe dovuto parlare di economia ma, alla fine, ha deviato il discorso in più occasioni dedicando il suo tempo ad attaccare Harris sul dibattito e sul suo essere troppo liberal, e a parlare di immigrazione, tema che gli è caro. «Siamo sotto invasione», i migranti sono come un «esercito ma più difficile da combattere perché senza uniforme», ha spiegato ringraziando il suo consigliere Stephen Miller, l'architetto della separazione delle famiglie di migranti al confine e l'ideatore dell'uso dell'esercito per espulsioni di massa e «liberare il Paese». Mentre Trump continua il suo tour sulla costa occidentale, la vicepresidente corteggia gli elettori nello Stato in bilico della Pennsylvania, uno di quelli che potrebbe decidere l'esito elettorale.

Vantaggio di 5 punti per la vicepresidente secondo il sondaggio Yahoo New-YouGov

LA SFIDANTE

Harris è andata in due roccaforti repubblicane e trumpiane presentandosi agli elettori, e augurandosi di rosicchiare consensi all'ex presidente. Dalla Pennsylvania ha rilasciato la sua prima intervista da sola da quando è in corsa: lo ha fatto a un'emittente locale di Abc, Action News 6. Ai suoi microfoni si è detta favorevole e rispettosa del secondo emendamento ma con regole di buon senso per le armi. Ha spiegato di ritenere che gli americani vogliono un leader che li unisca e «non uno che professa di essere un leader e che sta cercando» di metterli gli uni contro gli altri. Ha denunciato «l'odio e le divisioni che arrivano da Donald Trump» e presentato il suo piano per «un'economia delle opportunità che crea occasioni» per tutti. Harris, secondo l'ultimo sondaggio di Yahoo New-YouGov, è in vantaggio su Trump di cinque punti dopo il dibattito, con il 50% dei consensi contro il 45% dell'ex presidente. —



Il candidato alla presidenza Usa Donald Trump ANSA

FRANCIA

Le Pen: «Alle urne nel 2025» La scommessa anti-Barnier

Il premier incaricato è ottimista Continua il giro di consultazioni L'annuncio sulla nomina del nuovo governo potrebbe già arrivare la prossima settimana

PARIGI

«Non può durare. Speriamo che questa legislatura sia la più breve possibile. Sono convinta che fra 10 mesi ci sarà un nuovo scioglimento delle Camere e nuove elezioni»: al rientro dopo la pausa estiva, davanti ai deputati del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen è categorica. Una posizione che in qualche modo sembra fare da contrappeso al «via libera» che il partito di estrema destra ha dato al governo Barnier, che nascerà la prossima settimana. È stato lo stesso Michel Barnier, premier nominato da Emmanuel Macron a due mesi dal voto, ad annunciare 3 giorni fa un nuovo governo «per la settimana prossima». Un ottimismo che, in buona parte, è derivato dall'atteggiamento non ostile dell'estrema destra, che ha lasciato intendere che non si opporrà, consentendo all'esecutivo di prendere forma. «Faremo le cose con metodo, seriamente», ha detto il premier, 73 anni, più volte ministro ed ex capo negoziatore Ue per la Brexit. «Ho incontrato la maggior parte dei capigruppo - aveva detto Barnier - e continuo ad avere colloqui e a vedere deputati, senatori, ad ascoltarli. La settimana prossima nomineremo il governo», ha aggiunto il premier incaricato, che incontra la netta ostilità della sinistra unita nel Nuovo Fronte Popolare che, critico verso il governo come lo era stata per la nomina del premier, ha annunciato che nessuno dei suoi sarà ministro per Barnier. «Ci ritroviamo in un sistema in cui chi ha avuto meno voti viene incaricato di costituire un governo», ha sottolineato Marine Le Pen, con riferimento alla provenienza di Barnier, da sempre neogollista e oggi Républicains, partito arrivato al 5/o posto alle legislative del 30 giugno e 7 luglio. «Non può stare in piedi - ha rincarato la leader dell'estrema destra -, ci vogliono nuove elezioni». La Costituzione francese prevede che dopo lo scioglimento dell'Assemblée Nationale non si possa procedere ad una nuova dissoluzione prima di un anno. E Macron, in più di un'occasione, ha per il momento escluso di voler nuovamente procedere con un'iniziativa che gli è costata critiche anche dai suoi fedelissimi e un'impennata di impopolarità. «Il Rassemblement National - ha detto Le Pen - ha oggi un posizionamento più centrale e più importante che mai». Un «nuovo corso» diventato evidente dopo che il partito si è impegnato a non votare contro «a priori» sul governo Barnier. —



La leader del Rassemblement National (Rn), Marine Le Pen ANSA

BRUXELLES

Von der Leyen accelera i tempi Martedì nuovo esecutivo in Ue

La distribuzione di deleghe e poteri si è trasformata in un complesso rompicapo. In queste ore si è ancora nella fase dell'incertezza

BRUXELLES

Tre giorni per completare il puzzle della Commissione Ue, non uno di più. Ursula von der Leyen, dopo un primo rinvio, è più che mai decisa a presentare la lista dei membri della sua squadra martedì a Strasburgo. Non vuole ulteriore ritardi, anche a costo di forzature al regolamento. Già, perché la Slovenia non ha ancora formalmente indicato il suo candidato. Il governo è bloccato da una vera e propria rivolta delle opposizioni sul nome di Marta Kos, sul quale manca il via libera parlamentare. L'ex diplomatica è nel mirino, accusata di lavorare per una società di lobby e di essere stata parte dei servizi iugoslavi. Ma la presidente della Commissione sta aumentando il suo pressing affinché il primo ministro sloveno Robert Golob formalizzi la candidatura ugualmente. Von der Leyen punta ad avere la nuova Commissione in vigore il primo dicembre. Perché ciò accada il voto della Plenaria all'intera squadra dovrà avvenire alla Plenaria di novembre. E i tempi sono stretti. Gli hearings, ovvero le audizioni dei commissari in pectore, mai come questa volta saranno lunghi e oggetto di feroci scontri politici. Il rischio che uno o più esaminandi non passino le forche caudine delle commissioni parlamentari è altissimo. Socialisti, Liberali e Verdi tenteranno in ogni modo di mettere in difficoltà quei commissari che von der Leyen ha indicato nonostante la loro contrarietà, Raffaele Fitto in primis. A quel punto, tuttavia, scatterebbe la controreplica del Ppe, pronto a salire sulle barricate con i candidati non popolari, Teresa Ribera su tutti. La distribuzione di deleghe e poteri si è trasformata in un complesso rompicapo. In queste ore sembra probabile che la numero uno di Palazzo Berlaymont resti ferma sulle sei vicepresidenze esecutive, inclusa quella a Fitto. Al ministro italiano, tuttavia, non dovrebbe essere assegnata l'Economia. Le ultime indiscrezioni suggeriscono che il portafoglio, con quello della ricostruzione ucraina, possa restare nelle mani di un altro vice presidente, Valdis Dombrovskis. Ma anche l'olandese Woepke Hoekstra, l'irlandese Michael McGrath e l'austriaco Magnus Brunner sembrano in corsa. Fitto potrebbe essere il titolare. —



Ursula von der Leyen ANSA

Regione: case di riposo private



CISL FP

«Proposta datoriale inaccettabile»

Romina Dazzara, della segreteria regionale Cisl Fp, ne fa una questione di diritti dei lavoratori, «che vanno assolutamente tutelati in questo contesto di costo della vita». La proposta arrivata dalla parte datoriale di Uneba, «un acconto di 50 euro lordi e il congelamento degli scatti, non è accettabile perché continua a dividere i lavoratori della sanità, pilastri fondanti della nosta società, tra serie A e serie B».



L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

«La carenza di personale è il nodo»

Matteo Sabini, presidente di Uneba Fvg, osserva che «la carenza di personale è il vero problema del settore assistenziale, soprattutto a causa del prelievo da parte delle Aziende di oss e infermieri con i concorsi pubblici e della mancanza di iscritti ai percorsi di formazione accademica. L'attrattività non è dunque la sola motivazione della "fuga" dalle strutture. Bisognerà ragionarne strategicamente».



LA VERTENZA AIOP-ARIS

Presidio a Trieste il 23 settembre

Un altro fronte, con lo sciopero in programma lunedì 23 settembre e il presidio a Trieste sotto il palazzo della Regione, si aprirà sui contratti Aiop-Aris. In Friuli Venezia Giulia il mancato rinnovo, dal 2020, interessa 2 mila lavoratori, fa sapere il presidente dell'associazione ospedalità privata Salvatore Guarneri, che auspica una soluzione: «Serve linearità tra il contratto del pubblico e quello del privato».

Scioperi

Senza contratto in 5 mila

Domani si fermano gli addetti delle strutture di assistenza dell'Uneba. E la settimana successiva protesta bis



Marco Ballico

Scatta una stagione di presidi e scioperi nelle strutture di assistenza privata. Si parte domani, lunedì 16, con i dipendenti inquadrati Uneba, si prosegue lunedì 23 con quelli dell'Aiop. Un totale di 5 mila persone con contratto scaduto da anni e paghe più basse rispetto ai colleghi del pubblico.

È arrivato ieri l'annuncio di Fp Cgil, Cisl Fp, Cisl Fisascat, Uil Fpl e Uiltucs del Friuli Venezia Giulia di adesione alla giornata nazionale di astensione dal lavoro per il rinnovo contrattuale Uneba (rappresentanza di enti non lucrativi di ispirazione cristiana, 3 mila lavoratori coinvolti), con contestuale presidio regionale, domani dalle 10 alle 11.30, sotto la Prefettura di Pordenone, in piazza del Popolo.

Dietro alla protesta, si legge nella nota, «la situazione di forte disagio in cui versano i lavoratori, legata sia alla pesantezza dei carichi lavorativi che alla progressiva perdita del potere di acquisto dei salari. Fattori confermati dalla fuga di dipendenti che sta colpendo il settore, sempre meno attrattivo». Sono 44 i mesi di vacanza contrattuale, quasi quattro anni, e pochi giorni fa è arrivata la rottura nella trattativa.

L'obiettivo dei sindacati «era e resta ottenere un accordo in linea con gli altri contratti siglati nel settore socio sanitario e assistenziale, anche per mitigare l'impatto di un'inflazione a due cifre». Il riferimento è alla recente chiusura del contratto con le cooperative sociali. Uneba, fanno sapere le sigle, «ha invece risposto con un acconto di 50 euro lordi e con il congelamento degli scatti». Una proposta giudicata «lesiva della dignità dei lavoratori».



NICOLA CANNARSA
SEGRETARIO GENERALE FVG
CISL FP

I sindacati attaccano «Hanno offerto 50 euro lordi e il congelamento degli scatti»

«Credo che in certi momenti la parte datoriale debba pensare di più a quello che offre – dichiara Nicola Cannarsa, segretario generale regionale Cisl Fp –. Parliamo di lavoratori che operano nel privato, ma che, con accordi con il pubblico, sopperiscono a una carenza. Non si può sempre e solo fare cassa».

«La proposta che ci è stata fatta è irrisoria – aggiunge Romina Dazzara, della segreteria regionale Cisl Fp –. Non possiamo accettare che chi opera per la salute dei cittadini sia diviso tra chi sta in serie A e chi è costretto alla B».

A intervenire è anche Stefano Bressan, segretario regionale Uil Fpl: «Appoggiamo la linea nazionale per dare giustizia a lavoratori che hanno compensi più bassi di colleghi che fanno la stessa attività. Una situazione inaccettabile».

A rispondere, sul nostro territorio, è il presidente Uneba Fvg Matteo Sabini. «Uneba – spiega in premessa – unisce una quarantina di realtà che applicano questo tipo di contratto. Una dozzina, per un totale di 1.200 posti letto, sono strutture per anziani, tra cui Casa Livia Ieralla a Trieste, Fatebenefratelli a Gorizia, la Casa di riposo di San Vito al Tagliamento. Il resto sono onlus, enti religiosi, tra cui le Caritas diocesane di Trieste e Udine, residenze per disabili, come l'istituto dei Padri Trinitari e Medea».



MATTEO SABINI
PRESIDENTE FVG
UNEBA

Sabini: «Siamo disponibili ad aumenti da 100 euro mensili I comunicati diffusi non ci rappresentano»

La rottura sul contratto? «Come da comunicato inviato dalla sede nazionale di Uneba, abbiamo dichiarato la disponibilità a ragionare di incrementi economici a partire da 100 euro mensili e non certo corrispondenti a proposte di Uneba definite "vergognose" e ben lontane da quanto prospettato – dice Sabini rilanciando la posizione della parte datoriale –. Purtroppo, da un clima apparentemente collaborativo nell'incontro dello scorso 12 settembre con le sigle a Roma siamo passati a comunicati che, a nostro avviso, non rappresentano correttamente le posizioni proposte da Uneba».

Situazione non troppo diversa in casa Aiop-Aris. Pure in questo caso il contratto è scaduto da tempo, dal 2020, e circa 2mila lavoratori in Fvg inquadrati Aiop, associazione ospedalità privata, saranno chiamati lunedì 23 settembre allo sciopero e a un presidio a Trieste, sotto il palazzo della giunta regionale.

Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg, apre: «Vanno trovati accordi in linea con la retribuzione del pubblico». —

Friuli Venezia Giulia

Il Patto conferma il giudizio negativo sulla riforma Calderoli
Moretuzzo e Dellai: dobbiamo rivendicare competenze e responsabilità

L'opposizione rilancia: «La legge sull'autonomia indebolisce le Specialità e mortifica anche il Sud»



Da sinistra: Dellai, Moretuzzo e Laterza durante il confronto a Udine

UDINE

«La legge Calderoli non è l'annuncio di una nuova stagione regionalista. E, per il Friuli Venezia Giulia, i termini in cui si sta sviluppando il dibattito, rappresentano il rischio concreto di indebolire e compromettere la nostra Specialità. Per questo, esprimiamo il nostro giudizio negativo su una norma che è più un oggetto di scambio all'interno della maggioranza di centrodestra, fatta da Fratelli d'Italia alla Lega per sdoganare la riforma in senso presidenzialista dello Stato, vero obiettivo del governo Meloni». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, a margine dell'incontro, organizzato a Udine dal gruppo consiliare, sulle riforme istituzionali, cui hanno partecipato anche Lorenzo Dellai, già presidente della Provincia autonoma di Trento, e Riccardo Laterza, capogruppo in consiglio comunale di Adesso Trieste.

LA SFIDA FRA REGIONI SPECIALI

«La legge Calderoli – ha ribadisce Moretuzzo – è la principale garanzia che una vera riforma in senso federale dello Stato non sarà mai portata a termine da chi sta al governo. La prova sta nel fatto che per il raggiungimento dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni), non sono state previste risorse aggiuntive a quelle che oggi vengono utilizzate dallo Stato. La norma è inapplicabile e il dibattito che si sta sviluppando in seguito all'approvazione della legge Calderoli, che vorrebbe avviare a realizzare la previsione costituzionale delle Autonomie regionali differenziate, e alla successiva richiesta del referendum abrogativo, sta andando in una direzione preoccupante. C'è da chiedersi se alla nostra Specialità – ha aggiunto il capogruppo del Patto – crea più danno la confusione della legge Calderoli o le sollecitazioni centraliste che si leggono in alcuni degli slogan referendari e che inevitabilmente spingono l'opinione pubblica a diventare nemica delle specialità regionali». Riflessioni condivise anche da Dellai e Laterza, convinti che «meno ci facciamo coinvolgere in questa contesa tutta politicistica e romana che rischia di travolgere l'ordinamento regionalista e autonomista, uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione, meglio è». I protagonisti del dibattito hanno parlato anche di disfida in atto, che «crea ostilità verso le Regioni speciali e mortifica quelle forze positive e sane del sud che vorrebbero applicare un principio di autogoverno responsabile». «Male fanno quelle Regioni speciali a volersi agganciare al carro dell'Autonomia differenziata per potenziare le loro competenze, non possono rinunciare al rapporto bilaterale e pattizio con lo Stato», hanno spiegato i relatori.

AUTOGOVERNO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Al confronto è emerso quindi come serva «più autonomia intesa come autogoverno democratico delle comunità locali, che si saldi con meccanismi di solidarietà e partecipazione. «Per la nostra comunità regionale – ha concluso Moretuzzo raccogliendo l'invito di Dellai a fare rete tra Regioni speciali alpine e transfrontaliere – è tempo di abbandonare le sirene foreste e di concentrarci su come possiamo, di nuovo, essere protagonisti del nostro futuro, rivendicando le competenze e le responsabilità che ci competono». —

R.A.

SALE L'OCCUPAZIONE

Rizzetto (FdI): azioni integrate fra il governo e la Regione



Walter Rizzetto (FdI)

UDINE

«Il Friuli Venezia Giulia ha registrato un aumento significativo del tasso di occupazione. Sono molto soddisfatto che gli ultimi dati Istat mostrano per il secondo trimestre 2024 un'occupazione al 70,2%, nel 2023 era al 68,9%, con una disoccupazione in netto calo, oggi è al 3,4%, mentre lo scorso anno era al 4, 5%, mentre il gender gap diminuisce al 11,3% rispetto al 13,7% del 2023. Oggi è possibile avere questi dati grazie alle politiche attive del governo Meloni integrate dall'attività e dall'impegno a favore del territorio da parte del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e della sua giunta». Sono le parole dell'onorevole Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia.

I dati Istat, rielaborati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, indicano nel secondo trimestre gli occupati quasi a quota 531 mila (+1,3% sull'anno precedente); il tasso di occupazione al 70,2%, che guadagna una crescita tendenziale di 1,3 punti percentuali e 1,4% a livello congiunturale. A crescere di più è il tasso di occupazione femminile, pari al 64,5%, oltre 2,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023, che fa scendere il gender gap a 11,3 punti percentuali. Vista la terziarizzazione del mercato del lavoro (dove sono più presenti le donne) aumenta soprattutto l'occupazione femminile, mentre i maschi adulti sono in piena occupazione, con un tasso di oltre l'80%.

«Nuovi posti di lavoro, nuove possibilità di occupazione, diverse attività in espansione – aggiunge Rizzetto – hanno contribuito a una significativa ripresa del nostro sistema produttivo. Mi associo alle parole di Fedriga che ha affermato che si tratta dei migliori dati di sempre per il Friuli Venezia Giulia». —

NUOVI GRAVI EPISODI A REGGIO CALABRIA E A PESCARA

Ancora aggressioni a medici e sanitari A Vibo Valentia militari in ospedale

Al pronto soccorso di Foggia: «Se continua così, chiudiamo»
Segnalati oltre 16mila episodi di violenza solo nel 2023



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Gom di Reggio Calabria ANSA

Alessandro Sgherri / VIBO VALENTIA

Uno stillicidio. Non passa giorno che, da nord a sud, non vengano denunciati casi di aggressioni a medici e infermieri in servizio negli ospedali. Solo ieri una quarantina di persone hanno fatto irruzione nel reparto di oncologia dell'ospedale di Pescara minacciando i medici e una dottoressa è stata aggredita nel pronto soccorso del Grande ospedale metropolitano di Reggio Calabria. Ma a parte gli ultimi casi, gli episodi di violenza in corsia sono all'ordine del giorno. Quotidianamente si fa la conta di quanti sanitari riportano ferite o contusioni. A Foggia, al Policlinico Riuniti, dopo tre casi registrati in cinque giorni, il direttore generale della struttura Giuseppe Pasqualone ha avvertito che «se continuiamo così finiremo per chiudere il pronto soccorso perché rimarremo senza medici, infermieri e operatori sanitari».

LA STRETTA

Un fenomeno contro il quale, in Calabria, è intervenuto il prefetto di Vibo Valentia Paolo Giovanni Grieco che ha mandato l'Esercito a vigilare sull'ospedale cittadino. Il prefetto ha deciso di rimodulare l'impiego dei militari impegnati nel Vibonese nell'operazione Strade sicure disponendo una vigilanza dinamica che avverrà in coordinamento con le altre forze dell'ordine. Non ci sarà quindi una militarizzazione della struttura ma pattuglie dell'Esercito transiteranno più volte davanti e nelle vicinanze del nosocomio quale deterrente per chiunque fosse intenzionato a dare vita ad episodi di violenza. Anche perché all'interno del nosocomio è presente il posto fisso di polizia e la stessa Azienda sanitaria provinciale ha disposto autonomamente una vigilanza al pronto soccorso. A Vibo, nei mesi scorsi, si sono verificati diversi casi di medici o infermieri aggrediti da pazienti o da loro familiari. Il prefetto ha quindi deciso di dare una stretta e di disporre un diverso controllo del territorio da parte dell'Esercito che sarà chiamato a far vedere le proprie insegne, non solo nella zona dell'ospedale ma anche nella zona marina della città dove insistono le due stazioni ferroviarie.

LA SOLUZIONE SCHILLACI-NORD

IOLa Federazione nazionale degli Ordini dei medici è tornata a chiedere al Governo «una risposta forte ed esemplare per garantire sicurezza e serenità ai medici e a tutti i professionisti sanitari» in assenza della quale, i camici bianchi «sono pronti a scendere in piazza e a manifestare». Una presa di posizione che giunge nonostante la soluzione indicata solo pochi giorni fa dal ministro della Salute Orazio Schillaci, in accordo con il titolare del dicastero della Giustizia Carlo Nordio, di ricorrere alla misura dell'arresto in flagranza differita per fermare la crescente violenza e le aggressioni. E intanto il giudice monocratico del tribunale di Foggia ha convalidato nel giudizio con rito direttissimo gli arresti di un 18enne (in carcere) e un 33enne (ai domiciliari) che nei giorni scorsi hanno aggredito in due episodi distinti - a distanza di poche ore l'uno dall'altro - operatori sanitari del policlinico Riuniti di Foggia. Contestualmente è stata confermata la custodia cautelare. Per la Fnomceo - secondo i cui dati le segnalazioni di episodi di violenza sono state oltre 16mila nel 2023 - «è necessario un decreto legge che contenga provvedimenti di tipo normativo, come l'arresto in flagranza differita e la piena applicazione della procedibilità d'ufficio, ma anche organizzativo, come sistemi di videosorveglianza, controlli agli ingressi con metaldetector, presenza di vigilanti ma anche postazioni fisse delle forze dell'ordine». Il commissario straordinario del Gom di Reggio Calabria Gianluigi Scaffidi, dopo l'ultima aggressione, ha sostenuto di non voler commentare «perché già si sta parlando troppo sulla soluzione del problema, anche con sciocche invenzioni, mentre il legislatore, che dovrebbe agire per dovere istituzionale, tace». —

Ore d'angoscia nel Trevigiano

IN CORSO LE RICERCHE

Madre esce e sparisce con la figlia di tre anni Trovata la macchina

L'ultimo sms all'ex compagno: «Vieni a prenderla domattina»
Il papà della bimba: «Separati da un mese, ne soffre ancora»



Susanna Recchia, la madre veneta scomparsa insieme con la figlioletta

Lorenza Raffaello / TREVISO

Il timore di una tragedia e la speranza, sempre più vana, di un lieto fine. Venerdì sera Susanna Recchia, 45 anni, di Miane, è sparita con la figlioletta di tre anni. Ieri sera è stata trovata sul tavolo della cucina deserta una lettera di addio: cinque pagine in cui la donna annuncia di volersi uccidere. Un paio d'ore prima, alle 19.15 circa il ritrovamento della Tiguan, la sua auto, vuota, vicino al Ponte di Vidor.

La giornata di ieri è stata scandita dalle ricerche in tutta la zona del Piave da Cison di Valmarino fino a Nervesa, da Revine Lago fino a Fener. Le operazioni si sono concentrate soprattutto nelle zone del fiume Piave e dei laghi. A setacciare la zona, per tutto il giorno, incessantemente sono stati i vigili del fuoco, insieme ai volontari della protezione civile, i carabinieri e la polizia di stato e poi l'ex compagno, i familiari, gli amici. Tutti con un unico obiettivo: ritrovarle.

L'ultima traccia di Susanna è di venerdì sera intorno alle 20 quando invia un messaggio a Mirko, il papà della bimba e l'uomo da cui si è separata circa un mese fa: «Vieni a prendere la bimba domani mattina, ti aspetto alle 8.15», gli avrebbe scritto. La donna, però, non ha passato la notte a casa, si sarebbe allontanata dall'abitazione subito dopo l'invio del messaggio. A casa ha lasciato i due telefoni e il suo smartwatch.

Non voleva lasciare traccia. Susanna non ha preparato alcuna valigia, ha preso solo le medicine salvavita per la bimba, affetta da un problema di salute. Quando Mirko si presenta in via Panoramica a Miane, dove abita la ex compagna, suona il campanello, ma non ottiene risposta. Chiama Susanna ma il telefono suona a vuoto. Dopo 15 minuti capisce che è successo qualcosa e chiama il commissariato di Conegliano: «La mia ex compagna è sparita con la mia bambina». È l'inizio di una giornata drammatica.

Intorno alle 19.30 la Volkswagen Tiguan di colore bianco sulla quale la donna si era allontanata vien trovata a Covolo di Pederobba, in un parcheggio a 30 metri dal ponte di Vidor. La macchina era in un parcheggio al confine dell'abitato. All'interno dell'auto non c'era nessuno né tracce significative. Probabilmente è parcheggiata lì da venerdì notte e il targasystem, attivato subito dopo la denuncia dell'ex compagno, non è riuscito a rilevarla perché ferma in un punto fisso. Sul posto arriva anche la polizia scientifica, arrivano i cani molecolari, i sommozzatori. Si cerca, si spera, fino a notte.

Susanna è mamma di quattro bambini, tre avuti da una precedente relazione, e la piccolina avuta nell'ultimo rapporto sentimentale, quello con Mirko, cominciato cinque anni fa. La donna è un'igienista dentale, una persona piuttosto riservata, non ha molti amici e non è molto conosciuta in paese. Finora però non aveva mai tenuto comportamenti sconsiderati.

Gli ultimi ad averla vista sono stati i vicini di casa venerdì mattina fuori di casa. Non sembrava infelice. Mirko, l'ex compagno, sostiene che Susanna stesse attraversano un periodo difficile in seguito alla loro separazione, avvenuta circa un mese fa, ma è sicuro di una cosa perché conosce la sua ex compagna: non farebbe mai male alla sua piccola. —

L'APPELLO

Il padre: «Lasciala sul sagrato della chiesa»

TREVISO

«Se lei vuole andare via, può farlo, ma le chiedo di lasciarmi la mia bambina, basterebbe che la lasciasse sul sagrato della chiesa di Miane, basterebbe solo quello».

Le parole di Mirko sono disperate. Gli escono dalla bocca, come se neanche fosse lui a pronunciarle, come neanche stesse parlando della donna con cui condivideva la casa e la vita fino ad un mese fa, quando erano ancora una famiglia felice. Mirko è il papà della bimba di tre anni che è sparita, portata via da Susanna Recchia, la sua mamma. L'ultima volta che ha sentito la donna è stato venerdì sera intorno alle 20: «Mi ha mandato un messaggio per dirmi di andare a prendere la bimba all'indomani alle 8. 15. Eravamo d'accordo così, dopo la separazione di un mese fa ci si accordavamo sugli orari per tenere nostra figlia». E così ha fatto, l'uomo si è presentato a casa di Susanna puntuale. Suona il campanello. Nessuna risposta. La chiama, il telefono squilla a vuoto. Dopo 15 minuti Mirko capisce che è successo qualcosa: chiama il commissariato di Conegliano e presenta una denuncia di scomparsa. Da quell'ora sono partite le ricerche su tutto il territorio. Mirko alterna la cieca fiducia in un risvolto felice e il terrore per il peggio, è preoccupato perché la sua bambina è molto cagionevole di salute, per vivere ha bisogno di farmaci: «Susanna ha lasciato a casa i suoi due telefoni e lo smartwatch. Non voleva farsi trovare. Se ne è andata. La nostra bambina soffre di un problema di salute, credo che abbia preso le medicine, ma non so se in quantità sufficiente per un giorno o per un mese. Basterebbe che mi chiamasse e mi dicesse che stanno bene».

Mirko è esausto sono quasi 12 ore che sta cercando mamma e figlia. Mentre ci parla è in macchina in zona Revine Lago, la macchina di Susanna sarà trovata da lì a breve. «Da quando ci siamo separati, Susanna ha manifestato qualche difficoltà a gestire la situazione, ma fino ad ora non ha mai avuto un comportamento sconsiderato come questo. È una persona schiva, non ha molti amici e in paese non è conosciuta. Ma non era mai sparita come ha fatto adesso. Non prende farmaci e ha sempre avuto un attaccamento morboso non può averle fatto del male».

Poi però la voce si incrina: «Però in un momento di poca lucidità può succedere qualsiasi cosa». —

Il bilancio



Turisti a passeggio per le strade di Rovigno, una delle località turistiche più gettonate dell'Istria e dell'intera repubblica croata

Turisti italiani in calo nelle località della Croazia

I connazionali sono ormai fuori dalla top five, surclassati da austriaci e polacchi
I tedeschi, altra colonna del settore, confermano invece i numeri storici

Valmer Cusma / POLA

Fino alla crisi finanziaria globale del 2009 gli italiani erano stabilmente al secondo posto dietro agli inossidabili tedeschi tra i villeggianti stranieri in Croazia. Da allora in poi, però, le presenze degli italiani nelle località croate sono in continuo calo e ora, stando al recente bilancio del ministro Tonci Glavina relativo ai primi 8 mesi dell'anno in corso, sono addirittura spariti dalla Top 5.

In classifica sono infatti stati sorpassati dai turisti interni, dagli sloveni, austriaci e anche dai polacchi.

Una volta, assieme ai tedeschi, gli italiani erano considerati i vacanzieri dalle tasche più generose, quelli che facevano spuntare il sorriso sulle labbra dei ristoratori dei locali più rinomati, in netta contrapposizione con i turisti dell'Est europeo, che secondo la vulgata locale si nutrivano in gran parte mangiando le scatolette portate da casa.

Ebbene, dal primo gennaio al 31 agosto di quest'anno gli arrivi dal Belpaese sono calati del 5% su base annua mentre i soggiorni sono andati giù del 7%.

Se si confrontano i dati con il 2019, il calo assume proporzioni molto più accentuate: –23 % negli arrivi e –28 % nei soggiorni.

Per gran parte della stampa croata la diminuzione è motivata dagli incentivi assegnati dal governo italiano durante la pandemia per le vacanze in patria e dalle rigorose restrizioni anti Covid introdotte in Croazia durante gli anni critici.

Nei citati 8 mesi, in calo anche i villeggianti tedeschi (–4% negli arrivi e –6 % nei soggiorni su base annua), ma comunque sempre primi, come detto.

Interessante notare che a differenza degli italiani, i tedeschi dal 2019 a questa parte hanno fatto registrare un + 6% negli arrivi e +5% nei pernottamenti.

A differenze del dato italiano, quello tedesco è in sintonia con l'andamento generale del settore turistico nel complesso dell'economia croata.

Alla fin fine infatti, nonostante gli allarmismi su qualche buco nelle presenze, il bilancio turistico dei primi 8 mesi dell'anno in Croazia segna indici positivi rispetto all'analogo periodo del 2023.

Alcuni numeri: gli arrivi sono stati pari a 16,8 milioni di villeggianti, superiori del 4% rispetto all'annata antecedenti, e i soggiorni sono pari a 89 milioni e mezzo. In questo caso la lievitazione è dell'1%.

Per quanto riguarda gli effetti finanziari a carico dei villeggianti stranieri, le proiezioni fino alla fine del 2024 parlano di 15,2 miliardi di euro, il 4% in più rispetto all'anno scorso.

Il ministro ha comunque tenuto a sottolineare che l'aumento dei numeri non rappresenta più la priorità in quanto l'attenzione ora si sposta sul prolungamento della pre e postagione e sul miglioramento dell'offerta. Il ministro si è pure soffermato sul fenomeno del sovraturismo che in vari paesi ha scatenato la protesta della popolazione: i residenti vedono infatti penalizzate le loro normali esigenze rispetto a quelle dei turisti, nei mesi estivi, con conseguente calo della qualità della vita.

Ha commentato il ministro: «È necessario arrestare la crescita dei posti letto con la revisione della normativa, misure fiscali e pianificazione urbanistica - ha concluso - onde adottare un modello sostenibile». —



DUBROVNIK - RAGUSA
LA PIÙ FREQUENTATA LOCALITÀ TURISTICA DELLA CROAZIA

Dalla crisi del 2009 i viaggiatori venuti dal Belpaese sono in diminuzione ma il fenomeno ora è evidentissimo

L'OPERA

Tre interventi necessari per finire la "Ipsilon"

POLA

Dopo l'apertura al traffico della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore rimangono da portare a termine tre interventi per il completamento dell'Ipsilon autostradale istriana. Il primo riguarda il raddoppio della carreggiata dalla galleria stessa allo snodo di Mattuglie alle porte di Fiume, della lunghezza di 10 chilometri per cui la Ipsilon si collegherà direttamente alla rete autostradale della Croazia interna. Gli altri due interventi si riferiscono al raddoppio dei viadotti sul Canale di Leme e sul Fiume Quieto.

In tutti e tre i casi si già sta lavorando e secondo il tabellino di marcia, le operazioni dovrebbero concludersi nell'arco di tre anni. Solo allora potrà ritenersi concluso un progetto infrastrutturale di importanza storica per l'Istria e anche per il resto del paese. La Ipsilon avrà la lunghezza di 143 chilometri per un costo complessivo di circa 1,6 miliardi di euro. Il primo contratto di concessione con la società franco-croata Bina-Istra venne firmato nel 1995 e la sua durata iniziale era prevista fino al 2027, prolugata poi a più riprese fino al 2041. Molto probabilmente ci sarà un'altra proroga, visto che si prospetta un grosso cambiamento del progetto: l'importante arteria da Ipsilon potrebbe diventare Ics per collegare anche l'area albonese rimasta tagliata fuori dal suo raggio d'azione e perciò isolata. Se ne parla già da tempo e il tema è stato ripreso dal governatore istriano Boris Miletic proprio in riferimento all'inaugurazione della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore: «Senza l'autostrada vicino l'Albonese è penalizzato». —

V.M.

IL PROGETTO "BRIGANTINE"

Droni subacquei per studiare la salute delle praterie marine

Andrea Marsanich FIUME

Strumenti sempre più sofisticati ed efficienti, utilizzati per la conservazione e salvaguardia della biodiversità del mare Adriatico, in questo caso delle foreste di alghe e delle praterie marine. Parliamo dei droni marini, in azione in queste settimane nelle acque adriatiche nell'ambito del progetto italo – croato Brigantine, che riunisce studiosi di cinque atenei e centri di ricerca di Italia e Croazia. Questi droni sono equipaggiati con telecamere e sensori modernissimi, i quali permettono ai ricercatori di poter contare su un gran numero di dati riguardanti stato di salute, danni subiti e distribuzione di questi ecosistemi.

Brigantine, i cui risultati avranno un valore straordinario per la tutela, sostenibilità e gestione degli ambienti marini, vede coinvolte l'Università degli Studi di Udine, in qualità di capofila del progetto, e poi l'Università Politecnica delle Marche, il Consorzio Corila per il coordinamento delle attività di ricerca nel sistema lagunare di Venezia, l'istituto di ricerca Ruđer Boškovic di Rovigno, in Istria e l'Università di Zagabria. Stando a quanto comunicato dalla responsabile del progetto per la parte croata, Mirta Smodlaka Tankovic, del Ruđer Boškovic, il progetto – nato nel giugno scorso – avrà una durata di 30 mesi, con un valore che toccherà il milione e 717 mila euro.

Sono mezzi cofinanziati dall'Unione europea, tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e il Programma di collaborazione transfrontaliera Interreg Italia – Croazia, strumento quest'ultimo che in passato ha dato vita a progetti di cooperazione ambiziosi ed importanti per questi due Paesi vicini ed amici.

Tornando ai droni marini, il loro lavoro della durata di due anni e mezzo permetterà ai ricercatori di aumentare la conoscenza sulla salute e la distribuzione di alghe e praterie marine (in special modo le praterie di posidonia, autentico polmone del mare) sui fondali adriatici, rilevando i parametri chimico – fisici e dei contaminanti. Si potranno così raccogliere dati che verranno accorpati ad un data hub su alghe e praterie marine, con l'obiettivo finale di avere una gestione più semplice ed efficace di quelle che sono le risorse ecosistemiche.

Smodlaka Tankovic ha aggiunto che i droni, questa specie di sottomarini, consentiranno la raccolta di informazioni laddove gli umani (e altre attrezzature) farebbero un'enorme fatica per conseguire gli identici risultati dei droni, capaci di agire in modo rapido e di raccogliere un gran numero di informazioni.

«Grazie a Brigantine – ha concluso la studiosa rovignese – in futuro potremo reagire velocemente in riferimento alle potenziali minacce all'ecosistema marino, sottoposto negli ultimi decenni ad uno stress poco o punto sopportabile».

Nel contesto sono da citare i danni che le colonie di posidonia subiscono a causa degli ancoraggi dei diportisti: proprio per tale motivo, negli ultimi anni ed anche questa estate associazioni ed enti croati hanno dato vita a programmi informativi e di tutela della posidonia presente sui fondali istro – quarnerino – dalmati. —

L'università di Udine guida l'iniziativa nell'Alto Adriatico assieme ad enti croati



Teatro nuovo Giovanni da Udine

STAGIONE 2024/2025

CAMPAGNA ABBONAMENTI DAL 03/09

Inquadra il QR Code e scopri
il programma e gli abbonamenti disponibili

www.teatroudine.it

Ministero della Cultura · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Io sono Friuli Venezia Giulia · Comune di Udine

Illustrazione Lorenzo Mattotti / Design Altrementi.it

Sport Business Forum

HANNO DETTO



GIAN MARCO CAMPAGNOLO

«Educare i giovani al dato calcistico»

L'educazione diffusa alla cultura del dato servirà per fidelizzare le nuove generazioni al calcio. La Federazione Italiana Gioco Calcio nel 2017 ha promosso un'iniziativa all'avanguardia in questo senso organizzando un hackathon durato 48 ore basato sul data set dell'Europeo 2016 a cui hanno partecipato tanti giovani e una giuria di livello. L'idea si potrebbe replicare con successo nel Nordest.



FRANCO COLLAVINO

Nuovi asset per restare competitivi

Non solo AI, anche lo stadio di proprietà aiuta un club medio piccolo come l'Udinese a restare competitivo. Stadio inteso come struttura operativa 7/7 e non una volta ogni quindici giorni come nel calcio tradizionale, un edificio multifunzionale non solo per il calcio che sia a disposizione del territorio, delle aziende, che possa offrirsi come cornice di eventi per la comunità.



DAVIDE OLDANI

«Gioco di squadra anche in cucina»

«Dal gioco di squadra ho imparato a lavorare tutti assieme e così avviene anche in cucina. Davide Oldani, chef con due stelle Michelin, ha raccontato brillantemente il parallelismo tra lo sport e il suo studio legato al mondo dell'alimentazione, tracciando anche prospettive future sia per usi e abitudini a tavola, sia nella preparazione degli atleti. Ha dialogato con la giornalista Roberta Paolini.

Calcio del futuro fa rima con tecnologia

L'intelligenza artificiale analizzerà milioni di dati. Collavino: «Aiuta nello scouting»

Rossana Santolin / BELLUNO





A sinistra, Franco Collavino, dg dell'Udinese, con il professor Gian Marco Campagnolo. A destra, il pubblico di ieri

Mondiali 2014: l'ex capitano dell'Olanda van Persie segna un gol di testa che gela la Spagna. Un'azione memorabile (che aprì alla clamorosa rimonta della nazionale) agli occhi dei tifosi, ma anche un patrimonio di dati da correlare fra loro e analizzare, se osservata con le lenti di un moderno data scientist. Non solo medicina e space economy dunque, se applicata al calcio, l'intelligenza artificiale promette di riscrivere il futuro di questo sport, un futuro che in realtà è già presente.

Lo spiega bene nel suo ultimo libro il docente di Sociologia all'Università di Edinburgo Gian Marco Campagnolo, protagonista ieri di uno degli eventi più frequentati della terza giornata di Sport Business Forum a Belluno, dove l'autore ha dialogato con Franco Collavino, direttore generale Udinese Calcio. Incontro moderato da Giorgio Barbieri, giornalista di Nord Est Economia del Gruppo Nem, che pubblica questo giornale e che ha organizzato l'evento. «Il volume parte proprio dal gol di van Persie evidenziando la straordinaria mole di dati che possiamo raccogliere nei secondi che vanno dal cross alla realizzazione – ha spiegato –. Ogni partita produce circa 3mila dati evento, un gigantesco file Excel di altrettante linee, e solo considerando i momenti di possesso palla. Se teniamo conto dei dati di tracking (quelli che riguardano l'intero match) la cifra sale a 7 milioni».

L'Udinese calcio, squadra all'avanguardia nel panorama italiano sul fronte della ricerca di nuovi talenti, alla stregua dei grandi team della Premier League inglese, ha iniziato a integrare l'uso dell'AI proprio sul fronte dello scouting. E si tratta solo di una delle molteplici applicazioni di questa tecnologia al mondo del pallone. «Per tanti anni la valutazione dei giocatori si è basata su metodi soggettivi – ha spiegato a sua volta Collavino – Noi siamo stati fra i primi trent'anni fa a mandare osservatori in tutto il mondo. È così che abbiamo scoperto fuoriclasse come Màrcio Amoroso o Alexis Sànchez, scovato in Cile quando aveva appena 16 anni. Ma oggi il sistema è cambiato e chi vuole guadagnare vantaggio competitivo non può voltare lo sguardo davanti alle nuove tecnologie».

> Campagnolo: «Il gol di Van Persie fa scuola» Il dg dell'Udinese: «All'avanguardia per ricerca di talenti»

Ecco che il data scientist che sintetizza in una cifra quello che è definito "expected gol", la possibilità che un'occasione da gol si traduca in una rete, diventa una figura chiave che inizia a lavorare fianco a fianco con l'allenatore, il cui *expertise* tuttavia resta irrinunciabile. Questo è il binario lungo cui viaggia il futuro del calcio, pronto a montare sul treno ad altissima velocità dell'AI, non prima di affrontare alcune, anzi molte, incognite. «Per calcolare l'expected gol ci vogliono centinaia di migliaia di occasioni uguali, cosa che nel calcio non avviene – ha precisato Campagnolo –. Bisogna dunque appiattire il dato per far funzionare l'algoritmo, e questa è la grande sfida a livello di analisi che presenta il calcio a differenza altre discipline».

Inserire nell'equazione scenari variabili (rigori a parte) e catturare l'aspetto psicologico che incide sulla performance del giocatore svelano i limiti della macchina. Ma la strada ormai è tracciata, e i presupposti per superarli ci sono. Su questo fronte l'Udinese sta facendo passi avanti, forte ad esempio della collaborazione con il Watford Football Club con cui condivide la medesima proprietà. «L'Udinese e il Watford fanno conto su un unico dipartimento di scouting – ha raccontato Collavino – Con tutti i vantaggi che derivano dalla condivisione di conoscenze all'avanguardia e di dati in un unico contenitore. Per quanto il panorama sull'integrazione dell'AI non sia uniforme in Inghilterra, lo sguardo è chiaramente rivolto ai big della lega inglese, come il Liverpool che ha già integrato il proprio dipartimento con data scientist di altissimo livello – prosegue il dirigente, sottolineando poi la necessità di risorse finanziare essenziali per fare il salto di qualità. Ben venga guardare al mondo del data science ma attenzione a non trascurare quanto di buono si ha già in casa. È lo stesso Campagnolo a lanciare un monito. «Loro saranno avanti con l'intelligenza artificiale, ma noi primeggiamo già su altri fronti, e dobbiamo tenerci stretti questi primati. Penso alla lunga tradizione dell'Italia nella video analisi: non sorprendiamoci se l'Arabia Saudita ci porta via mezzo dipartimento di video analisi della Federazione. Dobbiamo continuare ad investire nelle eccellenze che ci distinguono. La formazione gioca un ruolo chiave, deve coinvolgere la Federazione, già serbatoio di nuovi analisti tattici, ma anche e soprattutto le università e i distretti tecnologici come avviene già nel Regno Unito. Si sta aprendo un nuovo capitolo: siamo ancora agli albori, ma il futuro è scritto».

Sport Business Forum

GLI OSPITI DI OGGI



TEATRO BUZZATI, ORE 10

Bordin, da campione a manager

Gelindo Bordin, maratoneta e campione olimpico 1988, sarà intervistato da Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia. Il titolo è "La maratona della vita". Bordin racconterà i suoi successi nella maratona e poi il suo percorso di vita che lo ha portato a diventare un manager della Diadora. Parlando anche di come è cambiata la sponsorizzazione.



TEATRO BUZZATI, ORE 11.30

Ghedina racconta la vita in discesa

"Una vita in discesa". Kristian Ghedina, campione italiano di sci alpino, pilota automobilistico e allenatore sarà intervistato da Paolo Cagnan, vicedirettore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega digitale e integrazione multimediale. Il campione si racconterà con la sua consueta simpatia. Prima i saluti di Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione di Lattebusche.



TEATRO BUZZATI, ORE 16.30

Rivera, il mito del "Golden boy"

Intervista a Gianni Rivera, ex calciatore, conduce Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia. Il titolo è "Golden boy". Rivera racconterà la sua straordinaria carriera calcistica nel Milan e nella Nazionale. Pallone d'oro nel 1969, con i rossoneri ha vinto i maggiori trofei internazionali e nazionali. Con 128 reti segnate è il centrocampista più prolifico della serie A .

Il ct dell'Italvolley maschile: «Contro il Giappone, ho perso 10 anni di vita
Che generazione di fenomeni, la mia. E ora siamo quasi tutti allenatori»

De Giorgi: «A Parigi perso con i più forti Ai miei pallavolisti insegno a faticare»



FERDINANDO "FEFÈ" DE GIORGI
ALLENATORE DELLA NAZIONALE MASCHILE DI PALLAVOLA

Gianluca Da Poian / BELLUNO

«La semifinale persa con la Francia a Parigi? Ci siamo trovati contro la formazione più in forma del torneo. Vero, siamo sembrati modesti, ma pure la squadra più forte dell'Olimpiade – la Polonia – ha dato la medesima sensazione nella finalissima». Tradotto, per l'Italia sarebbe stato un miracolo qualificarsi alla finalissima dei Giochi di Parigi. Lo ha detto un super Ferdinando "Fefè" De Giorgi, il quale per un'ora e mezza ha raccontato storie e aneddoti partendo dallo spunto del proprio volume "Egoisti di squadra". Senza dubbio tra le più numerose della settimana la partecipazione di pubblico al teatro Dino Buzzati, nonostante il commissario tecnico della nazionale italiana fosse già passato ai piedi della Dolomiti a inizio febbraio quando era stato ospitato anche dal Belluno Volley maschile di serie A3.

Nella chiacchierata di ieri allo Sport Business Forum, molto si è detto del ruolo di allenatore, del concetto di fatica, disponibilità, egoismo e altruismo.

Una vera e propria interessante lezione pedagogica, sempre collegata alle vicende di campo che il plurimedagliato tecnico pugliese ha raccontato per un'ora e mezza a una platea entusiasta di ascoltare uno dei giocatori della "generazione di fenomeni", vincitrice di un Europeo e ben tre Mondiali tra gli anni 1980 e 1990. «Tra l'altro, di quei dodici giocatori, in dieci siamo diventati allenatori. Si sono cimentati in altro solo Andrea Zorzi e Andrea Lucchetta, perché, con quella capigliatura, proprio non avrebbe potuto allenare».

Risate e applausi della platea, da cui è giunta l'inevitabile domanda olimpica, legata in particolare all'incredibile quarto di finale contro il Giappone. Un 3-2 in rimonta da far saltare sulla poltrona più di qualche tifoso collegato dal Bel Paese, nonostante i match point giapponesi nel terzo set. «Quanti anni di vita ho perso? Una decina. Yamamoto sembrava il personaggio di un videogioco, perché era dappertutto, anche dove non doveva essere. Se ci ha stancato la partita in vista della semifinale? Abbiamo investito molte energie, quello sì. Tuttavia, la Francia era in piena forma e lo si è visto anche in finale».

> «Il rispetto reciproco tra compagni e ct è fondamentale La sfida è diventare sempre più altruisti»

Dicevamo, l'aspetto dei risultati è stata solo una minima parte di ciò che De Giorgi ha lasciato in eredità al pubblico dello Sport Business Forum. Ad esempio, significativo il concetto del rispetto. «Non possiamo pretenderlo noi allenatori se non lo facciamo rispettare. Ovviamente ai giocatori non deve mai mancare tra di loro, perché altrimenti ogni errore diventa un'accusa reciproca e non un'opportunità di miglioramento». Con la nazionale, la cui età media da qualche anno è tra le più basse in i grandi eventi a cui prende parte, un allenatore diventa soprattutto formatore. «Si dice che ai ragazzi non piace faticare, eppure è un concetto da trasmettere, perché sono cresciuti sapendo di avere tutto e subito. Faticare è molto di più della stanchezza come step, in quanto è ciò che serve affinché si possa raggiungere uno scopo, un obiettivo».

Da qui poi nasce il concetto di disponibilità. «Tutti noi nasciamo egoisti, nessuno è altruista. Lo possiamo però diventare, giorno dopo giorno».

Ecco anche perché quello dell'allenatore è un ruolo chiave. Sul piano umano e tecnico, ovvio. «Prendiamo la tecnologia stessa: aiuta tantissimo, ma, se non la applichiamo a quanto avviene in campo, perde la sua efficacia».

Curiosità: De Giorgi ha riabbracciato prima e dopo il proprio intervento sia l'ex giocatore del Milan Filippo Galli sia l'ex arbitro internazionale Roberto Locatello. Campioni che si ritrovano a distanza di anni e portano Belluno al centro dell'interesse sportivo nazionale: l'obiettivo dello Sport Business Forum. —

L'ex campione di nuoto si racconta e sono scese anche le lacrime
«Non volevano farmi parlare a fine gara per annunciare il mio ritiro»

Magnini ricorda l'addio alle gare «Doping? Ho pianto ogni giorno»



Filippo Magnini, campione di nuoto, ieri a Belluno (FOTO PERONA)

IL PERSONAGGIO

Nicola Cesaro

Alla fine sono scese anche le lacrime a Filippo Magnini. Un momento di sincera commozione che ha reso ancor più speciale l'incontro al Teatro Buzzati con l'ex nuotatore italiano – ex si fa per dire, visto che ancora oggi conquista titoli e record nei Master -, già bronzo olimpico ad Atene. Magnini ha ricordato il momento in cui ha deciso di girare l'interruttore del professionismo e lì il sentimento ha avuto la meglio: «Era un campionato italiano, non lo avevo detto a nessuno, né al mio allenatore, né alla mia famiglia», ha raccontato. «A metà gara ero ottavo, ero spento e assente, poi ho recuperato e ho chiuso terzo. Sono uscito dalla vasca e ho chiesto il microfono al giudice, volevo fare un annuncio». Microfono negato: «Fui colpito, ancor più dalle parole che seguirono: "Filippo, se ti ritiri tu, molliamo in tanti». Un tributo d'affetto che, ancora oggi, tocca il cuore. L'atleta, attualmente formatore e ispiratore di vari progetti di solidarietà, ha toccato anche il discorso doping, ricordando la brutta pagina che ha dovuto vivere: l'accusa del Tas, la stampa contro, la difficoltà a raccontare la propria verità, il rischio di una squalifica di otto anni, poi l'assoluzione piena. «In tre anni ho pianto ogni giorno, nel momento peggiore ho perso sette chili: fortunatamente ero uno tra i pochi atleti a potermi garantire economicamente una difesa. Quanti potrebbero farlo oggi?». Inevitabile il riferimento al caso Sinner: «Sono contento per lui, sono sicuro che non c'è stato alcun doping. Ha avuto una federazione potente alle spalle, la possibilità di dire la sua, è stato ascoltato e creduto: dovrebbe essere un'opportunità consentita a tutti gli atleti». Non sono mancate le parentesi, anche divertenti, di vita personale. Su tutte la confidenza sulla moglie Giorgia Palmas: «L'ho conquistata con un tiramisù, lo preparai io in un hotel per farle una sorpresa ma lì erano senza teglia: mi costò più comprarne una alla Rinascente che prenderle un regalo». Lacrime e risate, nello sport c'è anche questo. —

Sport Business Forum

Esperti a confronto su "Eventi sportivi e generazione di economia". Cassani crede nelle persone, Demetz pensa già al dopo

Il Nord Est punta sull'Olimpiade 2026 «Non basta l'evento, serve la strategia»

IL DIBATTITO

Giulia Soligon / BELLUNO

«Noi non abbiamo le Dolomiti e non abbiamo Venezia». Inizia così, con una battuta, Davide Cassani, presidente dell'Apt (azienda di promozione turistica dell'Emilia Romagna) ed ex ciclista professionista, a raccontare ieri a Belluno, all'incontro moderato dalla giornalista Roberta Paolini allo Sport Business Forum, la sua esperienza alla guida del comparto turistico regionale, che ha puntato molto sui grandi eventi sportivi. «E noi non abbiamo i Gran Premi di Misano e Imola» replica Mauro Viti, a capo della direzione turistica del Veneto. Battute a parte, subito dopo il saluto di Elisa Calcamuggi, responsabile marketing e comunicazione Dmo Dolomiti Bellunesi, è iniziato il dibattito. Cassani è convinto che «la differenza la fanno le persone». Il Veneto punta sulle Olimpiadi Milano Cortina 2026. «A distanza di 70 anni Cortina ancora gode degli effetti dei giochi olimpici del 1956 - sottolinea Viti - se siamo bravi, la scia di questo appuntamento garantirà un successo di lunga durata».

Lo sport è passione e le persone si muovono per assecondarla. È importante quindi creare le occasioni, soprattutto in quei periodi dell'anno in cui i turisti non verrebbero. «In Emilia Romagna abbiamo concentrato gli eventi sportivi tra aprile e giugno, e settembre - spiega Cassani - allungando la stagione, ottenendo così 400mila presenze grazie alla MotoGp e all'Ironman, in quest'ultimo caso attirando soprattutto gli stranieri». La carta vincente sta nel non considerare un evento come un momento circoscritto. «L'evento è un catalizzatore, ma per generare economia deve esserci una visione strategica. Già quando si programma bisogna chiedersi cosa ne sarà il giorno dopo» sostiene Stefania Demetz, head of planning and organization di Fondazione Milano Cortina. Legare la promozione del proprio territorio a un "marchio" sportivo di grande impatto significa poter abbinare il proprio nome a quello, per esempio, del Tour de France, come ha fatto l'Emilia Romagna, portandolo per la prima volta in Italia. Questo abbinamento ha fruttato in termini di immagine, ben prima della tappa con arrivo a Bologna, senza contare la visibilità garantita dalla copertura televisiva, che permette a chi è a casa di ammirare le bellezze di un territorio. Lo stesso effetto che si spera possa generarsi per il Veneto grazie alle Olimpiadi.



Davide Cassani, ex ciclista e ora presidente di un Atp, ha partecipato al panel su eventi ed economia

Ma lo sport non è soltanto grandi eventi. «Le associazioni sportive riconosciute dal Coni hanno milioni di praticanti - spiega Pietro Federico Delaini, amministratore delegato Bella Italia - abbiamo tutto, bisogna capire che lo sport va seguito dall'inizio alla fine. In questo senso è fondamentale la collaborazione tra istituzioni e privati. Dobbiamo organizzare eventi anche in periodi fuori stagione, chiedendo la sinergia di altri imprenditori turistici».

La semplice visione non basta. Per garantire un effetto economico a coda lunga è necessario essere organizzati. In questo diventa fondamentale il ruolo delle Dmo (Destination management organization), come spiega Patrick Romano, direttore generale Dmo Bologna. «Non siamo quelli che fanno i siti e la comunicazione, ci muoviamo a 360 gradi. È bello sfruttare un grande evento, ma bisogna capire che ci confrontiamo con realtà internazionali, dove i grandi organizzatori hanno bisogno di riferimenti unici per ogni singolo aspetto. Inoltre è importante avere un dialogo con le comunità interessate dai grandi eventi, in modo che abbiano un'impressione di organizzazione e possano comprendere e accettare anche quei disagi che inevitabilmente subentrano, come i problemi di traffico e viabilità». —

OGGI ALLE 10.30

Giochi di Milano Cortina L'impatto e la legacy dei grandi eventi

Oggi, alle 10.30 l'appuntamento è all'Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo. Un incontro a cui parteciperanno Lorraine Berton, Francesco Calzavara, Leopoldo Destro, Stefano Longo e Andrea Monti: si discuterà di come i grandi eventi sportivi possano offrire un'opportunità unica ai territori che li ospitano, con lo sguardo puntato verso le Olimpiadi invernali del 2026 di Milano Cortina. Conduce il giornalista Giorgio Barbieri.

PREMIAZIONE AL BUZZATI

La cerimonia alle 15, i protagonisti dello Sport La grande festa

L'appuntamento finale è per oggi, tra le ore 15 e le 16.15, al Teatro Dino Buzzati, in piazza Vittorio Emanuele a Belluno. Sul palco ci saranno gli autori finalisti: Ferdinando De Giorgi (allenatore nazionale maschile di pallavolo), Filippo Galli (ex calciatore Milan), Marco Maddaloni (vincitore Coppa del Mondo di Judo 2013, 2014, 2015), Arrigo Sacchi (dirigente sportivo) e Rachele Somaschini (campionessa rally). Conduce Alessia Forzin.

I grandi campioni del movimento hanno raccontato le loro storie «È bello parlarne nel capoluogo dei Giochi Milano Cortina 2026»

Sport e cura dell'anima Gli atleti paralimpici conquistano Belluno

IL FOCUS

Alessandro Michiell / BELUNO

Lo sport come cura dell'anima. Ieri mattina, alle 11.30, nella splendida cornice del salone di Palazzo Fulcis, si è svolto uno degli eventi più coinvolgenti dello Sport Business Forum.

Un appuntamento dedicato allo sport inclusivo, che ha visto protagonisti il padrone di casa, Oscar De Pellegrin, campione paralimpico e sindaco di Belluno; Ruggero Vilnai, presidente Comitato Italiano Paralimpico Veneto; Matteo Cavagnini, cestista campione d'Europa ed ex capitano della nazionale di pallacanestro in carrozzina e Veronica Frosi, paraciclista parmigiana e vicecampionessa europea di handbike.

Durante il dibattito sono andati in onda anche due video messaggi di René De Silvestro, campione mondiale di sci alpino paralimpico e Francesca Tarantello, triatleta che ha esordito alle Paralimpiadi di Parigi 2024 vincendo la medaglia d'argento. I relatori e le loro storie hanno coinvolto emotivamente il pubblico in sala, che per oltre un'ora ha ascoltato i racconti di grandi campioni dello sport, che grazie all'attività agonistica hanno saputo ripartite e costruire una vita splendente. «È un onore da primo cittadino essere qui oggi», afferma Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno. «È bello parlarne nel capoluogo delle Olimpiadi e Paralimpiadi, che oggi ha un ruolo di collettore delle attività di conoscenza e di promozione dei valori dello sport. A me lo sport ha cambiato la vita, è stato fondamentale per quello che sono oggi. Posso affermare che alla vita non c'è mai fine: è vero che toglie, ma allo stesso tempo dà molto. Penso alla mia e alle tante soddisfazioni che ho avuto: senza l'incontro con il mio destino, avrei perso tante opportunità».



Da sinistra: Vilnai, Cavagnini, Frosi e De Pellegrin

«Sono felice di essere stato invitato a questo evento straordinario e di aver scoperto questa bellissima città», afferma Matteo Cavagnini. «La pallacanestro in carrozzina nel giro di un attimo mi ha rimesso in pista. Ha acceso quella fiamma che si era spenta in un letto di ospedale. Da quel momento è iniziata la mia bellissima carriera, che mi ha dato l'opportunità di farmi una famiglia straordinaria. Emozioni e adrenalina di cui non posso più fare a meno. A volte mi sono chiesto cosa mi dava la forza di alzarmi dal divano: qualcuno mi prenderà per matto, ma credo che proprio la disabilità sia diventata un valore aggiunto».

«I miei genitori mi hanno insegnato questo», afferma Veronica Frosi, paraciclista parmigiana. «Dove non arrivi con le gambe, arrivaci con la testa. Per questo abbiamo iniziato tutto un percorso di sport: dal nuoto, alla scherma al basket e poi l'equitazione. Ma in un momento difficile della mia vita, è arrivato quello che per me è un supereroe che ha cambiato tutto: Alex Zanardi. Ha creato un progetto, "Obiettivo 3", pensato per diffondere la pratica sportiva tra i disabili, una categoria ancora penalizzata dagli alti costi . E così è iniziata questa bellissima avventura con l'handbike».

«Siamo vicini alle Paralimpiadi», afferma infine Ruggero Vilnai, presidente del Comitato Italiano Paralimpico Veneto. «Noi, come Comitato, promuoviamo lo sport e dobbiamo farlo sempre di più, perché non è mai abbastanza. Dobbiamo insistere, perché sono troppe le persone con disabilità che non si avvicinano allo sport. Ricordo, infine, che ha contribuito a cambiare la mentalità e la società anche nei rapporti tra cittadino e disabili». —

Le idee

OPEN ARMS, SE LA PREMIER ATTACCA UN MAGISTRATO

CARLO BERTINI

Fa sempre un certo effetto – un'impressione un po'così, tanto per parafrasare Paolo Conte – assistere a uno scontro istituzionale tra un premier e i magistrati di uno stesso Paese. Non è mai un bello spettacolo, crea una sensazione sgradevole di istituzioni deboli e nervose e un clima di tensione di cui non c'è alcun bisogno. Ma questa volta, se possibile, fa ancora più effetto leggere quel post della premier che denuncia la scelta dei pm nel processo a Matteo Salvini. Un caso che ha fatto scalpore all'estero quello dei 147 migranti bloccati al largo di Lampedusa e fatti viaggiare per 19 giorni in giro per i mari sulla nave spagnola Open Arms, senza ricevere autorizzazione a un attracco sicuro da parte delle autorità italiane. Tanto da far scattare per l'allora ministro accuse pesanti, "sequestro plurimo di persona aggravato" e "abuso di atti d'ufficio".

Quando Giorgia Meloni sgancia il suo siluro, definendo «gravissimo trasformare in crimine la difesa dei confini», quando bolla come «incredibile» la richiesta di sei anni di reclusione per Salvini, quando lo definisce «un precedente gravissimo», non solo mette in scena uno scontro brutale, con un solo aggredito, il magistrato inquirente, preso d'assalto dalle alte cariche di governo. Ma tradisce il timore di un governo sotto assedio, timore manifestato a più riprese quest'estate nei sospetti dei meloniani sugli ispiratori del caso Sangiuliano e in quegli annunci di inchieste sulla sorella Arianna, di cui non v'è traccia finora.

Ciò detto, è evidente che sul tappeto resti pure un avvertimento, se pur non esplicitato: attenzione, così si mette a rischio il governo, si piccona una delle colonne di questa maggioranza. Perché quando parte una selva di colpi, dal presidente del consiglio, dai due vicepremier (l'accusato Matteo Salvini in primis), da capi e capetti di partito, allora sembra essere la paura il motore principale di tutto questo fragore. Figure minori e leader, tutti ad attaccare la procura, tanto da produrre una sorta di avviso alla magistratura giudicante. Come a dire, state attenti che le vostre scelte potrebbero avere brutte conseguenze. Il messaggio subliminale è che, se per caso i giudici commminassero una condanna a Salvini, il governo cadrebbe come una pera all'istante. Altro che rimpasti. E sullo sfondo si aggroviglia un nodo, messo in luce dall'avvocatessa di Salvini, Giulia Bongiorno, con l'argomento che la requisitoria del pm mette in discussione il decreto sicurezza bis e la linea del governo «prima redistribuire e poi sbarcare», atto politico insomma. Mentre il giudice fa notare che «tra i diritti umani e la protezione della sovranità dello Stato sono i diritti umani che nel nostro ordinamento, per fortuna democratico, devono prevalere».

Ecco il cuore dello scontro in punta di diritto. Uno scontro che riporta alla mente pagine buie dell'era Berlusconi, quando si accusavano i giudici di voler sovvertire la volontà del popolo espressa nelle urne. Riaccende un clima da repubblica sotto attacco nei suoi principi fondamentali, con il pilastro costituzionale della separazione dei poteri, messo sotto scacco dalle più alte cariche dello Stato. Ogni istituzione dovrebbe rispettare l'altra, questa la regola più volte elusa senza nessun buon risultato per il Paese. —



Migranti su una scialuppa e, sullo sfondo, la Open Arms in navigazione

ECONOMIA



Scenari

L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

Il manager e finanziere, presidente di Alcedo, rilancia l'allarme sulla dimensione delle aziende
«Nei prossimi cinque o al massimo dieci anni sopravviverà soltanto chi si aprirà alle fusioni»

Gajo: «Imprese, in arrivo una selezione darwiniana Servono le aggregazioni»

«Ci avviamo verso una fase economica complessa che imporrà una selezione darwiniana delle imprese. Anche a Nord Est, un territorio marcatamente padronale, non ci sarà spazio per tutti. E nei prossimi cinque o al massimo dieci anni sopravviveranno e cresceranno quelle realtà che già oggi sono consapevoli che la dimensione piccola non è più sufficiente e si apriranno alle aggregazioni. Capisco perfettamente le difficoltà di questo percorso. Ma è come un matrimonio: i vantaggi sono statisticamente superiori agli inconvenienti». Parola di Gianni Gajo, 83 anni, uomo d'impresa e di finanza, partner fondatore e presidente di Alcedo dal 2000 con un passato in realtà come San Remo, Marzotto, San Paolo Imi, Permasteelista e 21 Investimenti. Negli ultimi decenni Gajo ha assistito all'evoluzione dell'impresa nordestina e, forte anche della sua laurea in Psicologia oltre che in Economia, offre la sua chiave di lettura a imprenditori e manager per capire come adattarsi ai continui cambiamenti economici imposti dal disordine mondiale.

«Ci avviamo verso una fase economica complessa, non ci sarà spazio per tutti»

Le aziende del Nord Est sono soprattutto familiari e di dimensione medio/piccola. Condizione che permette di adattarsi rapidamente ad ogni circostanza. Ma in un contesto di competizione globale non rischia di diventare un freno allo sviluppo?

«La dimensione dell'azienda veneta non è adeguata alle sfide dei prossimi anni. La parola chiave è aggregazione: gli imprenditori devono capire che se si aggregano miglioreranno, se non lo faranno andranno incontro a immani fatiche. Il piccolo e bello non funziona più. Se in uno stesso settore un'impresa fattura 20 milioni, una 12 e una 25 è probabile che nessuna delle tre resista alla concorrenza. Avrebbero molte più possibilità di crescita se si aggregassero».

Un discorso che a Nord Est piace poco.

«C'è un po' la sindrome del padrone e non si capisce che il concorrente potrebbe trasformarsi in un ottimo alleato. Le compatibilità merceologica, tecnologica logistica di marketing si può sempre trovare. Il problema spesso sono le persone e su questo fronte siamo ancora molto indietro. Per il futuro serve flessibilità e capacità di innovare che devono permeare tutto il sistema».

Prima la guerra in Ucraina, che ha fatto esplodere il costo delle materie prime, poi il conflitto in Medio Oriente che ha messo sotto pressione l'intero settore della logistica. Le imprese sono in grado di diversificare i mercati?

«Non tutti sono in grado di percepire i grandi cambiamenti. È molto più semplice fare investimenti quando è il sistema a imporlo. Tuttavia resto ottimista: siamo troppo abituati a denigrarci, ma esistono aziende che sono formidabili e ambitissime dagli Stati Uniti e dalla Cina. Penso a Bauli, Pedrollo, Carel, Came, Nice. Tutte aziende non piccole ma neanche grandi e che rappresentano l'eccellenza italiana».

Alcune delle quali hanno anche conquistato i mercati internazionali.

«Rana ad esempio fa un fatturato eccellente negli Stati Uniti dopo aver aperto gli stabilimenti grazie alle intuizioni di Giovanni e del figlio Luca. In questo caso mi hanno colpito i differenti tempi della burocrazia: negli Stati Uniti ci sono voluti undici mesi per avere tutti i permessi, mentre per lo stabilimento di Verona sono stati necessari sette anni».

E nel caso italiano neanche il sistema politico aiuta.

«Un inconveniente ma anche un vantaggio. Siamo così abituati a gestire le aziende e la vita all'interno di un sistema non organizzato dalla politica che ne abbiamo guadagnato in rapidità di azione. In Germania invece, come vediamo in queste settimane, basta un assestamento e il sistema va in crisi».

Il Nord Est può tornare ad essere locomotiva?

«Non sono allarmista né troppo ottimista, sono in una saggia via di mezzo. Nel Nord Est ci sono esempi clamorosi come la Luxottica ma, per tenerci nella media, ci sono aziende sane, serie e dove c'è molta voglia di fare, di innovare e di rischiare. A queste ricordo quanto disse il fondatore della Mitsubishi a chi gli chiedeva quale fosse il segreto del suo successo: non commettere due volte lo stesso errore». —

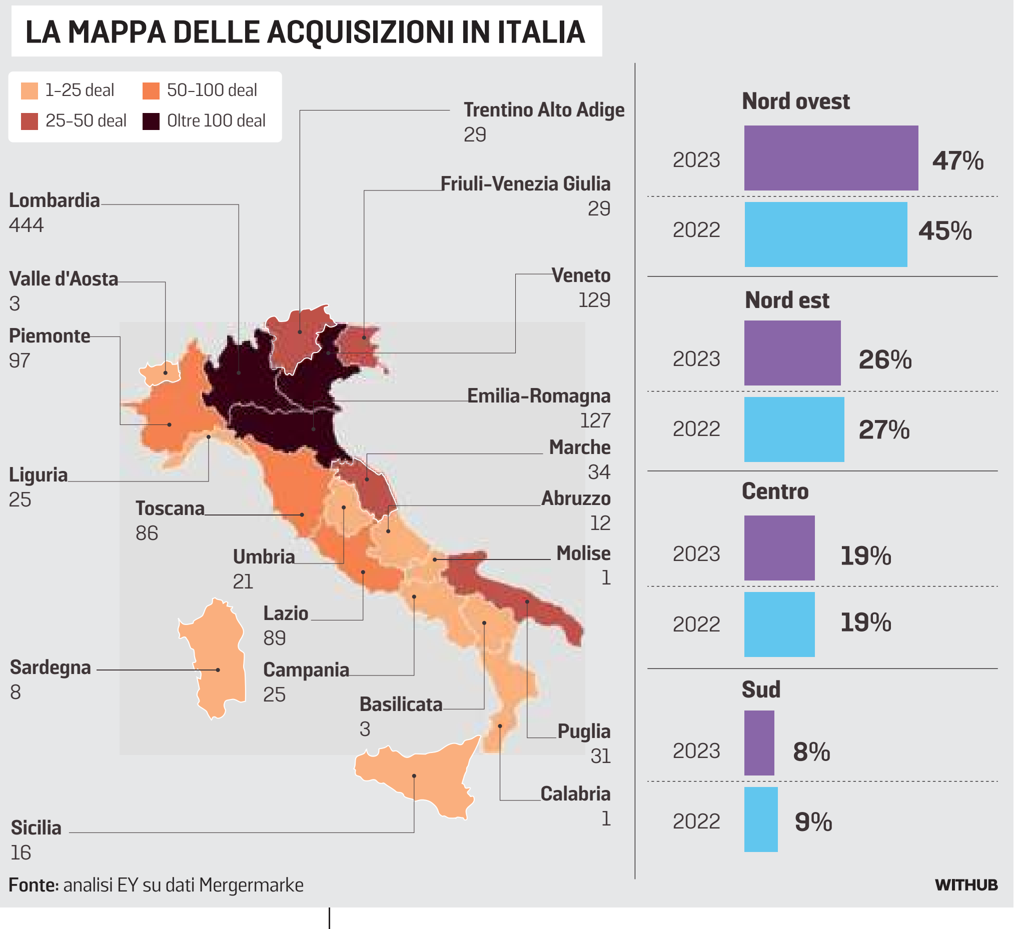


Gianni Gajo

PRIVATE EQUITY

Le partecipazioni delle Sgr di Alcedo in tutto il Nord Est

Gianni Gajo è presidente di Alcedo, private equity di Treviso con operazioni in tutto il Nord e più attivamente nel Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Fra le attuali partecipazioni di maggioranza delle Sgr di Alcedo figurano ad esempio Alveo (servizi di consulenza It, Udine), Ekalab (integratori, Treviso), Gondola Packaging (Venezia).



CONFARTIGIANATO

L'export della moda ha perso 1,8 miliardi

MILANO

Nei primi sei mesi del 2024 le imprese della moda hanno registrato un calo del 5,3% delle esportazioni, pari a una perdita di 1,8 miliardi di valore. In pratica, tra gennaio e giugno, le aziende hanno visto calare di 9,7 milioni di euro al giorno i ricavi da vendite all'estero. Confartigianato rilancia con i dati l'allarme per la «crisi profonda della moda italiana» e, dopo il «peggioramento nel corso dell'estate degli indicatori», chiede al governo «misure subito». I crolli maggiori per l'export della moda riguardano i mercati di Svizzera (-54,9%), Regno Unito (-9%) e Germania (-7,1%). A livello provinciale è Varese ad aver subito il calo più intenso (199 milioni, -28,7%), seguita da Firenze (778 milioni, -16,5%), Treviso (204 milioni, -15,7%) e Biella (127 milioni, -15,6%). —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.44
e tramonta alle 19.20
La Luna Sorge alle 18.21
e tramonta alle 4.09
Il Santo Beata Vergine Maria Addolorata
Il Proverbio
Cui che al promet masse nol manten nuie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il trentennale di Friuli Doc





Tavoli agli stand e strade del centro pieni tra venerdì e ieri per il trentennale di Friuli Doc, con punte massime e conseguenti code all'ora di pranzo e a quella di sera e in occasione delle diverse degustazioni in programma anche oggi (FOTO PETRUSSI)

IL PRIMO BILANCIO

Venanzi: incontri e degustazioni sempre esauriti

«Tutti gli spettacoli, così anche gli incontri, le conferenze e le degustazioni sono andate sold out – commenta soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi, Alessandro Venanzi –. Anche le innovazioni che abbiamo portato quest'anno hanno avuto successo e le scelte sono state premiate. Il clima, certo, ci ha aiutato. Lo scorso anno, i 30 gradi non invogliavano a sedersi a tavola davanti a un frico caldo, mentre stavolta il clima incerto ha convinto molte persone a non pianificare gite fuori porta e puntare quindi su Udine. L'impressione è proprio che ci sia più pubblico rispetto alla passate edizione, anche perché la manifestazione si è allargata comprendendo praticamente tutto il centro storico con oltre 20 tra piazze e vie interessate dalla kermesse».

Dopo un inizio all'insegna della pioggia e del freddo, il meteo diventa complice di Friuli Doc. Sia nella giornata di venerdì, sia ieri il clima fresco e il tempo incerto hanno fatto sì che migliaia di udinesi e turisti abbiano optato per una visita alla più grande manifestazione enogastronomica della regione. —

UN TUFFO NEI FESTEGGIAMENTI

A pranzo fra gli stand in centro Ma prezzi e lunghe code dividono

Soldi resi dopo un'ora di fila ma anche apprezzamento dei visitatori per il livello della proposta

Cristian Rigo

Premesso che la qualità, giustamente, si paga, tra gli affezionati di Friuli Doc anche quest'anno non sono mancate le lamentele per i prezzi, tra listini ritoccati all'insù o rimasti invariati, ma con porzioni ridotte. Accanto a chi storce il naso sottolineando che «non è così che si fa promozione», c'è però chi è rimasto più che soddisfatto non solo delle specialità culinarie, ma anche del servizio.

Lo scenario però cambia da piazza a piazza, come è normale che sia, ed è condizionato anche dall'orario. Venerdì sera, per esempio, c'è chi si è visto tornare i soldi allo stand del Tarvisiano in largo Ospedale vecchio dopo un'attesa, vana, di un'ora e venti per tre piatti, ordinati alle 21.15 e mai ricevuti. E chi invece li ha ricevuti si è lamentato per la quantità (del piatto di funghi) o per aver ricevuto pietanze fredde (il bisteccone fritto con patate e composta di ribes). Completamente diverse lo scenario raccontato da chi aveva cenato prima o da chi ieri si è presentato a pranzo: servizio puntuale e gnocchi di susine sempre ottimi.

Non a prezzo promozionale però: 14 euro per il bistecone, il gulasch e il frico con salsiccia, 11 per gli gnocchi al ragù di selvaggina e per i ravioli di pere. A giudicare dalla coda però, la qualità è stata promossa a pieni voti. Anche i sapori della Carnia in piazza Duomo hanno riscosso notevole successo: particolarmente apprezzato il cestino di frico croccante con i porcini fritti (12 euro), i blecs di grano saraceno con salsiccia e verze (10 euro) e la spalla di maialino grigliata con patate alla carnica (15). Una certezza anche il tiramisù di Tolmezzo (5) e la pite di mele (5). Sempre in piazza Duomo il piatto Carnia con cjarsons, frico morbido e polenta e il piatto del boscaiolo con frico morbido, salsiccia e polenta (entrambi proposti a 154 euro) hanno soddisfatto molti avventori. Molto richiesto pure lo speck di Sauris (7), subito pronto e servito con i grissini, i ravioli al prosciutto di Sauris (10) e i cjarsons con burro fuso e ricotta affumicata (10).

In piazza Venerio gettonatissimo il piatto con fasolari e ostriche crudi (11) e il grande fritto misto (18) di Marano Lagunare oltre al prosciutto di San Daniele (7) proposto anche con la mozzarella o il latteria di Ovaro (10). Meno apprezzata la richiesta di 50 centesimi per 2 pacchetti di grissini extra.

A fare la differenza in positivo anche il palco per la musica dal vivo che quest'anno oltre a piazza Libertà dove stasera c'è il concerto di Alex Britti per il gran finale, è stato allestiti anche nelle piazze Venerio, XX Settembre, Marconi e largo Ospedale vecchio in aggiunta al colle del castello. In piazza XX settembre voti alti per la rapidità del servizio: è piaciuta l'idea di poter prendere i crostini con l'arrosto di coniglio (3) e non solo il piatto di arrosto (9,5) allo stand della Pro loco del Rojale che offriva anche il frico di patate a 6,5 euro, la crema al caffè (3) e il tiramisù a 4. Dalla sagra delle fragole e dei lamponi di Attimis sono arrivati gli gnocchi alle fragole (6) e pure il frico alle fragole (6) mentre "i cais (le lumache) di Trivignano sono declinati in varie versioni: gli "apericais" bollicine più crostini (5), alle erbe (8,5), alla romana (8,5) e alla bourguignonne (nel guscio) a 9,5.

Salendo sul colle del castello, ci si trova, come ormai da tradizione, immersi nel colline con una varietà di piatti per tutti i gusti: dalla costa alla fiamma con polenta (7) della pro loco di Montegnacco che propone anche la dadolata di polenta (3) al ragognoc-

LA CCIAA

Promozione dei siti Unesco

Anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine è presente a Friuli Doc, oltre che con il sostegno alla manifestazione, anche con uno stand istituzionale. Come ha spiegato il presidente Giovanni Da Pozzo, «lo stand, collocato all'interno dell'area di Promoturismo Fvg in piazza Primo maggio, è dedicato alla promozione di una delle peculiarità della nostra regione, i Siti Unesco: dei 59 italiani, il Fvg ne conta ben cinque - ha ricordato -. Con il progetto Opus Loci targato Cciaa Pn-Ud valorizziamo le loro peculiarità e le possibilità di unire la visita alla città a quella in questi luoghi unici e preziosi, che ospitano eccellenze culturali ma anche imprenditoriali, attraverso gli itinerari sostenibili proposti nell'ambito del progetto».

Opus loci è un percorso originale ideato dall'ente camerale alcuni anni fa. Mette in rete Aquileia, Palmanova, Cividale, Dolomiti friulane e Palù di Livenza con una rosa di realtà imprenditoriali e produttive di qualità che operano nell'ambito delle località Unesco stesse. —



co con cestino di frico della pro loco di Ragogna che in menù ha anche le meraviglie di Ragogna (mindricule, che viene preparata utilizzando il lombo con lardo e cotenna, stagionata e poi affumicata, misto di formaggi con miele, sottoli e crostini con patè vegetariano e ricotta) a 8 euro. La Pro loco di Forgaria ha puntato sulle pappardelle alla selvaggina (8,5) e quella di Ciconicco sulla delizia di coniglio (6) un piatto con arrotolato di coniglio su letto di misticanza e granella di noci. Immancabili poi i frichi del consorzio pro loco Collinare: classico, alle erbe o piccante a 7,5 euro e, ovviamente il toro della pro loco di Buja: alla brace con polenta (9), l'hamburger (7) e con gli gnocchi (6,5).

Un capitolo a parte merita la Stiria che quest'anno per la prima volta si è accasata in piazza Patriarcato, ma come sempre, ha conquistato una buona fetta di visitatori con la solita wiener schnitzel, la cotoletta servita con l'insalata di patate (14,5) e gli altri piatti austriaci come per esempio l'arrosto di maiale con i crauti (15,5). Orfana della Stiria via Aquileia ha puntato sulla varietà: dal piatto degustazione del valligiano(15) con frico, stakanje, clicnjaki, funghi, polentina e struko lesso al maialotto di Cividale (8), dal fritto goloso con la vasca maxi da 16 euro da riempire a piacere allo stufato di asino (10). In via Savorgnana buon riscontro per la Pomella (frittella di mela) della Pro Loco Pantianicco e in piazza Garibaldi per le strisules fritte delle latterie di Mortegliano e Lavariano. Ma l'elenco potrebbe proseguire all'infinito, impossibile raccontare tutto e difficile scegliere: l'unica soluzione è assaggiare. —

Dai visitatori un plauso al servizio e alla ricchezza dei menù
Unico neo la coda, mentre piace la distribuzione dei tendoni

Fra sorrisi e buon cibo la kermesse fa il pieno: «Offerta ampia e varia»

I COMMENTI

SIMONE NARDUZZI

Non tutto ha un prezzo, a Friuli Doc. Piatti e bevande sì, le risate no. È così seguendo il tour per le vie del centro storico del barzellettiere – altrettanto storico – Sdrindule che tastiamo il polso della kermesse, fra code e listini, uno sguardo alle porzioni, l'altro al portafoglio. Il pensiero, generalmente, positivo.

«Tutto buonissimo – ci assicura Vittorio Frisan, dallo stand di Enemonzo –, tutto perfetto. Abbiamo mangiato sei tipi diversi di focacce: erano tutte super. Sul vino niente da dire, uvaggi di qualità. E i prezzi li ho trovati equilibrati».

Alla mano, un po' come Sdrindule, che fra una battuta e l'altra ci accompagna verso la Loggia del Lionello. Saluta la sua audience («Un piacere vedervi verticali!»). Qui incontriamo Giulia Salvadori, arriva dal Castello: «Ho provato la selvaggina, era molto buona, la porzione abbondante, il prezzo direi abbordabile, giusto».

Apprezzato, oltre al cibo, anche quanto distribuito da spine e barili posti sulla sommità del colle cittadino. «Molto gustosa la birra», commenta, a tal proposito, Francesco Turatello. Coi suoi amici, è arrivato da Trieste: «Ogni anno Friuli Doc è una tappa fissa. In Castello abbiamo mangiato anche gli arrosticini e il prosciutto di San Daniele: ottimi. Ora vorremmo provare i cjarsons in Duomo, ma dovremo fare un po' di fila».

E in effetti, arrivati all'ombra della Cattedrale, notiamo subito il codone di gente in attesa, affamata ma paziente. Serena. «Dopo tanto tempo ho visto persone felici»: parola di Paolo Frizzarin, capo banda della Società filarmonica di Pozzuolo. Insieme ai colleghi, è reduce da un concerto che ha accompagnato i presenti dall'aperitivo alla cena: «Vedo una risposta positiva. Cenerei nella zona austriaca, quest'anno è stata collocata in un bel posto».

A un tavolo, alcuni giovani brindano, il sabato sera alle porte: «Nonostante il tempo un po' incerto – ci dice Vittoria Bignulin –, tutto sta andando per il meglio. Sono qui con alcuni amici, il clima è piacevole, bello vedere la città viva». Marco Baù, invece, apprezza la distribuzione degli stand: «Mi sembrano posizionati meglio, con più criterio. Così non si vengono a creare ingorghi».

La varietà dell'offerta, d'altro canto, è ciò che ha colpito maggiormente Martina Fachin: «Ci sono tante cose da scegliere. E i prezzi non sono male. Per lo stinco ho pagato otto euro, niente di esagerato».

Ci spostiamo ancora, imbattendoci ancora una volta in Sdrindule. Altro giro, altra battuta. Ecco Leonardo Nonini, arriva dallo stand tarvisiano: «Per quanto riguarda il servizio, devo dire che è stato ottimo perché c'era una ragazza che passava in giro a prendere le ordinazioni. Così non abbiamo dovuto fare la coda. Sulla qualità del cibo devo dire buona ma non eccelsa, con rapporto qualità-prezzo giusto».

Non manca poi la politica, col consigliere comunale Alessandro Colautti: «Stiamo festeggiando questi trent'anni alla grande». Sdrindule, di anni di carriera, giusto ieri ne ha festeggiati quaranta: «Non si invecchia finché i progetti superano i ricordi». Discorso che potrebbe valere anche per Friuli Doc. —





BRINDISI E RISATE
SOPRA, UNA TAVOLATA IN FESTA
SOTTO, LO SHOW DI SDRINDULE

> Il consigliere Colautti: «È una festa di grandi eccellenze: poterle gustare qui assume davvero un altro sapore»

VITTORIO FRISAN

«Perfetto»



«Tutto buonissimo – ci assicura Vittorio Frisan, dal suo tavolo situato di fronte allo stand di Enemonzo –, tutto perfetto. Abbiamo mangiato sei tipi diversi di focacce: erano tutte super, ce le siamo godute. Sul vino niente da dire, uvaggi di qualità. E i prezzi, alla fin fine, li ho trovati equilibrati».

FRANCESCO TURATELLO

Tappa fissa



Francesco Turatello è arrivato appositamente da Trieste. La sua non è la prima visita a Friuli Doc: «Ogni anno per noi questa festa è una tappa fissa. In Castello abbiamo mangiato anche gli arrosticini e il prosciutto di San Daniele: ottimi. Per i cjarsons in Duomo, invece, ci sarà da fare un po' di coda».

PAOLO FRIZZARIN

«Volti felici»



«Dopo tanto tempo ho visto persone felici»: parola di Paolo Frizzarin, capo banda della Società filarmonica di Pozzuolo. Insieme ai colleghi, è reduce da un concerto che ha accompagnato i presenti dall'aperitivo alla cena: «Vedo una risposta positiva, ho visto passione da parte di chi ci ha seguito».

VITTORIA BIGNULIN

«Città viva»



«Nonostante il tempo un po' incerto – ci dice Vittoria Bignulin –, tutto sta andando per il meglio. Sono qui con alcuni amici, il clima è piacevole. Devo dire che è bello vedere la città viva». Un brindisi segue il commento: volti giovani che si godono il centro e i prodotti proposti dalla kermesse.

MARCO BAÙ

Niente ingorghi



Marco Baù apprezza la distribuzione degli stand pensata appositamente per questa trentesima edizione di Friuli Doc: «Mi sembrano posizionati meglio, con maggiore criterio. Così non si vengono a creare fastidiosi ingorghi». Sui prodotti della kermesse, quindi, aggiunge: «Ho assaggiato una birra, una pilsner, molto buona».

MARTINA FACHIN

«Tanta scelta»



La varietà dell'offerta è ciò che ha colpito Martina Fachin: «Ci sono tante cose da poter scegliere, in tutti i luoghi della festa, dal Duomo al Castello, ma non solo. E i prezzi, nel complesso, non sono poi così male. Per lo stinco ho pagato otto euro. Insomma, niente di esagerato».

LINGUA FRIULANA

Due eventi targati Arlef

È ricca la domenica di Friuli Doc targata Arlef. Il primo appuntamento in calendario è quello in programma alle 11.30, nella corte di palazzo Morpurgo. Qui, l'Agenzia proporrà "Una splendida favella - L'avventurosa storia della lingua friulana e della sua letteratura": sessanta minuti per ricostruire oltre un millennio di storia della lingua friulana.

Nel pomeriggio, invece, alle 17.15, l'Arlef, ospite dell'area "Io Sono Friuli Venezia Giulia" in piazza I Maggio, in collaborazione con PromoTurismoFvg presenterà in esclusiva il nuovo video di YoupalTubo: "Frico a Sbreghebalon!". Nicolas Fonzar interprete del nuovo filmato, per la rubrica "Mangjâ e Murî", introdurrà al pubblico la clip dedicata al re dei piatti friulani. Ma il pubblico potrà conoscere anche Giorgio Milocco, il regista di YoupalTubo, che svelerà qualche curiosità sul "backstage". Insomma, un pomeriggio fra chiacchiere, divertimento e buon cibo.

Il trentennale di Friuli Doc



ROBERTO NOTARNICOLA (MAMM)

«La sfida della sostenibilità etica»

A ricevere il premio per Mamm, focacceria e forno udinese nella zona del teatro, è stato Roberto Notarnicola. «La nostra sfida è quella della sostenibilità etica – ha detto – e della creazione del valore aggiunto per tutta la filiera della produzione».



RAFFAELE PIZZOFERRO (ALLA LAMPARA)

«Abbiamo scelto di cambiare pizza»

Fondata nel 1977 dai genitori, la pizzeria Alla Lampara è gestita adesso da Raffaele Pizzoferro e dalla sorella. «Abbiamo deciso di provare a cambiare il modo di fare la pizza – ha spiegato – puntando su un prodotto etico e sostenibile».



STEFANIA NARDONE (COOPERATIVA ARTE E LIBRO)

«Entusiasmo e impegno al lavoro»

È stata scelta anche come fornitrice ufficiale del G7, la cooperativa Arte e Libro Onlus che quest'anno compie i 40 anni di vita. «Sono riconoscimenti – ha sostenuto Stefania Nardone, che ha ritirato il premio – che ci fanno lavorare con entusiasmo e impegno».

Cucina, terzo settore e stelle dello sport Il Comune premia le eccellenze friulane

Riconoscimenti a sei realtà di primo livello del territorio
Venanzi: un piccolo gesto per ringraziarli del lavoro svolto

Mattia Pertoldi

Sarà anche vero, come ha detto l'assessore ai Grandi Eventi Alessandro Venanzi, che la targa consegnata loro «rappresenta soltanto un piccolo simbolo della gratitudine del Comune». Ad osservare, però, la voce strozzata dall'emozione di Raffaele Pizzoferro oppure la felicità stampata nei volti dei ragazzi della Onlus Arte e Libro, la scelta di riproporre per la seconda edizione di fila – dopo lo "stop" degli anni di centrodestra –, i premi alle eccellenze friulane, pare essere stata davvero azzeccata.

Nata nel 2016, l'iniziativa del Comune prevede che ogni anno palazzo D'Aronco valorizzi una serie di premiati che sono stati in grado di raggiungere traguardi particolarmente significativi nei rispettivi campi. Quest'anno è toccato a sei realtà che hanno spaziato dalla cucina al terzo settore, fino ad arrivare all'imprenditoria e allo sport. Il primo a salire sul palco della loggia del Lionello è stato Roberto Notarnicola della focacceria-forno Mamm in zona teatro. Aperta nel 2015, Mamm non soltanto è diventato un punto di riferimento per udinese e friulani, ma quest'anno ha anche ricevuto il riconoscimento "Tre Pani" dalla rivista Gambero Rosso, attribuita soltanto ai migliori panifici d'Italia. «Questa targa va condivisa con tutti i nostri collaboratori – ha spiegato – che ci affiancano ogni giorno nella sfida di un'impresa che punta a creare, basandosi su un modello di sostenibilità etica, un modello di valore aggiunto lungo l'intera filiera del processo di produzione. La speranza, adesso, è che l'attività, ma un po' anche il nostro sogno, venga portato avanti dai nostri ragazzi».

È passata dai genitori ai figli, invece, la pizzeria "Alla Lampara", aperta nel 1977 e oggi gestita da Pizzoferro e dalla sorella. Locale storico di Udine, lo scorso anno è stata inserita tra le "pizze eccellenti" da "50 TopPizza". «Da piccolo non volevo fare il pizzaiolo e invece eccomi qui – ha detto ieri, visibilmente emozionato –. Io e mia sorella abbiamo preso la decisione di cambiare idea di pizza scommettendo su prodotti etici e sostenibili». In campo sociale, proseguendo, è stata premiata la cooperativa Arte e Libro, composta da soci lavoratori, molti dei quali persone con disabilità, provenienti dall'area penitenziaria oppure da situazioni di disagio sociale. Arte e libro, tra l'altro in occasione del prossimo G7 inclusione-disabilità confezionerà l'intero pacchetto di gadget – dalle agende ai portadocumenti – dell'evento. «Siamo molto emozionati per questa avventura – ha spiegato Stefania Nardone ritirando la targa –. Sono riconoscimenti che ci fanno lavorare con ancora più entusiasmo e impegno».



L'assessore ai Grandi Eventi Alessandro Venanzi / FOTO PETRUSSI

Nel settore dell'imprenditoria, andando oltre, la targa è andata a Benjamin Zidarich, titolare dell'omonima cantina vinicola carsolina, a cui è stato attribuito il prestigioso premio "Tre Bicchieri" sempre da Gambero Rosso. Nello sport, infine, il Comune ha scelto Asya Tavano, prima friulana a staccare il pass per le Olimpiadi nel judo e Sinta Vissa, fresca detentrice del record italiano ottenuto nei 1.500 metri a Parigi 2024. Entrambe hanno già messo nel mirino i prossimi Giochi di Los Angeles.

«Questi riconoscimenti – ha chiosato Venanzi – testimoniano l'unicità del tessuto friulano nel campo sociale, dell'imprenditoria e dello sport. È un momento in cui il Comune vuole dire ai premiati: avete realizzato qualcosa di speciale, nei vostri campi d'azione, ed è doveroso riconoscerlo. Il Premio Eccellenza è stato ideato e confermato perchè Friuli Doc vuole essere la vetrina del meglio del nostro territorio, non soltanto da un punto di vista dell'enogastronomia». —

L'ULTIMO GIORNO

Britti in piazza Libertà per il concerto finale

Sono davvero molti gli appuntamenti in agenda anche per oggi, domenica 15 settembre, ultimo dei quattro giorni di programma di Friuli Doc nella versione del suo trentesimo compleanno.

Proseguono infatti, e sono state davvero gettonatissime in questi giorni, le degustazioni proposte in piazza San Giacomo, via Mercatovecchio, Giardino del Torso e in Corte Morpurgo, soltanto per citare alcune delle location. Allo stesso tempo, poi, largo agli eventi dedicati ai più piccoli sia nel villaggio dei bambini in via Cavour, sia in biblioteca. Stesso discorso per i laboratori che proseguono mattina e pomeriggio con appuntamenti come quello dedicato alle farine, show cooking e molto altro ancora.

Per chi volesse immergersi in uno dei luoghi più affascinanti del centro storico, aperto in via eccezionale soltanto per la quattro giorni di Friuli Doc in attesa di un nuovo gestore, cioè il Caffè Contarena, questa mattina, dalle 10 alle 15.20, gli studenti e le studentesse dell'istituto udinese Zanon accompagneranno il pubblico in speciali visite guidate alla scoperta della storia e dei segreti del caffè.

Sempre il Caffè Contarena, poi, sarà inoltre teatro di un incontro organizzato dal premio Nonino e che vedrà dialogare assieme lo storico e scrittore Angelo Floramo e Antonella Nonino, una delle signore della grappa del Friuli Venezia Giulia. I due protagonisti, moderati dalla giornalista Fabiana



Il concerto dei Finley: uno dei quattro del programma di piazza Libertà

Dallavalle, accompagneranno il pubblico in un viaggio dalle radici culturali della civiltà contadina fino alla realtà attuale. A seguire, ci sarà un apposito brindisi con cocktail firmati Nonino e realizzati dall'omonima azienda di Percoto.

Passando all'intrattenimento musicale, inoltre, dopo i tre giorni di concerti in piazza Libertà e le decine di live nei vari palchi allestiti un po' ovunque in centro, questa sera è previsto il gran finale della kermesse. Sempre alle 21 e sempre sul palco principale di piazza Libertà – come da giovedì a domenica – l'edizione numero 30 di Friuli Doc andrà in archivio con il concerto di Alex Britti. Reduce dal successo di "Supereroi", Britti è pronto a riabbracciare il pubblico in un concerto aperto a tutti e gratuito per ogni spettatore. Lo scenario di piazza Libertà, in sintesi, rappresenterà un'occasione ideale per ascoltare dal vivo il meglio del suo repertorio e i nuovi brani del futuro disco in arrivo. —

LE PREVISIONI

Sempre freddo Niente pioggia

Non dovrebbe piovere sull'ultima giornata dell'edizione trentennale di Friuli Doc. Questo, almeno, stano alle previsioni di ieri dell'Osmer del Friuli Venezia Giulia.

«Cielo da variabile a nuvoloso; sui monti – si legge nel bollettino dell'agenzia di previsione – in quota, soffierà vento ancora sostenuto da nord. Temperature circa cinque gradi sotto la norma del periodo. Saranno possibili anche sia locali schiarite che qualche debole pioggia locale».

Dopo il clima da tregenda del giorno dell'inaugurazione – con pioggia continua, vento e freddo improvviso – che ha rovinato il giovedì di Friuli Doc, tra venerdì e sabato il meteo è migliorato. Sempre basse temperature, questo è vero, ma almeno su Udine non ha piovuto. La speranza è che le precipitazioni possano essere evitate anche oggi in modo tale da regalare a famiglie e appassionati della manifestazione una giornata spensierata e di divertimento.

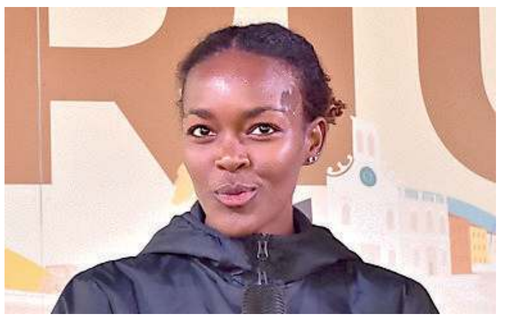
Il trentennale di Friuli Doc



ASYA TAVANO (JUDO)

«Occhi puntati su Los Angeles»

È stata la prima friulana a staccare un pass per le Olimpiadi nel jugo, Asya Tavano, che adesso guarda già ai prossimi Giochi di Los Angeles 2028. «L'obiettivo è quello di qualificarsi – ha chiosato ieri – e riscattarsi».



SINTA VISSA (ATLETICA LEGGERA)

«Il Friuli è sempre casa mia»

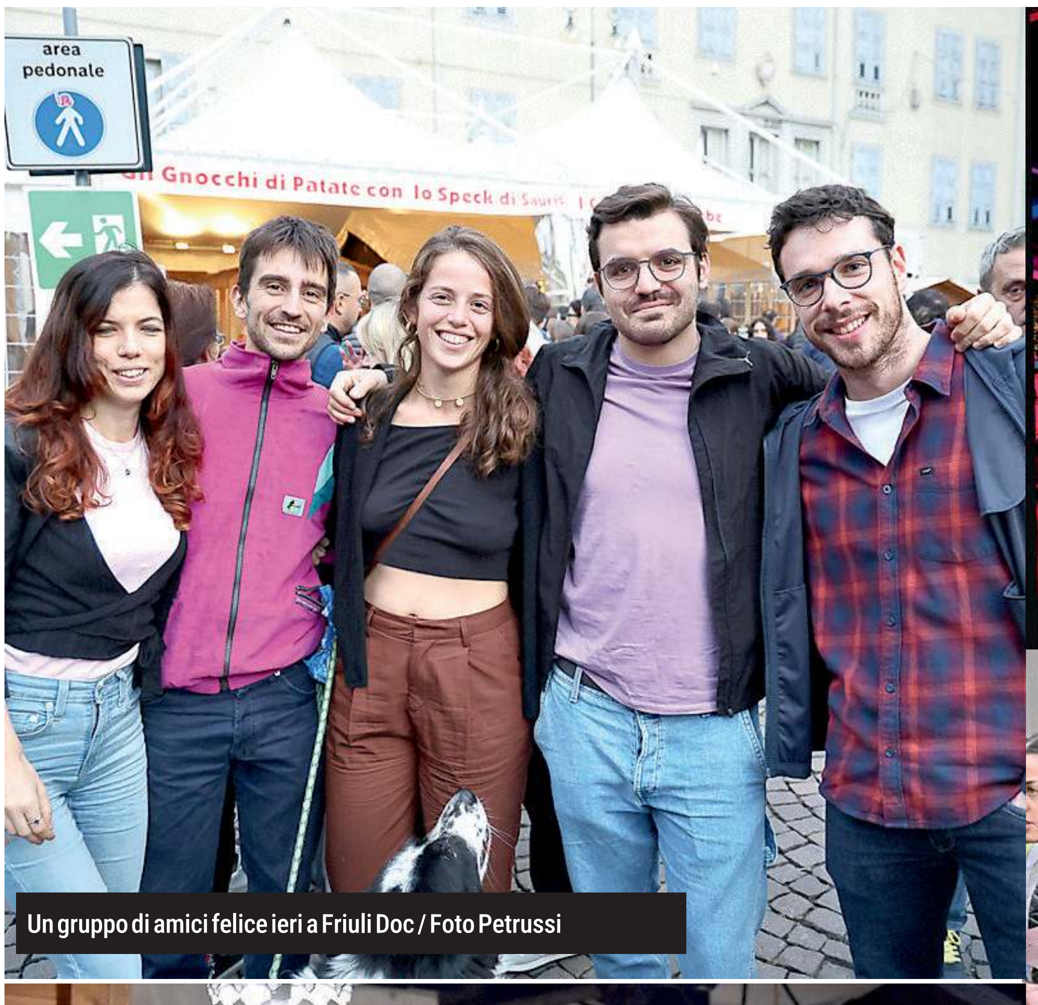
Si allena e vive da anni negli Stati Uniti, Sinta Vissa, reduce dal record italiano nei 1.500 metri conquistato a Parigi. Ma appena può, l'atleta torna nella sua Pozzecco. «Per me il Friuli – ha spiegato – era e resterà sempre casa mia».



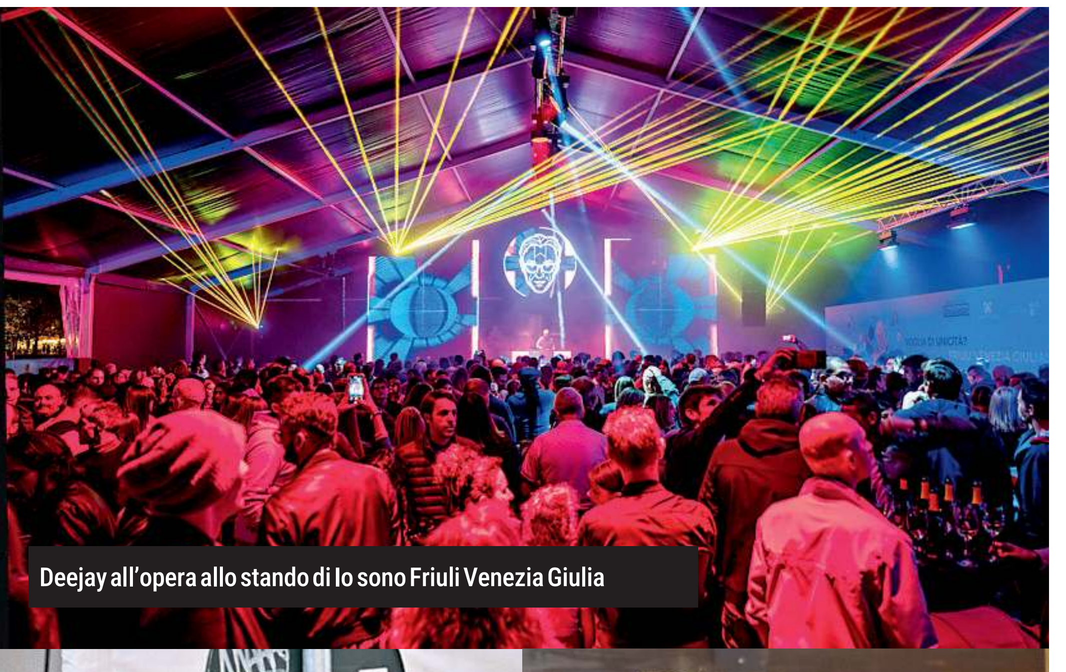
BENJAMIN ZIDARICH (CANTINA ZIDARICH)

«Riconoscimento che fa piacere»

È un riconoscimento che «fa grande piacere», quello ottenuto dal Comune di Udine, per Benjamin Zidarich, titolare dell'omonima cantina sul Carso. «Siamo nel mese più bello dell'anno – ha sostenuto – perchè è quello della vendemmia».



Un gruppo di amici felice ieri a Friuli Doc / Foto Petrussi



Deejay all'opera allo stando di Io sono Friuli Venezia Giulia



Turiste con la mappa 2024



Al lavoro negli stand udinesi



Volontarie in uno degli oltre 120 stand della kermesse / Foto Petrussi



I protagonisti della tavola rotonda del Cafc sul servizio idrico in Fvg

Formazione e imprese





I diplomati. Qui sopra, da sinistra Petrucco, Perabò, Rosolen e Pirone

Tecnici diplomati al Mits academy il 57% lavora a un mese dall'esame

La presidente Perabò: concretezza al "Learning by doing". L'assessore Rosolen: valorizzati i talenti

Cristian Rigo

A un mese dall'esame di Stato il 57 per cento dei 117 diplomati al Mits academy ha già trovato lavoro. È questo il dato che, più di ogni altro, certifica come l'istituto abbia saputo cogliere un'esigenza reale del mercato del lavoro fornendo una risposta qualificata.

Ieri, nella sede di Confindustria Udine la quinta edizione dellevento "Mits day: diplomati Its e imprese si raccontano" ha visto sfilare i protagonisti della rinnovata collaborazione tra il mondo della formazione e quello dell'impresa, supportato dalle istituzioni, con particolare attenzione della Regione Fvg.

Alla presenza della presidente della Fondazione Mits, Paola Perabò, del vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco, dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca, Alessia Rosolen, dell'assessore all'Istruzione, università e cultura del Comune di Udine, Federico Angelo Pirone e della presidente dell'Abs, Camilla Benedetti, i neo diplomati Its e le imprese (Lima Corporate Spa, Fincantieri, Fotootherm) hanno portato la propria testimonianza sull'attività di formazione e di stage nei due anni di corso e sul successivo ingresso nel mondo lavorativo.

Nel suo saluto introduttivo, Perabò ha sottolineato come «in un mercato in continua evoluzione il Mits academy abbia saputo rispondere ai bisogni di flessibilità attraverso le opportune e necessarie evoluzioni, facendo sì che formazione e impiego divenissero una parola sola. Accanto agli alti livelli della tecnica, garantiti da docenti e laboratori all'avanguardia, motivazione e passione hanno contribuito a dare vita a eccellenze e talenti, elementi che fanno la differenza nel mercato. Abbiamo creduto in questi tredici anni in un nuovo paradigma di apprendimento, dando concretezza al "Learning by doing", imparare facendo per essere protagonisti dello sviluppo del nostro Paese. Oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti: i tecnici Mits sono assunti ancora prima di terminare gli studi e avviati verso impieghi di qualità».

Il vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco ha sottolineato come «siamo un territorio a vocazione manifatturiera e l'unico modo per rimanere competitivi è aumentare la produttività e il valore aggiunto dei nostri prodotti. Per farlo, bisogna innovare e investire in ricerca e sviluppo in tutti i settori produttivi. Ciò significa formare anche nuove competenze, cosa che gli Its, essendo a stretto contatto con le aziende, fanno».

A testimoniare l'impegno delle istituzioni a sostegno dell'Its sono quindi intervenuti l'assessore regionale Alessia Rosolen e quello comunale, Federico Angelo Pirone. Per Rosolen «sono i talenti quelli che costruiranno la ricchezza del nostro territorio, le collaborazioni quelle che permetteranno a questa regione di crescere ancora. L'obiettivo del nostro impegno come Regione, in tal senso, è proprio quello di attrarre competenze e talenti. Un percorso non semplice ma che ci sta portando, mano a mano, alla meta prefissata. Lo dimostrano i dati dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia, che oggi sono i migliori di sempre». La presidente di Abs, Benedetti ha evidenziato come «questa premiazione mette l'accento non solo sul risultato, ma sul percorso fatto dagli studenti, che hanno unito efficacemente passione per il sapere e l'abilità di metterlo in pratica. Come azienda crediamo che il modello della sperimentazione sul campo, cosiddetto "learning by doing" sia una filosofia che permette di formare sia competenze tecniche che trasversali. Abilità come il saper lavorare in squadra e il problem solving, infatti, sono sempre più richieste e renderanno questi ragazzi non solo dei professionisti preparati, ma anche cittadini consapevoli e attivi».

La cerimonia del Mits day è stata anche l'occasione per presentare i riconoscimenti nazionali raggiunti dal Mits grazie agli studenti e dalle studentesse nel corso del 2024: al concorso Innothon Enel Green Power - primo classificato con il progetto Avenger 2050; il concorso nazionale Fabbricando - primo classificato con Play all day – gioca, impara, arreda. E ancora i campionati di automazione Siemens, con il primo gradino del podio con il progetto Chocopicker; il concorso nazionale Its 4.0, sezione Moda e Design dove studentesse e studenti Mits hanno guadagnato il primo premio con il progetto Tailored glamping bliss; infine la Challenge Fondazione Pittini dove gli studenti hanno guadagnato una menzione per il sistema di monitoraggio per pompe industriali. —



ALESSIA ROSOLEN
I DATI RELATIVI AGLI OCCUPATI IN REGIONE SONO I MIGLIORI DI SEMPRE E TESTIMONIANO IL NOSTRO IMPEGNO: L'OBIETTIVO DEVE ESSERE QUELLO DI COLLABORARE E ATTRARRE COMPETENZE PER COSTRUIRE LA RICCHEZZA DEL TERRITORIO



PAOLA PERABÒ
ABBIAMO SAPUTO RISPONDERE AI BISOGNI DI FLESSIBILITÀ CON OPPORTUNE E NECESSARIE EVOLUZIONI, FACENDO SÌ CHE FORMAZIONE E IMPIEGO DIVENISSERO UNA PAROLA SOLA. ACCANTO AGLI ALTI LIVELLI DELLA TECNICA, MOTIVAZIONE E PASSIONE DANNO VITA A ECCELLENZE



Il delitto di Manzano

La madre, dopo l'annullamento della condanna: «A noi interessa solo sapere chi l'ha uccisa. Confidiamo nella giustizia»

Processo da rifare a 16 anni dall'omicidio La famiglia di Tatiana: «Siamo ancora qui»

Anna Rosso

«Siamo ancora qui, dopo tanti processi. A noi, a me e ai fratelli di Tatiana, interessa solo sapere chi l'ha uccisa. Ci siamo sempre sostenuti tra di noi, in tutti questi anni. Ora andiamo avanti e confidiamo nella giustizia». Queste le parole di Meri Conchione, la mamma di Tatiana Tulissi, all'indomani dell'ennesimo rinvio nell'ambito del procedimento penale per l'omicidio della figlia, avvenuto nel 2008 a Manzano quando la donna aveva 36 anni.

Sedici anni di attese, tra assoluzioni e condanne a carico dell'ex compagno di Tatiana, Paolo Calligaris. Venerdì la Corte di Cassazione ha annullato la condanna della Corte d'assise d'Appello di Venezia che aveva confermato il giudizio di responsabilità penale in primo grado a 16 anni nei confronti dell'uomo. La Cassazione ha rinviato il caso davanti a una nuova sezione della Corte d'Assise d'appello, a Venezia, per un altro processo.

«La Cassazione – ha spiegato l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini che segue la famiglia Tulissi, costituitasi parte civile – ha formulato un giudizio di rinvio. Sarebbe stata sua facoltà, per esempio, anche annullare la sentenza, senza alcun rinvio. E ne sarebbe conseguito un proscioglimento. In questo caso, invece, la Corte non ha ritenuto di annullare né la sentenza del Gip di Udine, né quella della Corte d'Assise di Venezia. Ha stabilito di rinviare a un'altra Sezione della Corte d'Assise d'Appello, per un nuovo giudizio. Però noi, oggi, non conosciamo ancora le motivazioni, ossia le questioni su cui si dovrà confrontare la nuova Assise. Si potrà saperne di più solo quando sarà depositata la sentenza. Certo è – prosegue – che non molti processi hanno un doppio rinvio. La Cassazione, quando aveva rinviato alla Corte di Venezia, aveva già stabilito le questioni su quali avrebbero dovuto confrontarsi in Assise. Evidentemente, nel giudizio di venerdì, non è stata concorde su alcuni aspetti di tali questioni. Comunque, come parte civile, eravamo preparati ad ogni possibilità. Chiaramente, allungare la vicenda non credo faccia piacere a nessuno. Però, per noi, è importante capire chi ha ucciso Tatiana Tulissi. Ci rimettiamo dunque alle decisioni della Corte che, evidentemente, ritiene necessari ulteriori chiarimenti. Un giudizio di rinvio, dunque – conclude Luzzatto –, né bianco, né nero, ma un grigio che riporta a precise questioni che saranno meglio indicate nelle motivazioni».



Laura Luzzatto Guerrini



Rino Battocletti

> La parte civile: «Evidentemente la Cassazione ritiene doveroso approfondire alcuni aspetti della vicenda»

> La difesa: «Sono fondamentalmente due le questioni rimaste sul tappeto: le stesse su cui si fondò l'assoluzione»

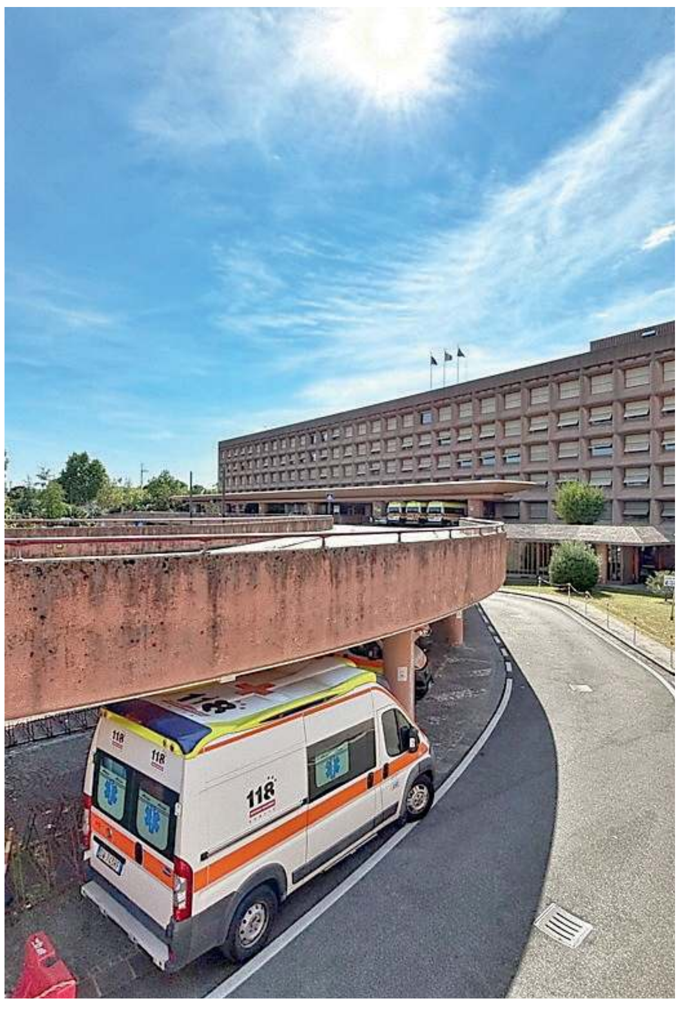
«Le questioni che erano rimaste sul tappeto – spiega l'avvocato Rino Battocletti, che con i colleghi Alessandro Gamberini e Cristina Salon difende l'imprenditore manzanese –, anche all'esito del giudizio di rinvio della prima sentenza di annullamento dell'assoluzione, erano poche. La prima era l'interpretazione della testimonianza della vicina di casa che era incompatibile con la tempistica dell'episodio. La vicina, infatti, aveva sentito "i botti" del baggy della marmitta del figlio di Calligaris. Non era il rumore degli spari: infatti quando la vicina ha udito i botti, Calligaris aveva già da tempo chiamato i soccorsi. L'interpretazione della Corte d'Assise di Venezia della testimonianza della vicina era del tutto irragionevole e illogica, non teneva conto "dell'orologio". L'altro punto centrale era quello del meccanismo di formazione della macchie su una delle ruote posteriori dell'auto di Calligaris. Tali macchie, a nostro avviso, dimostrano come lui fosse giunto a omicidio consumato, calpestando le tracce di sangue lasciate dalla povera Tatiana mentre, ferita a morte, percorreva il cortile. Insomma, erano questi i due punti sui quali, quasi 16 anni fa, era stata fondata l'archiviazione. Un altro punto sul quale abbiamo molto scritto è quello relativo all'ipotesi alternativa della rapina che oggi, soprattutto dopo le indagini sul colpo al Centro commerciale di Mestre, è diventata molto concreta. Più in generale, a mio parere – conclude Battocletti –, la sentenza di condanna conteneva già in sé stessa le ragioni che hanno portato la Corte di Cassazione a pronunciarsi in tal senso». —

Turismo estetico

Al pronto soccorso dell'ospedale cittadino già sette casi da inizio anno
Il chirurgo plastico Rampino: tante infezioni e c'è chi rischia l'invalidità

Ritocchino low cost in vacanza all'estero Poi il ricovero a Udine per rimediare ai danni





A sinistra, Emanuele Rampino Cordaro e, qui sopra, l'ospedale civile

IL FENOMENO

ROSALBA TELLO

Non è ancora allarme, ma i dati degli ultimi mesi appaiono preoccupanti: il "turismo estetico" – la pratica che abbina una vacanza all'estero a un intervento di chirurgia plastica low cost – sta prendendo piede anche nella nostra regione, complice la vicinanza ai Balcani. Purtroppo con esiti non sempre favorevoli, come riferisce il dottor Emanuele Rampino Cordaro, della clinica di Chirurgia plastica ricostruttiva dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, diretta da Piercamillo Parodi.

«Solo al pronto soccorso di Udine abbiamo registrato quest'anno sette pazienti rientranti da questi "viaggi" con complicanze come infezioni, perdite di sangue, ematomi, sieromi. Abbiamo trattato casi anche difficili, che hanno necessitato di ricoveri lunghi e terapie antibiotiche. Taluni interventi possono causare invalidità».

In Friuli i paesi in voga sono soprattutto la Turchia, che va forte con il trapianto di capelli (ma non solo), e la Croazia per gli interventi di estetica femminile. Ma non mancano sudamericani che tornano nei loro paesi di origine per risparmiare, salvo poi rivolgersi alle cure dei sanitari friulani per riparare i danni. «Affrontare con leggerezza il viaggio, saltando i necessari giorni di osservazione o sottovalutando un adeguato periodo di convalescenza, aumenta il rischio di incorrere in serie complicazioni», rammenta il medico. Uno strapazzo che, in un fisico debilitato da un'operazione – e a volte ci si sottopone anche a più procedure contemporaneamente –, non agevola il processo di guarigione.

Chi accede al Pronto soccorso dell'ospedale di Udine dopo un'operazione di chirurgia estetica cosa lamenta? «In genere presenta infezioni anche importanti. A volte, se il paziente necessita "solo" di un drenaggio, riferisce che la clinica estera dove si è operato "ha detto di venire qui". Affidandosi a strutture in regione, invece, non si viene abbandonati a se stessi», precisa Rampino Cordaro.

Purtroppo, disgrazie possono accadere anche nel nostro paese: è notizia di pochi giorni fa la morte di una 50enne padovana a seguito di un'operazione al seno in una clinica del trevigiano.

In Italia sono circa 20 mila le persone insoddisfatte del proprio corpo che ogni anno scappano all'estero. Secondo l'Isaps, organismo europeo che raggruppa le associazioni di chirurgia plastica ed estetica, il fenomeno è aumentato del 15 per cento negli ultimi tre anni. Quantificando il danno cagionato alla sanità pubblica italiana, l'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità parla di 10 milioni di euro per complicanze legate al turismo estetico. A fronte dei costi ridotti di mastoplastiche, liposuzioni, trapianti di capelli eseguiti fuori confine, i postumi poi si pagano nel proprio paese; anzi, le salda il contribuente, essendo le cure urgenti un onere aggiuntivo a carico del sistema sanitario. E chi accede in ospedale con problematiche serie dopo un intervento all'estero rappresenta solo la punta dell'iceberg: c'è infatti tutto un sommerso di donne e uomini "mal rifatti", con cicatrici evidenti, le cui imperfezioni e asimmetrie verranno" rattoppate" spendendo altri soldi, nel privato, stavolta rivolgendosi a strutture meno distanti.

I paesi limitrofi restano comunque competitivi sui prezzi. A convincere una paziente friulana, ad esempio, in lista d'attesa per una brachioplastica (lifting delle braccia) in Croazia, è stato proprio il costo dell'intervento: 3 mila euro, quasi la metà rispetto ai preventivi ricevuti dalle cliniche del Friuli Venezia Giulia. D'altronde il web pullula di siti accattivanti che promettono di realizzare "il sogno di bellezza con la chirurgia estetica in Croazia: qui puoi sottoporti ad interventi di eccellenza a costi decisamente più interessanti rispetto all'Italia".

Una concorrenza aggressiva che poco piace ai medici friulani: un costo così contenuto non corrisponderà a standard di sicurezza altrettanto scarsi? Questi professionisti esercitano vantando titoli equipollenti a quelli dei colleghi italiani? Le strutture mediche vengono sottoposte ai medesimi controlli?

«Non sosteniamo che i colleghi turchi e croati, ai quali buona parte dei pazienti friulani si rivolgono, siano meno abili o coscienziosi di noi – precisa Rampino Cordaro –. Ma vanno valutati attentamente i requisiti dei chirurghi, verificando che siano certificati e iscritti all'Ordine dei medici, al Sicpre, la società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva-rigenerativa ed estetica, e all'Aicpe, l'associazione italiana chirurgia plastica estetica. Quando si investe sulla propria salute – l'intuibile ma non per tutti ovvia conclusione – bisogna affidarsi a mani esperte, pretendendo sicurezza e qualità delle cure». —

IL PROGETTO

Con Arearea la danza accessibile a chiunque

All'insegna della danza, della partecipazione e della bellezza, Lo Studio_Centro di Danza Contemporanea, casa della Compagnia Arearea, attiva da settembre corsi gratuiti per fasce di età e predisposizioni motorie: TeenDance (per adolescenti), Dance Park (per persone malate di Parkinson e caregivers), Cheek to Cheek (danze di coppia), Dancing Over 50 (per danze senza limiti di età), BellyDance (per donne in gravidanza), Contakids (per bambini e famiglie), Masterclass per amatori e molto altro.

Un ricco calendario di appuntamenti reso possibile dall'assegnazione alla Compagnia Arearea del primo posto della graduatoria con il progetto "Arearea Dance Library", nel bando di incentivi volto alla rigenerazione e riattivazione di luoghi e spazi culturali pubblici e privati. I progetti mirano a sviluppare processi culturali di formazione alle arti ed educazione alla lettura degli eventi performativi per contribuire all'accessibilità alle arti e all'accrescimento di un senso di appartenenza alla comunità. —

IN PIAZZA GARIBALDI

Incentivare l'uso della bici iniziative dal 18 al 22

Durante la Settimana europea della mobilità, la Fiab Udine Abicitudine organizza, con il patrocinio del Comune di Udine, iniziative e attività in piazza Garibaldi volte a dimostrare le possibili modalità di utilizzo della piazza stessa quando sarà riconvertita da parcheggio a spazio pedonale e di aggregazione. Gli appuntamenti, da mercoledì 18 a domenica 22 settembre, godono del sostegno e della collaborazione della scuola Manzoni, del Cism, del Museo etnografico e di alcuni commercianti operanti sulla piazza.

«L'obiettivo – spiegano – è proporre la visione di una nuova mobilità e vivibilità urbana, non asservita all'uso continuo e falsamente necessitato dell'auto e degli spazi, ma orientato a una condivisione dello spazio pubblico da dedicare alle persone che vivono vicino alla piazza e in città». Coinvolto anche il dipartimento di Medicina dell'Università di Udine che presenterà i risultati della ricerca "Bicicletta e Salute: mobilità sostenibile per la salute e l'ambiente". —

Salute & associazioni

LA GIORNATA NAZIONALE

I malati di Sla chiedono aiuti Una novantina i casi in regione

Il presidente dell'Aisla Fvg: «Non si può aspettare un anno per un comunicatore»
Oggi a Percoto e a Trieste una raccolta fondi tramite la vendita di bottiglie di vino



Un'iniziativa dell'Aisla Fvg con Nadia, il marito Andrea e un volontario


Nadia Narduzzi e Andrea Macorigh

Laura Pigani

Ha raccolto l'importante eredità della moglie, affetta da sclerosi laterale amiotrofica e con la quale collaborava dalla scoperta della malattia. Andrea Macorigh è il presidente di Aisla Fvg, ruolo ricoperto dalla compagna Nadia Narduzzi fino al luglio scorso, quando è mancata a 54 anni. «Mia moglie è stata una grandissima lottatrice – racconta Macorigh – e ha aiutato le persone malate di Sla in tutto il territorio regionale». Una "mission" che ora sarà lui a portare avanti, consapevole del fatto che si sia ancora molto da fare.

«In regione ci sono circa 90 persone malate di Sla – sottolinea il presidente –, una cinquantina in provincia di Udine, una ventina in quella di Pordenone e la restante parte tra Trieste e Gorizia. Serve un maggiore aiuto da parte delle istituzioni, senza contare che gli ausili sanitari devono essere disponibili con tempistiche celeri. Chi non riesce più a parlare, ad esempio, non può attendere un anno per avere un comunicatore (il puntatore oculare o un dispositivo idoneo per chi ancora può muovere le mani)».

L'Aisla Fvg, «nata nel 2005, è di supporto a familiari e pazienti, offrendo gratuitamente supporto psicologico e fisioterapico, ma anche trasporto e vacanze». E in occasione della XVII giornata nazionale Aisla i volontari saranno oggi presenti in piazza della Vittoria, a Percoto di Pavia di Udine, e in piazza della Borsa, a Trieste dove si potranno acquistare bottiglie di vino, il Barbera d'Asti Doc e Docg Superiore, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione.

«La lotta di Nadia contro la Sla a favore della ricerca per combatterla non si ferma qui, farò del mio meglio – ha chiarito Macorigh – a ricoprire il ruolo che lei in questi ultimi anni ha ricoperto, sostenendo i malati e le famiglie con Sla, e lo porterò avanti con lo stesso entusiasmo». Aveva 33 anni e tre bambini piccoli, Nadia, quando ha scoperto di avere la Sla. «Prima la perdita del movimento delle dita della mano sinistra, poi della gamba sinistra – racconta il marito –. Dopo un anno di diagnosi incerte, a Reggio Emilia è stata diagnosticata la malattia. Una malattia che ha coinvolto subito l'intera famiglia. Tutte le Sla, sia spinale sia bulbare, portano a una paralisi totale del corpo e alla compromissione dell'apparato respiratorio. Chi ne è affetto deve essere seguito. Non esistono tuttora farmaci in grado di curare la patologia e i centri Nemo di riferimento più vicini sono a Trento e Milano, ma fortunatamente la Neurologia di Udine è molto attenta, con il primario Lorenzo Verriello. Mia moglie, che comunicava con noi attraverso il puntatore oculare, ha lottato fino alla fine, sempre convinta che non ci si debba mai abbattere». Un esempio per tanti. —

L'INIZIATIVA

Torna il Premio Divoc In giuria il Nobel Benozzo

Al via la terza edizione del premio Divoc, l'unico riservato unicamente ai non vaccinati contro il covid-19, l'iniziativa del filosofo ed editore friulano Emanuele Franz. Il requisito richiesto per partecipare è un'autocertificazione di non essere vaccinati contro il covid-19 in nessuna dose.

«Non è un'iniziativa discriminatoria né di dissuasione al vaccino, che dovrebbe essere una scelta personale – chiarisce l'ideatore –, bensì un riconoscimento a chi si è distinto per le sue capacità letterarie nonostante fosse privato, durante l'emergenza sanitaria, della possibilità di accedere a musei, teatri, biblioteche, conferenze e luoghi di cultura».

Novità della terza edizione è che è aperta a tutti i Paesi e lingue del mondo. In giuria anche il candidato al premio Nobel per la letteratura Francesco Benozzo. Termine per l'invio delle opere il 31 dicembre 2024. In palio, oltre alla pubblicazione con la casa editrice Audax, che promuove il concorso, anche un'opera del mosaicista Giulio Menossi. Il bando del concorso è consultabile su www. audaxeditrice. com

LIBRERIA TARANTOLA

Giovedì si presenta il volume di Panella

L'Associazione Italia-Israele del Friuli e la libreria Tarantola invitano alla presentazione dell'attualissimo e stimolante opera di Carlo Panella "Il libro nero di Hamas".

L'appuntamento è per giovedì 19 settembre, alle 18, nella Libreria Tarantola. In dialogo con l'autore ci sarà Maria Bruna Pustetto.

"Il libro nero di Hamas" parla del più grande ed efferato sterminio di ebrei dopo la Shoah, con oltre 200 ostaggi catturati, compresi donne e bambini di uno e due anni.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150
SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/9/2024

Ruota					
BARI	19	40	64	86	50
CAGLIARI	43	37	50	5	72
FIRENZE	9	8	51	59	45
GENOVA	13	84	86	29	58
MILANO	62	27	41	21	76
NAPOLI	65	51	90	83	17
PALERMO	12	22	59	77	24
ROMA	20	12	42	90	54
TORINO	36	75	89	57	63
VENEZIA	4	13	26	39	24
NAZIONALE	15	34	10	55	2

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	8	9	12	13
19	20	22	27	36
37	40	43	50	51
62	64	65	75	84

Numero Oro 19 — Doppio Oro 19-40

SuperEnalotto

1-31-55-65-76-88

Jolly 52 — Superstar 34

JACKPOT 76.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 394	4	669,17 €
Ai 19.969	3	33,22 €
Ai 328.929	2	5,85 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	66.917,00 €
Agli 83	3	3.322,00 €
Ai 1.395	2	100,00 €
Ai 10.123	1	10,00 €
Ai 22.776	0	5,00 €

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA STRADA REGIONALE DA VILLA SANTINA A SAPPADA

«La 355 è stretta anche a Ovaro» Il sindaco Not chiede interventi

Il punto più pericoloso è quello tra il ponte verso Muina e il bivio per Cludinico
Soltanto verso la cartiera transitano 60 camion al giorno. Proposto uno studio

Tanja Ariis / OVARO

«La strada regionale 355 necessita di interventi anche nel tratto tra Villa Santina e Ovaro». Lo sottolinea il sindaco di Ovaro, Lino Not, che indica in tal senso vari punti pericolosi, come la curva a gomito in cui ci si imbatte nel tratto, salendo da Villa Santina, tra il ponte di Muina e il bivio per Cludinico.

«Se due camion si incrociano nelle due direzioni in quel punto – rileva Not – si incastrano, è già successo più volte. Quel punto è stato teatro anche di recente di svariati incidenti. E se il traffico da Comeglians a Forni Avoltri è notevole, bisogna considerare che da Villa Santina a Ovaro si aggiungono pure altri 60 camion al giorno legati alla cartiera di Ovaro».

Nel recente incontro a Forni Avoltri sulla strada regionale 355 Not ha segnalato la criticità all'assessore regionale Cristina Amirante che


Il tratto di strada fra il ponte verso Muina e il bivio per Cludinico, in comune di Ovaro, sulla 355

Mazzolini ricorda l'impegno della Regione per l'intera strada regionale

ha proposto uno studio approfondito come si è fatto per la tratta Comeglians-Sappada. Sulla 355 – affermava il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini a commento della riunione –, «già nella scorsa legislatura la Regione ha stanziato le risorse economiche per realizzare la famosa variante di Rigolato. Tutta la strada sr 355 necessita di adeguamenti per migliorare la viabilità – conferma Mazzolini – eliminando dov'è possibile le curve e allargando la strada, da Villa Santina a Sappada, in primis per i residenti e poi per i turisti. Questa amministrazione si è sempre dimostrata attenta alle esigenze delle comunità e la questione della viabilità in montagna è una delle priorità. Come ha ricordato la stessa Amirante, appena insediata come assessore organizzai a Rigolato, una riunione con tutti i sindaci della Val Degano per portala a conoscenza di tutte le criticità della strada regionale 355. La variante di Rigolato sarebbe già partita se non ci fosse stato il ricorso di privati al Tar; la Regione in quell'occasione vinse ma ora stiamo aspettando l'esito dell'appello in Consiglio di Stato. Il progetto della variante è un intervento infrastrutturale volto a migliorare la sicurezza e ridurre il traffico nel centro abitato».

Spiega ancora il consigliere Mazzolini che il progetto prevede un tracciato di circa 2 chilometri con viadotti, rotatorie e tecnologie moderne per minimizzare l'impatto ambientale. Il progetto, finanziato tramite accordi Stato-Regione nel 2019 con il governo Fedriga che ringrazio con 9,3 milioni di euro, ha subìto ritardi e un incremento dei costi stimato a circa 20 milioni di euro. Attualmente, come già detto, attendiamo l'esito del ricorso al Consiglio di Stato, che potrebbe ritardare ulteriormente l'avvio dei lavori». —

Dopo vent'anni, il dirigente trasferito all'Anticrimine di Udine
Il successore era il capo di Gabinetto della Questura di Pordenone

Nuovo vertice al Commissariato Miconi saluta e arriva Olivotto

LE NOMINE

Il viceaquestore Alessandro Miconi, dopo quasi vent'anni, ha lasciato la dirigenza del Commissariato di Tolmezzo. Al suo posto il Dipartimento della pubblica sicurezza ha assegnato il vicequestore Massimo Olivotto, proveniente dalla Questura di Pordenone.

Miconi è stato assegnato al-


Il questore Alfredo D'Agostino tra Miconi (a sinistra) e Olivotto

la Divisione di Polizia Anticrimine della Questura di Udine, con mansioni di vicedirigente. Nato a Udine, classe 1967, Miconi dopo la laurea, nel 1989, si è arruolato nella Polizia di Stato. Prima di arrivare a dirigere il Commissariato del capoluogo carnico, ha prestato servizio, fino al 2004, anche alla Questura di Trieste.

Il vice questore Massimo Olivotto, come accennato, proviene dalla Questura di Pordenone dove ricopriva l'incarico di Capo di Gabinetto. Olivotto ha iniziato il suo percorso nella Polizia di Stato nel 2001 dirigendo numerosi servizi di Ordine Pubblico in varie città, tra cui Genova, Torino, Trento. Dal 2001 al 2015 ha ricoperto il ruolo di Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Pordenone.

Nel 2008 riapre le indagini sull' omicidio di Anna Laura Pedron, la babysitter trovata uccisa in un appartamento a Pordenone il 2 febbraio 1998, dando una svolta al caso e individuando l'assassino della giovane. Nel 2016 assume la dirigenza dell'Ufficio Immigrazione. Nello stesso anno è stato destinato alla Questura di Treviso per l'incarico di Dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

Nel 2018 è stato nominato dirigente del Commissariato di Conegliano. Dal 2019 – e per tre anni – ha diretto per il Comune di Pordenone il Settore Vigilanza e Sicurezza, assumendo l'incarico di Comandante del Corpo intercomunale di polizia locale di Pordenone-Cordenons.

Il Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, ha formulato ai due Dirigenti i migliori auspici per il prestigioso incarico e per il proseguo della carriera. —

L'ORDINANZA

Da domani per un mese i lavori serali in val Resia

RESIA

Cominceranno domani i lavori di sistemazione della strada che attraversa la val Resia, quelli per i quali, dopo il vertice in Comune con le parti in causa, si è deciso di effettuare i lavori durante la notte. Dopo l'ordinanza dell'Edr, il sindaco Anna Micelli ha avvisato la cittadinanza sull'intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi sull'ex provinciale 42, con la prima fase di esbosco. Pertanto da domani il cantiere sarà operativo e lo stesso Edr renderà noto se i lavori scatteranno dalla sera stessa o dal giorno dopo. L'ente ha individuato il seguente periodo di tempo in base al carico di lavoro: da domani 16 settembre al 19 ottobre. Gli orari di chiusura della strada saranno i seguenti: dalle 20 alle 2.30 con una finestra di apertura dalle 23 alle 23.30 per consentire il rientro in valle dei turisti. Rispetto a quanto ipotizzato, l'orario è stato ridotto per garantire il maggior livello di sicurezza possibile per i lavori del cantiere. Le chiusure – spiega il sindaco Micelli nel suo avviso – saranno effettuate dal lunedì al sabato, un giorno in più rispetto alle indicazioni iniziali proprio per cercare di avere più tempo per terminare il disboscamento. In caso di brutto tempo i lavori non si svolgeranno e la strada rimarrà aperta.

Il sindaco chiede infine ai residenti e ai frequentatori della valle la massima collaborazione nell'osservare con scrupolo gli orari di chiusura previsti al fine di consentire alle ditte incaricate di lavorare in tranquillità. Infine Micelli ricorda «l'importanza dei lavori, resisi necessari dopo l'incendio doloso del 2022, per ripristinare una viabilità a doppio senso di circolazione e far tornare la nostra comunità a una "normalità di vita" sugli spostamenti che tutti noi aspettiamo da tanto tempo». —

IL PUNTO CON I CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

Disagi per i troppi cantieri aperti La minoranza fa i conti a Gemona

«Da mesi denunciamo incredibili lungaggini per la ristrutturazione di alcune strade comunali»

Sara Palluello / GEMONA

La cittadina dei cantieri. La dimostrazione dell'operatività politico-amministrativa della giunta Revelant. Una vasta serie di interventi, economicamente consistente, per la rigenerazione urbana. Non è così d'accordo l'opposizione. "Progetto per Gemona", infatti, teme sia stata messa troppa carne al fuoco e che questa stia bruciando. «Ci sono tante cose che non vanno», anticipano il capogruppo Sandro Venturini e Cristina Londero, Sandro Cereghini, Anna Gubiani, Mariolina Patat, Matteo Della Marina e Michele Londero.





Parco Stroili e, a destra, via Brondani. Ecco due punti di Gemona finiti sotto la lente di ingrandimento delle opposizioni in consiglio comunale

«I lavori pubblici vanno fatti, ma bene e velocemente, senza creare troppi disagi ai cittadini – rilevano –. Da mesi denunciamo incredibili lungaggini per la ristrutturazione di alcune strade comunali; la più eclatante è via Brondani, messa sottosopra da più di un anno. Per non parlare dell'asilo nido il cui cantiere langue da mesi, mentre della nuova struttura non si vede l'ombra. Altro episodio di lavori mal gestiti è l'invasione del parco Stroili e degli alberi monumentali con la ghiaia dello scavo della nuova scuola elementare. L'abbiamo denunciato con un'interpellanza a luglio e attendiamo ancora risposta».

Inizia così l'elenco delle criticità che secondo l'opposizione dovrebbero essere risolte in via prioritaria, parimenti importanti agli interventi cantierizzati. «In questo contesto non possiamo sottacere sulle piste ciclabili: un carosello di tipologie senza una pianificazione chiara – sottolineano –. Per questo abbiamo votato contro il Biciplan, arrivato quando molti lavori erano già conclusi, che non delinea l'assetto organico della mobilità integrato con la ciclabilità, tant'è che non prevede nemmeno una pista ciclabile in via Osoppo, asse viario principale di accesso alla cittadina. Inoltre, bisogna alimentare una cultura delle mobilità ciclabile altrimenti; le piste ciclabili vengono utilizzate come parcheggi».

Altro nodo è il servizio di trasporto pubblico. «Dalle frazioni è difficile raggiungere il centro e viceversa», affermano da Progetto per Gemona, ipotizzando di avviare una lettura delle presenze per poi pensare ad un servizio di collegamento efficace «iniziando magari dal giorno di mercato. Chiediamo di intavolare anche un dialogo con Rfi per garantire un collegamento ferroviario con Udine cadenzato ogni ora, come una metropolitana di superficie, e di avere la possibilità che l'ultimo treno serale non sia quello delle 20, che lascia a piedi chi arriva più tardi».

Segue poi la disamina sui luoghi deputati all'aggregazione e alla cultura come il cinema teatro Sociale e la biblioteca. Il primo, a fronte di un'offerta cinematografica attuale e partecipazione di pubblico, non è dotato di climatizzazione, «un problema ampiamente segnalato». Per quanto riguarda il secondo, Venturini e i suoi dicono che «la precedente amministrazione Revelant aveva disposto una spesa per la sistemazione del palazzo. A settembre 2023 avevamo sollecitato sull'inizio dei lavori ed evidenziato lo stato di abbandono dell'ingresso attuale. A un anno di distanza la situazione è la stessa».

Molto sentito anche il tema della sanità. L'opposizione rivendica un «impegno disatteso, promesso dall'assessore Riccardi nel 2019»: l'implementazione dei servizi ospedalieri con l'inserimento di 36 posti letto di riabilitazione. «Ad oggi nulla si è visto – concludono – mentre il Punto di primo soccorso è stato ulteriormente depauperato e la Casa della comunità rischia di trasformarsi solo in un cambio di denominazione della stessa struttura». —

IN BREVE

Forgaria
Gli antichi stavoli si scoprono a piedi

Prosegue l'intenso cartellone di attività della Riserva naturale regionale di Cornino: per stamattina è in programma la passeggiata naturalistica "Verso Piè di Cuar" che porterà alla scoperta degli antichi stavoli che sorgono nella parte settentrionale del monte Prat, splendida conca naturale che domina – da un'altitudine di 800 metri – il lago di Cornino. Costruzioni di montagna tipiche del Fvg, gli stavoli erano utilizzati, in passato, come ricovero per gli animali domestici. Ritrovo alle 9, al Centro visite, durata dell'itinerario 4 ore. (*l.a.*)

San Daniele
La sezione ebraica: due visite gratuite

L'Associazione Italia Israele ha organizzato per oggi due visite guidate gratuite alla sezione ebraica del Museo del Territorio di San Daniele: i tour avranno inizio alle 10 e alle 11. Per le 18.30 è invece in programma – nella stessa sede a San Daniele dell'associazione – una conferenza del professor Marco Grusovin, docente all'Università degli studi di Udine: "I Luzzatto, una famiglia sandanielese nell'Illuminismo ebraico europeo" è il titolo del suo contributo storico per illustrare un periodo e un nucleo importante. (l.a.)

Martignacco
Filarmonica Linda presentati i corsi

A Martignacco sono stati presentati i corsi di musica della Filarmonica Leonardo Linda di Nogaredo di Prato, che offre l'opportunità di svolgere lezioni individuali o in piccoli gruppi – favorendo così la creatività e la socializzazione – in un ambiente stimolante: sotto la guida di insegnanti esperti si possono acquisire le basi tecniche necessarie per il superamento degli esami del Conservatorio. Le iscrizioni sono aperte, in sede oppure online, sul sito www.filarmonicalinda.it, info a corsi@filarmonicalinda.it o al 348-5646139. (*l.a.*)

SAN DANIELE

Ambito sociale collinare Un auspicio da Ingrassi

SAN DANIELE

La nomina del nuovo presidente dell'Ambito sociale dei Comuni della Collinare, ora guidato dal vicesindaco di Flaibano Felice Gallucci, induce il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi a formulare l'auspicio «che non sia più in discussione la necessità di mantenere il gruppo ristretto dell'assemblea». «Proprio Gallucci, quando ricopriva la carica di vicepresidente, aveva infatti promosso in solitaria – polemizza Ingrassi – una battaglia per il ridimensionamento del ruolo dello stesso, sempre osteggiata dal sottoscritto. Mi auguro che alle dichiarazioni effettuate seguano i fatti. Ritengo – prosegue – non sia un doppione convocare il gruppo ristretto prima dell'assemblea dei sindaci: compito dell'organismo è analizzare a fondo le tematiche, per poi permettere all'assemblea di entrare nel merito».



Il vicesindaco Luigino Ingrassi

Sulla rappresentanza in Asufc (col sindaco di San Daniele Pietro Valent) «confido – conclude Ingrassi – nella presenza dei delegati a ogni tavolo: l'ambito della Collinare ne è orfano da oltre un anno». —

L.A.

Lo schianto dell'ultraleggero a Premariacco

Simone La sua vita è stata un regalo

L'addio di Qualso di Reana all'istruttore di volo morto a 31 anni

LAURA PIGANI

Quello sguardo determinato, dentro la cabina di un aereo è lì, palpabile, catturato nella foto posta accanto al feretro, ricoperto di gerbere color arancio. Per Simone il volo era tutto e per raggiungere il suo sogno si era sacrificato come pochi. Centinaia di persone, ieri mattina, lo hanno voluto salutare per l'ultima volta, stringendosi alla famiglia Fant, a mamma Paola e papà Davide, al fratello Mattia, alla fidanzata Martina, ai nonni e agli altri parenti e amici. La chiesa di Santa Maria Assunta, a Qualso di Reana del Rojale, era colma di gente, e chi non è riuscito a entrare per il funerale, celebrato da don Agostino Sogaro, si è raccolto, composto, sul sagrato, dove in tanti hanno appoggiato mazzi di fiori, e sulla scalinata fino in strada.

«Questo tuo popolo, Signore, si stringe intorno a Simone, ai suoi familiari e ai suoi cari con il cuore impietrito dal dolore – ha premesso don Agostino accogliendo i partecipanti alle esequie – per chiederti di spaccare il macigno che vi grava e vi possa entrare la luce della grazia». Una messa offerta, ha detto il parroco, «anche per Alessandra», che il 2 settembre era nell'ultraleggero precipitato a San Mauro di Premariacco assieme all'istruttore di volo 31enne, «per la sua famiglia, per i compagni di scuola e per tutti coloro che le vogliono bene».

Don Agostino riparte da quanto detto durante il rosario, una settimana fa. «Quando ci si trova davanti a cose più grande noi – ha ribadito anche ieri nell'omelia –, la prima cosa, che giustamente che ci viene da fare è di rimanere in un profondo silenzio. Per capire e lasciarci smuovere da quel che accade. Non un silenzio vuoto, ma pieno. Pieno di rispetto. Innanzi tutto per il dolore indicibile, fisico, della mamma di Simone, Paola, del papà Davide, del fratello Mattia e della fidanzata Martina, dei nonni e di tutti i familiari e amici. Un dolore che è sacro agli occhi di Dio. Un silenzio profondo per l'evidenza che la morte imprevedibile di Simone e Alessandra potrebbe capitare a chiunque di noi, nel modo più banale, come le notizie di cronaca ci fanno spesso vedere. Anche solo attraversando la strada. L'evidenza che la loro morte ci mette davanti agli occhi – ancora le parole di don Agostino – è che c'è qualcosa che viene prima delle nostre preoccupazioni, dei nostri progetti, dei nostri calcoli e bilanci: nessuno di noi solo due settimane fa avrebbe mai immaginato di essere qui stamattina. Qualcosa che viene prima dei nostri pensieri: è il mistero che non decidiamo noi, che non dipende da noi».





L'arrivo del feretro nella chiesa di Santa Maria Assunta, a Qualso di Reana, raggiunta da centinaia di persone che hanno voluto salutare Simone Fant

Il pensiero va al temperamento deciso di Simone, a quella a sua passione irriducibile per il volo. E lo testimonia anche la foto posta accanto alla bara piena di fiori e al labaro dell'Afds di Reana. Lì Simone è ritratto nella cabina di un aereo che ha il muso rivolto verso la pista di decollo.



I genitori di Simone Fant con il fratello Mattia e la fidanzata Martina

Si volta verso chi lo sta fotografando, sempre con il suo sorriso e il suo sguardo determinato. «Se qualcuno gli avesse detto di smettere di cercare di realizzare il suo desiderio di volare – ha ricordato don Agostino –, lui non si sarebbe arreso mai. Fin dai tempi del Malignani, ha cominciato a studiare e a lavorare insieme per poter realizzare quel suo desiderio, accompagnato e sostenuto dalla famiglia. Questo ci dice tanto della sua serietà e responsabilità, era preciso fin quasi allo scrupolo».

Simone era un ragazzo che sapeva farsi amare, a cui si voleva subito bene, come raccontano anche i messaggi lasciati sul libro di presenze davanti alla chiesa o sui mazzi di fiori. «Ciascuno di voi che ha condiviso un pezzo del suo cammino – ha rimarcato il parroco – ha ben chiaro che razza di regalo è stato il dono della sua presenza». Lo sa bene chi, ieri, non è voluto mancare all'ultimo saluto. «Ciao Simone, il mio cuore è rigonfio di tristezza per tutti noi che ti amiamo tanto e non smetteremo mai di farlo. Il destino è stato crudele: un soffio di vento e non c'eri più. Ma per me e per noi tutti ci sarai sempre, anche se in modo diverso. Ogni volta che per strada il vento mi spettinerà i capelli so che sarai tu a farmi un saluto. Ogni volta che salirò in aereo tu sarai con me, accanto al comandante, perché quello è il tuo posto. Buon viaggio, adorato Simone» è uno dei messaggi letti ieri in chiesa. —

IL RICORDO

Gli ex compagni del Malignani: «Abbiamo perso il nostro Maverick»

REANA DEL ROJALE

I ricordi, le risate e i tanti aneddoti tornano subito a galla. Affiorano alla mente riuscendo a strappare un sorriso, facendosi strada tra quel dolore che toglie il fiato. È il dolore di chi ha perso un amico, un compagno di viaggio. È quello di Mattia, che ieri in chiesa, con un nodo in gola, ha parlato a nome degli ex compagni di classe di Simone al Malignani.

«Ti abbiamo conosciuto in prima superiore – ha detto –, eri tra quelli che aveva già in mente di continuare con il percorso aeronautico. Hai sempre avuto le idee chiare e sapevi quello che avresti voluto fare. Eri un grande fan del film Top Gun, tanto da soprannominarti Maverick. Quanto ti abbiamo preso in giro per questo. Ci hai fatto ricredere, alla fine. Sei stato uno dei pochi ad avere la volontà di inseguire il sogno e raggiungerlo».

Poi Mattia ha ricordato la gita fatta a Roma, «in cui ci organizzammo su cosa portare e Simone sacrificò metà della sua valigia per farci stare la Play 2. Sono stati belli i ritrovi in stanza». E, ancora: «A Roma ci tornammo due anni dopo per il concorso in Accademia, del viaggio te ne occupasti interamente tu, ti siamo grati per questo – ha proseguito il compagno di classe –, anche se, sinceramente, devo ancora capire perché prenotasti l'alloggio a Tivoli, quando dovevamo andare a Guidonia, ma questi sono dettagli. Magari ce lo spiegherai la prossima volta che ci vediamo. E poi, se non l'avessi fatto, ci saremmo persi il brivido di correre alla base perché ci avevano soppresso il treno. E la sera, invece, la corsa che facesti per prendere l'aereo resterà per sempre nei nostri cuori. Avremmo tante altre cose da ricordare, ma avremo altre occasioni per parlarne».



Il parroco don Agostino Sagrado

Ha preso una pausa, Mattia, prima di riprendere. «Avevi un cuore d'oro e tenevi a tutte le persone che conoscevi. Sappiamo tutti quanti quanto potevi diventare pressante quando c'era da passare del tempo con te. Sei tu – ha sottolineato – che sei riuscito a far sopravvivere il gruppo anche dopo il diploma. Ogni momento libero che avevi cercavi di passarlo con le persone a te care e di questo insegnamento tutti noi dovremmo fare tesoro. Mancherai a tutti noi, ma ci lasci con un sacco di ricordi. Nel film che ti piaceva tanto era Goose quello ad andarsene, ma stavolta siamo noi ad aver perso il nostro Maverick. Non ti preoccupare per noi, ci prenderemo cura l'uno dell'altro. Pensa a goderti questo volo – ha concluso –, ce lo racconterai quando ci rivedremo. Stacci bene, ciao Simo». —

L.P.

MANZANO

Accesso alla pensione degli orfani di guerra In attesa dieci famiglie

Si sono rivolte all'associazione combattenti e reduci
L'azione del sodalizio nel coordinare gli aspetti burocratici

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono una decina le famiglie che si sono avvicinate alla sezione di Manzano dell'Associazione nazionale combattenti e reduci per poter accedere alla pensione rilasciata dallo Stato agli orfani di guerra. Persone provenienti da gran parte della provincia di Udine e anche dal resto della regione, le quali hanno scoperto recentemente la misura concessa dal Governo italiano, prevista in realtà già dagli anni Settanta. In tutte le Prefetture della penisola, infatti, sono istituiti gli elenchi provinciali degli orfani di guerra la cui iscrizione può essere richiesta da chiunque sia figlio di persona deceduta per cause di un conflitto oppure di persone equiparate, come i figli di invalidi di guerra. «La nostra associazione – spiega il presidente del gruppo, Rosario Genova – è sempre più attiva nel mantenere la memoria e l'assistenza agli eredi e agli orfani di guerra. Non manchiamo mai di dare voce, sensibilizzare e di incentivare il territorio sull'esistenza del nostro sodalizio». Tramite apposita modulistica, si può essere inseriti nell'elenco sopracitato per usufruire dei benefici giuridici ed economici previsti dalla legislazione vigente. Una volta ottenuto questo riconoscimento, il documento dovrà essere inviato all'Inps territoriale per l'adeguamento pensionistico. Per il riconoscimento dello status, è necessario che gli orfani o i figli fossero minorenni al momento della morte oppure del riconoscimento dell'invalidità del genitore. «Al nostro sodalizio – rimarca Genova – si sono già avvicinate circa dieci famiglie, di varie regioni e province. La collaborazione dell'associazione combattenti e reduci di Manzano è stata sempre incisiva a coordinare gli aspetti burocratici. Insomma, un ruolo determinate. Non solo nel promuovere convegni, conferenze, mostre, cerimonie, ma anche a dedicarsi con tutte le forze ad assistere gli eredi e gli orfani». Oltre alla domanda in sé, scaricabile dal sito web della Prefettura di Udine, bisogna allegare anche la determinazione, in copia autentica, rilasciata dalla Direzione provinciale dei servizi vari, dalla quale risultino la categoria e la decorrenza originaria della pensione percepita dalla vedova o dall'orfano. In caso di pensioni concesse per invalidità dovuta a ferite o malattie contratte in guerra, l'atto deve riferirsi alla pensione originaria dell'invalido e contenere l'indicazione del godimento (da parte dell'invalido) dell'assegno di incollocabilità, se riferita a pensione dalla seconda all'ottava categoria. Inoltre, servirà una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato, attestante il luogo e la data di nascita, lo stato di famiglia storico e la morte del genitore. «Ci sono benefici anche per le pensioni degli eredi – aggiunge ancora il presidente dell'associazione d'arma – ho personalmente scritto alla Prefettura di Trapani per poter ricevere un attestato da poter presentare all'Inps». Per ulteriori informazioni, si può contattare l'indirizzo email combattentiereduci.sez.manzano@gmail.com. —



ROSARIO GENOVA
GUIDA L'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI DI MANZANO

«Ci dedichiamo con tutte le forze ad assistere gli eredi oltre a promuovere convegni e cerimonie»

Per il riconoscimento dello status occorre essere stati minorenni al momento della morte del genitore

LUSEVERA

Un nuovo scuolabus in Alta Val Torre Investiti 120 mila euro

LUSEVERA

Nuovo anno scolastico, nuovo scuolabus: in Alta Val Torre l'avvio delle lezioni è stato accompagnato dall'entrata in funzione di un moderno pulmino, «un veicolo all'avanguardia – sottolinea il vicesindaco Roberto Miconi – per i sistemi di sicurezza, essendo dotato di un'esclusiva trazione 4x4 permanente, garanzia di stabilità sui fondi bagnati o coperti da ghiaccio e neve. È dotato di cambio automatizzato, di controllo elettronico della frenata, frenata di emergenza e dispositivo anti-sbandamento. In dotazione c'è pure una pedana per la salita dei disabili. La compatta configurazione del bus gli conferisce inoltre un raggio di sterzata più stretto, agevolando la percorrenza su tornanti e curve impegnative». L'impegno di spesa è stato consistente, 120 mila euro, ma «la sicurezza dei nostri bambini – commenta il sindaco Mauro Pinosa – rappresenta una priorità assoluta: per loro abbiamo voluto il meglio». Gli oneri dell'acquisto sono stati coperti, in ampia parte, da un contributo regionale: «Ringrazio l'amministrazione Fedriga – sottolinea Pinosa –, che ci è sempre vicina. Da parecchi anni il nostro scuolabus va a prendere i bimbi fino nel Tarcentino, da dove provengono molti degli allievi che frequentano il plesso di Vedronza, che comprende scuola dell'infanzia e primaria. In quella struttura, collocata in un ambiente incontaminato, gli alunni svolgono numerose attività, seguiti in modo eccellente dalle insegnanti, che li preparano al meglio per affrontare i successivi livelli scolastici. Invito quindi i genitori interessati – conclude – a visitarlo». —

L.A.

TARCENTO

Territorio sicuro Telecamere attive lungo tre strade

Letizia Treppo / TARCENTO

Rafforzare la sicurezza del territorio comunale attraverso un sistema per il riconoscimento delle targhe automobilistiche.

A Tarcento si sono recentemente conclusi i lavori di installazione di telecamere per prevenire e reprimere i reati.

«Questo investimento – sottolinea l'assessore alla sicurezza, Marco Falciglia – rappresenta una risposta concreta alle esigenze di miglioramento della sicurezza espresse dai cittadini. Le nuove telecamere ci permetteranno di monitorare costantemente l'intero territorio, garantendo un controllo automatizzato e dissuadendo eventuali malintenzionati».

«Inoltre, il sistema di riconoscimento delle targhe – prosegue – ci consentirà di individuare più rapidamente veicoli rubati o segnalati, collaborando attivamente con tutte le forze dell'ordine per contrastare eventuali reati ed eventualmente per consentire loro di intervenire in tempi rapidi e in maniera mirata».

I nuovi apparecchi sono stati strategicamente posizionati in vie ad alto traffico, come via Udine, via Angelo Angeli e via Giuseppe Mazzini, garantendo in queato modo una copertura più ampia del territorio comunale.

Il nuovo sistema contribuirà anche ad abbassare la velocità delle automobili e, nello stesso tempo, a scoraggiare comportamenti scorretti come l'annosa questione legata all'assenza di assicurazioni o revisioni. Grazie alla raccolta di dati anonimi sui flussi veicolari sarà possibile inoltre ottimizzare la viabilità e individuare eventuali criticità.

«Questo importante progetto – continua Falciglia – è stato realizzato grazie a un significativo investimento, in gran parte derivante da fondi propri del Comune. La stretta sinergia, da potenziare ulteriormente, con tutte le forze dell'ordine è una strategia vincente per la sicurezza, quando questi sistemi vengono integrati con un'efficace collaborazione diventano uno strumento per prevenire e risolvere reati».

«Anche i singoli cittadini – conclude l'assessore – possono fare la loro parte unendo conoscenze del territorio a segnalazioni di comportamenti o attività illecite». —



Una delle telecamere installate nel territorio di Tarcento

SAN PIETRO AL NATISONE

Rubate due biciclette Danno da 22 mila euro

SAN PIETRO AL NATISONE

Furto di biciclette per complessivi 22 mila euro, nei giorni scorsi, ai danni di un friulano. L'uomo, che ha circa sessant'anni e risiede nella zona delle Valli del Natisone, venerdì si è presentato dai carabinieri di San Pietro al Natisone per denunciare la sparizione – avvenuta presumibilmente tra le 8 di giovedì e le 17 del giorno successivo – dal suo furgone Fiat di una bicicletta in fibra di carbonio marca Bmc del valore di 15 mila euro e di una mountain bike che vale 7 mila euro. Resta da chiarire, stando a quanto raccolto finora dai carabinieri, dove sia avvenuto esattamente il furto, in quanto il proprietario in quelle ore si è spostato, con il furgone in questione, tra il luogo di residenza, nelle Valli, Cividale, dove lavora, e la zona di Tricesimo dove si è recato per cenare in un ristorante. —

LUSEVERA

Cade lungo il sentiero Ferita una 64enne

LUSEVERA

La stazione di Udine del Soccorso Alpino è intervenuta ieri pomeriggio lungo il sentiero che conduce alla palestra di roccia Detules Furlanes, a Lusevera, attivata dalla Sores assieme alla Guardia di Finanza e all'ambulanza. Dalla località Musi cinque soccorritori sono arrivati sul sentiero, a circa metà percorso, dove una 64enne delle Valli del Natisone era caduta procurandosi un forte trauma alla caviglia che le impediva di proseguire. La donna è stata soccorsa, caricata in barella e poi i soccorritori l'hanno calata con due calate di corda da cento metri perpendicolarmente al sentiero ripido e ghiaioso in una quarantina di minuti.

La donna ha scelto di recarsi autonomamente in una struttura sanitaria. —

A PRESTENTO DI TORREANO

È l'ultimo giorno di festa nel paese dei fiori di carta

TORREANO

Oggi ultima giornata della Festa del Perdon nella ricorrenza della Madonna Addolorata a Prestento. La frazione di Torreano la terza domenica di settembre diventa "il paese dei fiori di carta": migliaia e migliaia di fiori di carta compongono lungo le vie del paese una sinfonia di colori unica. La tradizione ha origine nel lontano 1895, quando il parroco del paese, dopo essere stato aggredito da un parrocchiano decise di perdonarlo. Per dare un rilievo pubblico al fatto istituì la Festa del Perdon nella ricorrenza della Madonna Addolorata. Da allora a Prestento, la processione con la statua lignea della Madonna, conclude un triduo di preghiera. Previsto un chiosco gastronomico con tipiche specialità, una pesca di beneficenza e l'estrazione della tombola domenica alle 18.30. —

L'intervento a Tavagnacco







I volontari della Protezione civile impegnati nel taglio della vegetazione e di alcuni alberi lungo via San Francesco, la strada che collega la frazione di Branco a quella di Feletto Umberto a Tavagnacco

Taglio degli alberi sul ponte All'opera la Protezione civile

Quaranta volontari impegnati nel tratto di strada tra Branco e Feletto Umberto

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Quaranta volontari della Protezione civile all'opera. C'è chi ha tagliato gli alberi pericolanti, chi ha ripulito la strada, chi ha provveduto alle operazioni necessarie per il loro smaltimento e recupero.

Un intervento di messa in sicurezza del territorio quello che ieri mattina - dalle 7 alle 14 - è stato eseguito lungo via San Francesco, la strada che collega la frazione di Branco con quella di Feletto Umberto a Tavagnacco, in corrispondenza del cavalcavia della statale 13 (tratto che è stato chiuso al traffico con un'ordinanza). All'opera i volontari del gruppo della Protezione civile di Tavagnacco, coordinati da Piero Zoratti, assieme a quelli del gruppo di Pagnacco e del Distretto delle Valli del Natisone. Sono stati così impegnati in una attività di prevenzione con il taglio della vegetazione e di alcune piante ad alto fusto a ridosso della strada che potevano rappresentare un pericolo.

Tra i volontari all'opera, c'era anche il primo cittadino di Moimacco Enrico Basdella. «La collaborazione fra volontari – ha affermato – è molto bella e significativa, ci saranno sicuramente altre occasioni per rafforzare questo legame». Tra le recenti collaborazioni la giornata svoltasi con i ragazzi dei campo scuola con la Protezione civile di San Pietro al Natisone per condividere esperienze e conoscenze dando la possibilità ai ragazzi di essere "volontari per un giorno" e provare procedure e varie attrezzature.

L'intervento tra Branco e Feletto Umberto ha consentito così di mettere in sicurezza un ampio tratto a lato della strada. Sul posto è intervenuto anche il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci. «Si tratta di un'opera significativa – riferisce – che ancora una volta dimostra il senso di appartenenza dei volontari della Protezione civile alla comunità, il loro senso civico e del dovere. Ringrazio il gruppo della Protezione civile di Tavagnacco, di Pagnacco e quelli del distretto delle Valli del Natisone per il loro aiuto e supporto in questa attività di prevenzione che ha previsto il taglio della vegetazione e la pulizia dell'alveo».

I volontari del gruppo di Tavagnacco proseguono così le loro attività sul territorio. Nei giorni scorsi sono stati presentati i corsi base della Protezione civile della Regione con un riepilogo delle attività svolte durante le recenti emergenze e l'illustrazione delle numerose iniziative da svolgere prossimamente. —

TAVAGNACCO

Abitare possibile Bando aperto per gli over 65

TAVAGNACCO

È stato aperto il bando per entrare nella struttura "Abitare possibile" a Tavagnacco. Un progetto innovativo il cui intento è quello di creare un ambiente sereno e tranquillo dove le persone possano riconoscere e vivere come loro domicilio e nel quale possano poter costruire le condizioni della loro vita quotidiana, in modo da sentirsi rispettate e sostenute nel loro percorso di vita, supportate anche dall'accoglienza di personale qualificato e dalla vicinanza dei familiari in un contesto di condivisione di problematiche ed esperienze. La struttura è divisa in nove locali al fine di garantire la riservatezza di una piccola casa ma, allo stesso tempo, offre anche adeguato spazio per lo sviluppo di una vita comunitaria e di condivisione.

Il canone previsto è comprensivo di tutte le spese ed è inferiore agli attuali prezzi di mercato. La struttura si trova in piazza Libertà 23 a Feletto Umberto nell'edificio in cui è presente il Centro di assistenza primaria di Tavagnacco.

Il progetto si rivolge a persone ultra 65enni e autosufficienti residenti e non nel comune. La domanda per essere ammessi alla struttura può



La struttura a Feletto Umberto

essere presentata direttamente dagli interessati (o dai loro rappresentanti e familiari) utilizzando il modello che viene messo a disposizione sul sito della farmacia comunale di Tavagnaccosrl (https://www.farmaciacomunaletavagnacco.it/amministrazione- trasparente/disposizioni-generali/atti-generali) o richiedibile in farmacia in via Enrico Fermi 100 a Feletto Umberto. Tale domanda può essere consegnata a mano in farmacia, a mezzo raccomandata o tramite mail a: abitarepossibile.feletto@gmail.com.
Le richieste di chiarimento devono essere inviate all'indirizzo dabitarepossibile.feletto@gmail.com. Verranno forniti chiarimenti in tempo utile per la presentazione delle domande. —

IN BREVE

Pozzuolo
Emozioni di arte inaugurata la mostra

Ha aperto i battenti la mostra d'arte e cultura "Emozioni di fine estate" allestita a Pozzuolo del Friuli nei locali La Palacine, in piazza Julia. L'esposizione di pittura, fotografia, scultura, curata dall'associazione QuadranteArte di Terenzano, si potrà visitare fino al 29 settembre nelle giornate di sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. La presentazione dell'inaugurazione è stata curata dal professor Vittorio Sutto. Arte e cultura, dunque, protagoniste a Pozzuolo.

Pagnacco
Corso di calligrafia Iscrizioni aperte

È stato aperto il corso base di calligrafia nella sede di Arte a Pagnacco. Durante il workshop coloro che parteciperanno prenderanno confidenza con le eleganti forme del corsivo inglese mediante l'utilizzo della penna stilografica. Si tratta di un corso (che prenderà il via il 2 ottobre e per il quale sono aperte le iscrizioni per principianti e per tutti) per chi vuole riscoprire l'armonia della bella scrittura e rieducare la propria grafia con la celebre "stilo".

CAMPOFORMIDO

Incontro Comune-associazioni «Collaborazione per gli eventi»

CAMPOFORMIDO

Incontro tra l'amministrazione comunale e le associazioni di Campoformido, con l'obiettivo di coordinare le iniziative future e discutere i temi tecnici proposti dall'ente. L'incontro, che ha registrato una nutrita partecipazione, è stato presieduto dal sindaco Massimiliano Petri, dall'assessore alla Cultura e Associazionismo Gianni Londero e dal consigliere con delega allo Sport Gaetano Di Rienzo. Petri ha sottolineato l'importanza del ruolo delle associazioni per la vita comunitaria, esprimendo apprezzamento per il contributo che queste realtà apportano al tessuto sociale del territorio. «Le associazioni sono il cuore pulsante della nostra comunità ed è fondamentale collaborare in maniera sinergica per un coinvolgimento sempre più forte dei nostri cittadini», ha affermato, ribadendo l'impegno nel rafforzare la collaborazione. Tra le novità annunciate, è stata anticipata la redazione di un regolamento per l'attivazione dei volontari civici, un progetto che mira a coinvolgere i cittadini nella cura e nello sviluppo del territorio.

Oltre alla pianificazione delle prossime iniziative, durante l'incontro sono stati trattati e approfonditi vari aspetti tecnici, fiscali e amministrativi riguardanti la gestione burocratica delle associazioni. Queste potranno contare sul supporto diretto da parte dell'assessore competente a fornire assistenza per semplificare tali procedure.

Tra le novità, è stata presentata la nuova modalità di gestione del calendario degli eventi comunali, che permetterà di inserire tutte le iniziative delle associazioni direttamente sul sito del Comune, migliorando così la visibilità e la partecipazione alle attività organizzate. I cittadini potranno quindi trovare tutti gli eventi sia sui canali social, sia direttamente sul sito dell'ente. L'amministrazione ha inoltre richiesto il coinvolgimento delle associazioni nel momento della consegna della Costituzione, destinata ai neo-diciottenni del Comune. Un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e ai valori della Repubblica. L'iniziativa si svolgerà in concomitanza con l'inaugurazione del polifunzionale. Con uno sguardo sul futuro, il consigliere Di Rienzo ha espresso la volontà di organizzare, una "Festa dello sport e delle associazioni", un evento dedicato alla condivisione e allo stare insieme sul proprio territorio. —



Un momento dell'incontro tra l'amministrazione e le associazioni

Il matrimonio celebrato a Codroipo dal sindaco Nardini: «Abbiate il coraggio di essere ciò che siete»
Alla cerimonia anche la cagnolina Kalì. «Abbiamo sempre portato a testa alta la nostra relazione»

Le nozze di Erika e Jessica «Il nostro amore oltre tutto»



La cerimonia celebrata ieri mattina in municipio a Codroipo

LA CERIMONIA

PIERINA GALLINA

«Abbiate il coraggio di essere ciò che siete». Ieri, il sindaco di Codroipo Guido Nardini ha officiato il primo matrimonio al femminile del capoluogo del Medio Friuli. Nella sala consiliare, carica di emozione e di persone, alle 11 sono arrivate, puntuali e raggianti, Erika e Jessica, pronte a vivere uno dei giorni più importanti della loro vita.

A fianco di Erika Ottaiano, 32enne codroipese, con l'energia di chi vive a ritmo di danza e passione, agente di viaggio, insegnante di zumba, ballerina di classica e moderna fino ai vent'anni, c'era Jessica Mariotti, 28enne di Romans di Varmo, commessa e sportiva, giocatrice nella squadra amatoriale Basket Time di Udine. Due vite diverse, ma unite da un filo invisibile, quello che le ha portate a incontrarsi e a scegliere di costruire insieme il loro futuro.

Erika, nel suo abito avorio, sorrideva con la sicurezza di chi ha fatto la scelta giusta. Jessica, in minimale camicia bianca e pantaloni avorio, la guardava con dolcezza, riflesso di un amore sincero e deciso.

Il sindaco Nardini, emozionato, citando Platone, ha detto, loro: «La persona giusta per te non è solo chi ti accetta, ma chi ti fa sviluppare il tuo massimo potenziale in questa vita».

La prima unione al femminile officiata nella cittadina «Una forte emozione»

Erika e Jessica si sono conosciute nel 2019. Dopo poco, l'attrazione giocosa diventa amore. «Non abbiamo avuto difficoltà né critiche come ci saremmo aspettate – racconta Erika –. Le persone ci hanno sempre sostenute, ci hanno fatto i complimenti per il nostro coraggio di portare a testa alta la nostra relazione, e continuano a farlo. Da parte nostra non abbiamo alcuna difficoltà a mostrarci né a dichiarare i nostri sentimenti, talmente radicati da averci portate a unirci in matrimonio e a formare la nostra famiglia».



Da sinistra, Jessica Mariotti, il sindaco Nardini ed Erika Ottaiano

«A proposito di famiglia – aggiunge Jessica – il nostro matrimonio è il raggiungimento di un obiettivo caldeggiato e costruito insieme alla persona che abbiamo scelto, per amore».

Dopo la cerimonia a Codroipo, Erika e Jessica si sono dirette verso Trieste, città che ha segnato l'inizio della loro storia. Lì, davanti al mare, che entrambe amano, hanno celebrato un'altra cerimonia, simbolica, con l'amico Domenico Zamburlini. Il mare, per Erika, è il ricordo del loro primo incontro. Per Jessica, un rifugio per l'anima.

«Credeteci sempre e non lasciatevi condizionare da alcun giudizio»

La loro famiglia, dicono, è fatta anche di amore per gli animali e Kalì, la loro cagnolina di razza Amstaff, ne è parte integrante. Erika e Jessica desiderano lasciare un messaggio a chi si trova nella loro situazione e non ha il coraggio di esporsi.

«Abbiate la forza di essere ciò che siete, credendoci, senza lasciarvi condizionare dal giudizio. Talvolta, e a noi è successo, può stupirvi in positivo».

E il futuro? Lo vedono insieme, ovviamente. «Felici, come oggi» rispondono all'unisono, sorridendo. Un futuro fatto di amore, di rispetto, di persone che vogliono loro bene. Un futuro costruito giorno dopo giorno, come si fa con un sogno che si realizza. —

CODROIPO



Sara Pezzetta ha vinto i 400 piani ai campionati nazionali

L'Atletica 2000 riparte Sei medaglie a Riccione

CODROIPO

L'Asd Atletica 2000 di Codroipo è tornata in pista per un nuovo anno sportivo con tante attività e corsi – a partire già dai tre anni – a cui potersi iscrivere. La società di Codroipo, intanto, continua a brillare a livello italiano. Si è concluso a Riccione, dopo oltre 200 gare su pista con oltre 2 mila finalisti in gara il 26° campionato nazionale di atletica leggera del Centro sportivo italiano. Trentasei i record infranti nel libro associativo dei primati.

L'Asd Atletica 2000 era presente con sette atleti e ha figurato ottimamente portando a casa ben tre titoli italiani, due argenti e un bronzo.

I titolari di questa impresa sono stati Davide De Din, vincitore nel salto in alto cadetti, Paolo Corrado, master vincitore degli 800 metri, terzo nei 1.500 metri, Sara Pezzetta che nella categoria Juniores femminile ha conquistato il primo posto nei 400 metri e ha tagliato al secondo posto nei 200 metri. Infine Brando Gaetani, giovane mezzofondista, è arrivato secondo nei mille metri cadetti.

Ricordiamo che i campionati italiani Csi furono un'importante tappa per l'atleta olimpica di Bertiolo Sintayehu Vissa – cresciuta nell'Atletica 2000 – che vinse vari titoli italiani nel mezzofondo veloce. Sintayehu che si sta confermando ai vertici mondiali siglando, ad oggi, le migliori tre prestazioni italiane di sempre sui 1.500 metri, la terza di sempre sui 3.000 metri, detiene i record italiani sui 1.500 metri e sul miglio entrambi "rubati a Gabriella Dorio.

Sui podi delle graduatorie generali dei campionati italiani hanno svettato due società vicentine: l'Atletica Colli Berici è cinque volte prima, la Polisportiva Dueville quattro volte d'argento con un oro nella classifica maschile. Doppio bronzo societario per la trevigiana Atletica Quinto Mastella. Atletica Ravello terza nella graduatoria assoluta. Hanno preso parte oltre duemila finalisti in rappresentanza di ben 135 società sportive di 13 regioni italiane.

«Abbiamo cominciato una nuova stagione con ottime premesse – ha riferito il direttore sportivo Matteo Tonutti –. Aspettiamo tutti coloro che lo desiderassero a provare i nostri corsi di attività motoria e avvio all'atletica leggera, ce n'è per tutte le età».

È infatti possibile durante tutto il mese di settembre (a ottobre per i corsi di psicomotricità che rafforzano e stimolano la crescita motoria e psicologica dei bambini), per coloro che vorranno partecipare ai corsi di provare due settimane le varie attività. —

BERTIOLO

I 50 anni degli alpini di Virco Sigillo del consiglio regionale



Da sinistra, Bordin, Viscardis ed Ermacora alla cerimonia per il 50° di fondazione degli alpini di Virco

BERTIOLO

«Per gli alpini niente è impossibile», a parlare con orgoglio è stato il capogruppo della sezione degli alpini di Virco, Flaviano Schiavo, in occasione del cinquantesimo di fondazione, a cui non è mancato il saluto del Consiglio regionale attraverso le parole del suo presidente, Mauro Bordin, quello del sindaco Eleonora Viscardis e del presidente Ana di Udine, Mario Ermacora. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro in piazza del Popolo è stato inaugurato il cippo a memoria degli alpini caduti di tutte le guerre. «Cinquant'anni di impegno, spirito di sacrificio e dedizione, sono stati portati avanti con l'inconfondibile tenacia che contraddistingue gli alpini – ha affermato Bordin – Le sezioni degli alpini sono un punto di riferimento per le comunità grazie al loro costante supporto nelle iniziative solidali e di volontariato a favore del territorio e delle persone in difficoltà. Grazie di cuore a tutti gli alpini della sezione di Virco, passati e presenti, per l'esempio di unità e servizio che ci hanno donato».

Gli alpini, come è stato ribadito, incarnano lo spirito del coraggio, della solidarietà e del sacrificio, distinguendosi per il loro impegno, sempre pronti ad aiutare chi ha bisogno con generosità e umiltà.

«L'augurio per questo traguardo speciale – ha concluso Bordin durante la consegna del sigillo del consiglio regionale al capogruppo della sezione di Virco – è di proseguire con lo stesso entusiasmo e lo stesso spirito verso nuovi orizzonti, soprattutto riuscendo a coinvolgere le nuove generazioni». —

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALMANOVA

Al via con 700 alunni «Numeri stabili con offerte migliori»

Il punto con il dirigente Tudech e l'assessore Comand
Dall'infanzia alle medie, la partenza degli 8 plessi scolastici

Francesca Artico / PALMANOVA

Con un sostanziale dato stabile negli iscritti, ha preso avvio lo scorso lunedì con orari provvisori l'anno scolastico 2024/2025 all'Istituto comprensivo di Palmanova: 700 gli iscritti. A breve partiranno anche mensa, doposcuola e scuolabus. Come spiega l'assessore comunale all'Istruzione Simonetta Comand, «il dato è stabile, in un calo generale che conferma l'attrattività dell'istituto».

Il dirigente scolastico Matteo Tudech rimarca «la validità e l'interesse della famiglie per il nostro istituto», che vede spalmati i settecento iscritti su 8 plessi scolastici. Questi i numeri della sostanziale tenuta delle iscrizioni: in riferimento alle scuole presenti nel Comune di Palmanova i dati evidenziano 57 alunni iscritti alla scuola dell'infanzia di Jalmicco, 175 alla primaria e 224 alunni alla scuola secondaria di primo grado. Il dirigente Tudech afferma che «le scelte effettuate in questi anni, sia in termini organizzativi che di offerta formativa, trovano sempre più conferma della loro validità e interesse nelle famiglie. Sia per il tempo pieno alla scuola primaria che per il tedesco come seconda lingua straniera alla secondaria di primo grado abbiamo avuto il doppio di richieste rispetto ai posti disponibili. Abbiamo dovuto applicare i criteri per le domande in esubero, ma alla fine non abbiamo perso alcun alunno: tutti hanno trovato un'alternativa interessante tra le proposte e hanno confermato l'iscrizione nei nostri plessi, grazie anche alla qualità offerta e l'ottima integrazione con i vari servizi del Comune di Palmanova».



SIMONETTA COMAND
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DEL COMUNE DI PALMANOVA

Simonetta Comand aggiunge: «Avere un dato stabile sulle iscrizioni è molto confortante. In una situazione di generale calo delle nascite e quindi delle iscrizioni, questi numeri confermano la qualità generale del servizio offerto. L'Istituto comprensivo di Palmanova ha una capacità attrattiva verso ragazzi e famiglie grazie ad un'ottima organizzazione interna e un'offerta formativa di qualità. A questo si affiancano i servizi scolastici che, come Comune, organizziamo per aiutare le famiglie nella gestione dei propri ragazzi».

Il Comune di Palmanova mette a disposizione il servizio di pre e post accoglienza con 12 iscritti dell'infanzia, il servizio mensa che, ad ora, ha raggiunto i 246 iscritti (49 della scuola dell'infanzia, 165 della primaria e 32 della secondaria), il doposcuola classico (fino alle 16) e lungo (fino alle 17) con un numero complessivo di 101 iscritti (80 alla primaria e 21 alla secondaria) e, infine, lo scuolabus con 96 iscrizioni. Al momento dell'iscrizione i genitori hanno potuto presentare richiesta di agevolazione sui costi dei servizi, applicati sulla base del valore delle fasce Isee del nucleo familiare. Ai dati sopra evidenziati si aggiungono le iscrizioni alla scuola dell'infanzia Regina Margherita con 48 alunni iscritti alla scuola dell'Infanzia e 23 al nido. —





CERVIGNANO

Sport in piazza, un successo

È stato un successo di gente il 1° Festival dello sport, organizzato dall'amministrazione comunale di Cervignano. L'evento ha riunito 25 associazioni sportive in strade e piazze, offrendo a tutti l'opportunità di scoprire e provare discipline spesso poco conosciute. Il Gruppo Canoa Polo ha offerto le proprie prestazioni lungo il fiume Ausa.



IL RACCONTO DELL'UFFICIALE CHE LO PILOTÒ

Oggi l'air show delle Frecce salutato da un "nuovo" F104

Sara Del Sal / LIGNANO

L'F104 che si trova nella piazza intitolata a Pasqualino Gorga è stato ridipinto, giusto in tempo per l'arrivo oggi della pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori. Un gesto molto apprezzato e da tempo atteso da Roberto Scodellaro ex generale e ora socio dell'associazione Arma aeronautica di Lignano e dagli altri soci ma anche da tutti gli appassionati. Scodellaro è stato il pilota dell'F104 oggi monumento e ha manifestato al sindaco di Lignano e ai suoi tecnici la sua gratitudine per l'intervento.

«Il monumento e la piazza sono stati dedicati alla memoria del comandante Paqualino Gorga, che oltre ad essere stato pilota della Pattuglia acrobatica nazionale è stato pilota di F104 – spiega Scodellaro –. Io su questo modello ho passato circa 3 mila ore di volo nella mia carriera».

L'F104 è uno starfighter progettato negli anni '50, realizzato negli anni '60 e dismesso, dopo decine di anni di attività il 31 ottobre del 2004. «Sono nati come intercettori – spiega Scodellaro – salivano molto velocemente ed erano monomotori bisonici. Il modello presente a Lignano è stato portato nella località balneare da Cesarino Fanotto dopo una procedura complessa per ottenere tutte le autorizzazioni».

E ora, quel reperto della storia dell'Aeronautica è tornato ai suoi antichi splendori grazie "ai tecnici del comune e un appassionato artigiano di Lignano, supportati dai tecnici inviati dall'Aeronautica militare che sono riusciti, in tempi record, a donagli il colore che gli fu assegnato negli ultimi anni della sua attività operativa», ricorda l'ex generale Partecipare a un air show, per chi ha volato, «è un ritorno alle emozioni, alla fatica e al lavoro, ma anche un tuffo in un mondo in cui abbiamo vissuto per tanti anni. Volare – ricorda il generale – offre al pilota un senso di libertà assoluta, nonostante si sia legati. Si è un corpo unico con la macchina ma è un privilegio potere stare in mezzo alle nuvole e vedere la Terra dall'alto».

Oggi l'inizio della manifestazione, che culminerà con l'arrivo delle Frecce, è previsto per le 16.30, di fronte all'ufficio 11 sull'arenile di Sabbiadoro. —

LIGNANO - BIBIONE

Centomila sull'X-River in questa stagione Il premio a una tedesca

Oltre mezzo milione di turisti sul passobarca in sette anni Signora di Stoccarda vince un week-end e altri gadget

LIGNANO

Si chiama Veronika Seegis ed è di Horb am Neckar bei Freudenstadt vicino a Stoccarda, nel Baden-Wüttenberg, la fortunata turista che venerdì pomeriggio si è imbarcata sull'X-River facendo scattare a 100 mila il numero dei passeggeri. La signora era in vacanza con la figlia Tabea, il figlio Stefan e il fidanzato della figlia, ospiti del campeggio Sabbiadoro dalla scorsa domenica dove si fermerano fino a martedì. Hanno preso il traghetto X-River proprio venerdì per la prima volta diretti al faro di Punta Tagliamento a Bibione e poi hanno proseguito fino a Lido dei Pini dove hanno pranzato. Al ritorno la sorpresa di una premiazione con degli articoli di abbigliamento della linea Pineta Art e diversi gadget (di Marina Uno, Bike&Go e Illiria) e due voucher da utilizzare il prossimo anno, uno messo a disposizione dal Consorzio Lignano Holiday, valido per due persone e tre notti a Lignano Sabbiadoro, e un secondo reso disponibile dal Consorzio Bibione Live, dello stesso valore, per la città di Bibione. Il tutto consegnato durante un rinfresco offerto dall'hotel President.

Grande sorpresa e felicità per i premi: voucher per un week-end per due persone a Lignano e a Bibione, articoli della linea Pineta Art, gadget Marina Uno, gadget Bike&Go e buono Illiria. Brindisi con tutti gli interventi offerto dall'hotel President Lignano. Ad attenderla per la premiazione erano presenti Marina Bidin, assessore comunale di Lignano Sabbiadoro a Viabilità e trasporti, Maddalena Spagnolo consigliere regionale, Giorgio e Lucia Ardito presidente e consigliera di società Lignano Pineta-Marina Uno, Pierluigi Zulianello direttore generale di Bibione Spiaggia, Martin Manera presidente Consorzio Lignano Holiday, Orlando Mason direttore Aba, Michele Battiston presidente Consorzio Spiaggia Viva e Andrea Magro vicepresidente Lignano Banda Larga. Più tardi è giunto anche Emanuele Rodeano, presidente della società Lignano Sabbiadoro gestioni.

Questo risultato è allo stesso tempo il coronamento e la testimonianza di una nuova stagione turistica di grande successo per l'X-River, che si sta affermando come un servizio sempre più apprezzato dai visitatori: un esempio di come Lignano Sabbiadoro cerchi di favorire un turismo vocato al contatto con la natura, anche nella mobilità di tutti i giorni, lontano dalle strade e inserendosi nel suggestivo tracciato dell'Adriabike, la ciclovia dell'Alto Adriatico. Da quando è stato attivato, 7 anni fa, oltre mezzo milione di persone, ben 550 mila 685 hanno sfruttato questo comodo servizio per varcare il fiume Tagliamento. —

S.D.S.







L'arrivo di X-River, la premiata con Ardito e lo striscione generale

LIGNANO

Le ultime evoluzioni con moto e auto Usa E c'è anche l'elicottero

LIGNANO

Giunge a conclusione oggi l'Italian bike week, l'evento di settembre dedicato alle moto off road. Ancora una volta un grande successo per una manifestazione che cresce di anno in anno e che continua ad appassionare. Anche oggi sarà possibile seguire diverse attività sia nell'area dello stadio Teghil che in quella che solitamente ospita il luna park. La mattinata si aprirà alle 9 con i demo rides gratuiti, le lezioni prova offerte dalle diverse case motociclistiche a tutti i curiosi che vogliono mettersi alla prova. Alle 9.30 nell'area del luna park invece ci sarà Us Car on the beach, un grande ritrovo di auto americane e old school garage&cruisin'mag, che emozioneranno con le loro forme particolari e decisamente fuori dal tempo. Una passeggiata in mezzo ad automobili di quel tipo è un po' come trovarsi in un secondo dentro un film americano, una sensazione che conoscono molto bene i loro proprietari, che con grande fierezza le mantengono in vita. Non mancheranno le possibilità di volare, con l'elicottero di Elifriulia, proprio nel giorno in cui il cielo lignanese si riempirà di velivoli. Chi ama le moto spesso è incuriosito di come ogni singolo pezzo cromato dia vita a un modello e si conclude in giornata la creazione di una Special a Lignano.

Alle 13 invece le premiazioni del Custom bike show, dove i modelli diventano unici e sempre più spettacolari. —

S.D.S.

LATISANA

«Sulla sclerosi ultima bene coinvolgere i paesi»

LATISANA

«Sensibilizzare i paesi è importante, soprattutto riguardo a malattie come la sclerosi multipla». Ha aperto con questo monito l'appuntamento di ieri mattina a Gorgo il consigliere Susi Faggiani dando il benvenuto agli assessori Elena Martinis e Sandro Vignotto e al consigliere regionale Maddalena Spagnolo ma anche al presidente regionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla Alberto Volpi e al dottor Simone Lorenzut, in forze al Centro clinico per la sclerosi multipla, Soc Neurologia dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale. Grande riconoscenza, da parte di tutti per Ennio Pradissitto che ha voluto questa manifestazione giunta alla seconda edizione e che coniuga informazione, raccolta fondi ma anche tanta musica. Volpi ha spiegato che i fondi vengono per metà investiti nella ricerca e il resto per la fisioterapia e per il trasporto dei malati.

Il dottor Lorenzut ha spiegato come si tratti di una malattia demielinizzante che colpisce il cervello e il midollo spinale. Ha spiegato come al mondo oggi ci siano circa 3 milioni affetti da questa malattia, di cui 60 mila in Italia e di questi sono circa 3 mila i casi del Fvg, in crescita, ma ha anche aggiunto come la ricerca continui a progredire, con una ventina di trattamenti disponibili laddove una ventina d'anni fa erano solo 3 o 4. Il resto della giornata è stato dedicato alle esibizioni di diverse band locali. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



GRAZIOSA ROSETTA FORLANI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Rosanna, Roberto, Silvia con Andrea, i nipoti Gabriele, Federico e Alice.
I funerali si svolgeranno lunedì 16 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

I colleghi e amici Fials di Udine e Trieste sono vicini a Paolo e famiglia per la perdita della mamma

GRAZIOSA

Udine - Trieste, 15 settembre 2024

Ci ha lasciati



LUIGI MARCOTTI
di 89 anni

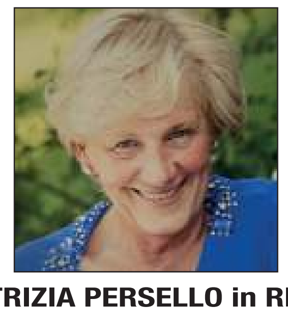
Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con Giulietta, i nipoti Monica con Massimo, Nicola, Michele con Laura, i pronipoti, il genero Loris, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 16 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 settembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- gli amici Elda, Alessandro, Elisabetta e Giacomo

Alla sera della vita ciò che conta è avere amato



PATRIZIA PERSELLO in RIBIS
di 74 anni

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio Faustino, Emanuela con Cristian e Loreta, Stefano con Chiara, Annalisa con Michele e gli amati nipoti Giulia, Eva, Nina, Margherita e Valentino.
I funerali saranno celebrati martedì 17 settembre alle ore 16 nella Chiesa di Valle, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Reciteremo il Santo Rosario lunedì 16 settembre alle ore 19.
Un sentito ringraziamento al personale del reparto di Chirurgia semintensiva dell'ospedale di Udine.

Valle di Reana, 15 settembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Beppina, Anna, Alberto.

Ti porteremo per sempre nei nostri cuori, ciao cara dolce

ZIA PATRIZIA

La cognata Giuliana con i figli Gabriella, Marina, Sandro e le loro famiglie.

Valle di Reana, 15 settembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

RINGRAZIAMENTO
I familiari, confortati per la stima tributata al loro caro, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al dolore per la perdita del caro

ERMIDO MASOTTI

Feletto Umberto, 15 settembre 2024

Di spirito temerario, ha vissuto i suoi 104 anni, con grande coraggio



ADOLFO SACCHETTO
Ingegnere

Lo annuncia con amore e gratitudine immensi, la sua grande famiglia.
I funerali saranno celebrati, martedì 17 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia Apostoli a Colloredo di Monte Albano.

Colloredo di Monte Albano, 15 settembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

La famiglia Spizzo, la Modula Group S.r.l. e la Modo S.r.l., unite a tutti i suoi collaboratori, partecipano al dolore per la perdita dell'

Ing. ADOLFO SACCHETTO

ricordandolo con stima e affetto.

Colloredo di Monte Albano, 15 settembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Serenamente ci ha lasciati



MIRELLA BACINELLO in PELIZZARI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Gorgo di Latisana Martedì 17 Settembre alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì 16 Settembre alle ore 18.15 nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorgo di Latisana, 15 settembre 2024

*O.F. Michele di Cattivello Michele
via Aquileia 3, Talmassons
tel 3489914827 - 3204774605*

Serenamente è mancato



RENZO DE NADAI
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle e i fratelli Anna, Alessandra, Enrico e Loris e i nipoti tutti.
Il funerale si terrà lunedì 16 settembre alle ore 12 presso la chiesa del cimitero monumentale San Vito di Udine.

Udine, 15 settembre 2024

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGINO TEMPORALE
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, la figlia Tatiana, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 settembre alle ore 15:30 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Silvia Cappelletti e a tutto il personale del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 15 settembre 2024

*O.F. DECOR PACIS di Feruglio Marco
Faugnacco - Pasian di Prato*

È mancato all'affetto dei suoi cari



Cav. ALBERTO ZORATTI (Bertino)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Alessio, Paolo con Barbara e Rebecca, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre alle ore 15.30 presso il Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Questa sera reciteremo il Santo Rosario alle ore 18.30 in Duomo a Gonars.
Un sentito ringraziamento al dottor Marino Del Frate per la preziosa disponibilità.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 15 settembre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

RINGRAZIAMENTO
Elena e Liana, ringraziano per la grande partecipazione all'ultimo saluto a

MAURO ROVERE

In particolar modo agli ex colleghi della Banca Popolare di Gemona.

Magnano in Riviera, 15 settembre 2024

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

15.09.2023 15.09.2024

La morte lascia un dolore che nessuno può curare.
Ma l'amore lascia ricordi che nessuno può cancellare.



ROBERTO CICUTTINI

Ad un anno dalla tua scomparsa vivi indimenticabile nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Sanguarzo, 15 settembre 2024

La Ducale

Il tuo sorriso e la gioia di vivere saranno sempre con noi.
Ora sei accanto al tuo caro Alighiero nella Casa del Padre.



**EDA BURELLI
ved. DE NARDA**

Lo annunciano il figlio Daniele con Marta, Davide, Francesca e Simone, la figlia Velda con Roberto, Matteo, Marco e Valentina, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 16 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Pozzalis, giungendo dall'abitazione.
Non fiori ma opere di bene.
Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicino.

Pozzalis di Rive D'Arcano,
15 settembre 2024

*O.F. Fides di Mattia Sammarco -
Fagagna - Tel. 0432 1512201*

Improvvisamente è mancata



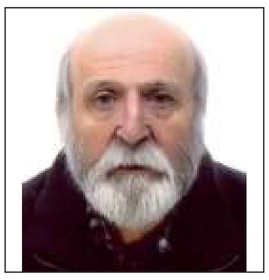
**MARIA URSELLA
in FABELLO**

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 settembre alle ore 10,30 nella chiesa della Purità partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Lunedì sera alle ore 18,30 sarà recitato il Santo Rosario nel duomo di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Udine, 15 settembre 2024

*Of Sordo Buja
Casa funeraria Memoria
tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
casafunerariamemoria.it*

È mancato



GIORGIO FRANZOLINI
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Sant'Antonio in Rizzi.
Seguirà cremazione.

Udine, 15 settembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata



GINA MASSIMILLO in CAMPANELLA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Rualis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Rualis, 15 settembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



LIDA STAMPETTA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Meri con Fabio, la nipote Elena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Siacco.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Povoletto, 15 settembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE LETTERE

Enti e poltrone
Sulla Comunità di montagna

Racconta un vecchio proverbio: "Aiutati che il ciel ti aiuta". Speriamo dunque che il cielo indichi la retta via al presidente della Comunità di Montagna della Carnia, Ermes De Crignis, e che presto si possa costituire l'Esecutivo completo della medesima. Senza possibilmente ripetere i tempi biblici, ma non eroici (a proposito di Santi in Paradiso o, meglio a Miramare/Tergeste) del precedente triennio, allora compresa pure l'elezione molto sofferta del Presidente, sempre lui, Ermes dal già Monajo, ora Ravascletto. Peraltro, tempi assai lunghi già purtroppo in corso. Certo, simili scontri, quasi fossimo in un ring di pugilato, tra i nostri amministratori per conquistare un posto o scranno che sia, pare siano ricominciati, a gran cassa, solo quando la Regione ha discutibilmente ripreso a elargire lauti indennizzi per i componenti della Giunta delle Comunità, sia di Pianura, ma soprattutto di Montagna. Chissà perché, poi? Delle precedenti Uti non serbo particolari ricordi positivi, anche da ex amministratore comunale, ma certo non notavo cotanta corsa alla carica, perché allora probabilmente priva di riconoscente "pensiero". Ipotesi senza molto patema d'animo di essere smentita.

Paolo Iussa
Ex sindaco di Enemonzo

Guerra in Europa
«Si punti alla pace che vuole l'Ucraina»

Gli ucraini hanno attaccato la Russia, ma allora vogliono la pace o no? Questo è il dubbio. Siamo pacifisti e vogliamo la pace, ovvio. Meno ovvio è capire di quale pace parliamo. Quella a cui dobbiamo puntare è una pace che duri, sennò serve a poco. Per capirci, ordiniamo per durata alcuni tipi di pace.
Pace eterna: solo dopo morti; dura tantissimo, ovviamente.
Pace giusta: sancisce un buon nuovo equilibrio; dura a lungo.
Pace ingiusta: uno subisce ma non può ribellarsi; non può durare molto.
Pace dei sensi: dura quanto una bella vacanza o una dormita.
Vediamo meglio le due paci proposte.
La Russia ha imposto molte condizioni per la sua pace: vuole che l'Ucraina si arrenda, vuole la Crimea che ha occupato nel 2014, vuole i territori che occupa in parte da 2 anni, vuole l'eliminazione delle sanzioni, non vuole pagare per le città che ha raso al suolo, vuole che l'Ucraina non abbia più forze di difesa e che non sia libera di allearsi con chi vuole.
L'Ucraina rivuole tutto il suo territorio e la sua autonomia.
Le paci volute non sono dello stesso tipo: quella imposta dalla Russia è una pace ingiusta, quella dell'Ucraina è una pace giusta. Quindi se siamo veri pacifisti dobbiamo puntare con decisione alla pace che vuole l'Ucraina.

Giorgio Marchiori
Campoformido

LE FOTO DEI LETTORI



Una giornata speciale per gli amici pontebbani della classe 1954

Da Pontebba una bella immagine del ritrovo dei pontebbani classe 1954. Settant'anni festeggiati con grinta e in allegria. Una gradevole giornata all'aria aperta, con tanti ricordi e aneddoti rivissuti e con la volontà di ritrovarsi, anche in futuro, per nuove esperienze comuni di condivisione.



Gli studenti della classe 5ª AER B del Malignani di nuovo insieme

Gli studenti della classe 5ª AER B dell'istituto Malignani si sono ritrovati e riuniti a 42 anni dal diploma. Un grazie al dirigente scolastico, professor Barbieri, e al professor Fasano per la splendida accoglienza in istituto. La foto ci è stata inviata dal professor Giovanni Lodolo di Passons di Pasian di Prato. Da ricordare che la specializzazione costruzioni aeronautiche continua a formare futuri piloti (molti delle Frecce Tricolori) e tecnici ad alta qualificazione. L'ultimo riconoscimento in ordine di tempo è giunto nel 1997, quando Nicola Pecile, ex studente della sezione Aer B, ha ricevuto il premio come miglior pilota militare Nato.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'INFORMAZIONE E LA SANITÀ

Comunicare
I giornali e il gossip

Nel capolavoro "Alla ricerca del tempo perduto", Marcel Proust quasi un secolo fa si era rivelato buon profeta scrivendo: «Quel che io rimprovero ai giornali è di farci prestare attenzione ogni giorno a cose insignificanti, mentre non leggiamo che tre o quattro libri in tutta la vita dove ci sono cose essenziali». Bisognerebbe invertire le cose e mettere nel giornale i pensieri di Pascal. Mentre è in uno di quei volumi che apriamo una volta ogni dieci anni che dovremmo leggere che la Regina di Grecia è andata a Cannes e che la Principessa di Leon ha dato un ballo in costume. Quotidiani sempre più simili a settimanali di gossip e telegiornali gemelli dei reality: è questo il panorama giornalistico attuale. Quello futuro?

Mauro Luglio
Monfalcone

Faccio questo mestiere da troppi anni e quindi non posso far finta che c'è un luogo comune sui giornali: colpevoli di raccontare fatti che qualcuno non vorrebbe finissero in pasto ai lettori, accusati di avere simpatie per l'una o l'altra parte politica e via elencando, ma sarebbe davvero troppo lunga la lista.
I quotidiani raccontano ciò che accade e a volte può non piacere a qualcuno, ma questo è un altro tema. Se poi la politica è anche gossip e la conseguenza è che il politico tal dei tali si deve dimettere, oppure che un reale ha calpestato il red carpet della Mostra del cinema, i giornali come dovrebbero fare? Omettere? Purtroppo si legge troppo poco, nonostante tutto.

Sanità
Il ringraziamento all'ospedale di Udine

Anch'io, grazie a Dio e per la prima volta nella vita, ho avuto bisogno e dovuto ricorrere al pronto intervento dell'ambulanza e a seguire del pronto soccorso all'ospedale di Udine per un improvviso malessere, tipo dispepsia e cervicalgia posteriore-occipitale, iniziato a casa e peggiorato in ufficio.
Mi sento quindi in dovere di dire come stanno le cose e di esprimere pubblicamente un elogio e apprezzamento nei confronti della professionalità di tutto il personale infermieristico, medico e paramedico del pronto soccorso dell'ospedale di Udine, a partire dall'équipe dell'ambulanza che in sei minuti è venuta a prendermi in ufficio a Udine, mettendomi da subito in sicurezza clinica e a mio agio, e a seguire a tutta l'équipe medico infermieristica, la dottoressa Ciulisova, la dottoressa RINALDI e in particolare la professionalità scientifica del dottor Paolo Cencin.
Ho avuto modo di constatare che parecchio personale medico, paramedico e infermieristico è veloce nelle prestazioni verso tutti i pazienti (mi hanno riferito che erano in 40) compreso me, e, con serietà, impegno, premure e attenzioni sotto ogni punto di vista medico e personale. Ma hanno saputo anche instaurare un rapporto di fiducia reciproca, e quindi contribuire a un clima positivo nell'ambiente di lavoro e a motivare i propri collaboratori a dare sempre il massimo.
In quattro ore: mi hanno soccorso, accertato direttamente in ambulanza i cui dati sono stati inoltrati al pronto soccorso prima del mio arrivo; poi mi hanno visitato e fatto una miriade di necessari accertamenti, con puntuali consulenze.
Alla fine, prima delle dimissioni, mi hanno raccomandato cosa fare e non fare.
L'ospedale di Udine e in particolare il personale medico e paramedico del pronto soccorso si distinguono per l'alta professionalità e capacità tecnica, ma anche (e soprattutto) per la squisita cortesia e per la smisurata umanità e disponibilità.

Daniele Lavaroni
Udine

Il ringraziamento
Al pronto soccorso di San Daniele

Vorrei ringraziare calorosamente il personale del pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele e in particolare la dottoressa Sabrina Rieppi. Non sto a narrare la mia triste storia. Dico solo che presso il pronto soccorso di San Daniele (in data 27/08/2024) ho trovato tutta la disponibilità e la comprensione che una persona anziana possa ricevere. Grazie soprattutto alla dottoressa Rieppi che ha compreso il mio disagio e la mia preoccupazione. Grazie a lei ho potuto beneficiare di quella parte cartacea (Piano Terapeutico) che, a causa sopratutto della burocrazia, mi impediva di accedere a farmaci assolutamente indispensabili. La sua comprensione, dottoressa Rieppi, è andata oltre il suo dovere professionale e per questo le sarò infinitamente grata. Termino dicendo che esiste anche la buona Sanità e che dobbiamo imparare a rispettare di più sia i medici che tutti coloro che lavorano per noi nei pronto soccorso nonostante le note e concrete difficoltà.

Lettera firmata

Molto spesso riceviamo lettere e segnalazioni della sanità che non va. Recentemente abbiamo anche scritto di medici e infermieri aggrediti negli ospedali o nei loro ambulatori: atti deprecabili.
Fa piacere pubblicare i ringraziamenti di questi lettori che offrono riconoscenza e merito a professionisti. Sui temi e sulle carenze della sanità c'è molto da dire e da scrivere, ma va dato merito a migliaia di operatori che ogni giorno svolgono il proprio lavoro con umanità e professionalità.

Diretta su Telefriuli
Mattarella e il friulano

Telefriuli ha meritoriamente permesso di seguire i due incontri di ieri del presidente Mattarella ad Ampezzo e a Illegio. Sono stati entrambi di altissimo valore storico, civile e artistico con discorsi ed espressioni memorabili da parte degli oratori e sinceri interventi del presidente.
Mi sia concessa una osservazione: per quale motivo non si è sentita una sola parola in carnico/friulano? Un saluto, un breve intervento – con eventuale traduzione immediata – potevano essere graditi se non obbligatori. La Costituzione della Repubblica, prefigurata dall'esperienza politica della Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli, tutela «le minoranze linguistiche» a meno che le stesse non ne siano consapevoli o non abbiano il coraggio di esternare la loro specificità.

Giorgio Milan
San Giorgio di Nogaro

Sarebbe bastato un Mandi? Forse i protocolli non lo consentono. Grazie per la sua segnalazione. E mandi.

LE FOTO DEI LETTORI



Il saluto a don Tonini nel 1986

Maggio 1986. Sul sagrato della chiesa di Sevegliano la popolazione festeggia il novello sacerdote e compaesano Ornello Tonini, oggi in Brasile a Manaus e in Amazzonia.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Spilimberc: il Comun al tasse i alpins pal masse rumôr



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Allora, li vietiamo questi cellulari sotto i 14 anni?

Allora, che facciamo? Li vietiamo o no questi cellulari?
È proprio di questi giorni la petizione firmata niente meno che da Alberto Pellai e Daniele Novara per stabilire un'età minima per possedere lo smartphone e dei profili social. I due professori sono stati molto criticati per questo appello, segno che forse ci hanno punti tutti sul vivo. Lo smartphone prima dei 14 anni? Ci mancherebbe altro! E poi come facciamo a mangiare in pace al ristorante?

Diciamocelo, lo schermo oggi è la babysitter 2.0, e togliendolo molti genitori si troverebbero improvvisamente costretti perfino a parlare e giocare coi figli a tavola: scherziamo? "Ma che saranno mai un paio d'ore su TikTok?" Be', giusto il tempo per perdere il sonno, isolarsi socialmente e, ovviamente, scatenare una bella dipendenza. Già, ormai non sono più patetici grida d'allarme, ma un'evidenza scientifica: l'online è fatto apposta per avvolgerci con la sua dolce morsa dopaminergica. Più tempo passi sui social, più la realtà sembra un triste accessorio. In pratica è come avere in tasca una piccola slot machine, che per giunta piano piano ti rende sempre più dissociato e irascibile: eppure tutto ciò non sembra preoccupare più di tanto.

Ma se è vero che non facciamo bere whisky ai ragazzini né li portiamo al casinò, perché mai dovremmo mettergli in mano uno strumento progettato per tenerli attaccati allo schermo e staccati dal mondo?

«È responsabilità dei genitori sancire dei limiti di utilizzo», dicono in tanti. Certo: come se bastasse togliere momentaneamente lo smartphone di mano per risolvere un problema che non riguarda solo i nostri figli.

Il punto è proprio qui, forse: se cominciamo ad alzare la soglia anagrafica per il possesso di un cellulare, vuol dire che stiamo ammettendo la presenza di un pericolo. E una volta ammesso questo, saremmo costretti a confessare di esserci dentro anche noi, e con tutte e due le gambe. Ma come dice quel vecchio adagio? Ammettere di avere un problema è il primo passo per risolverlo, no? Visto come tanti hanno reagito alla proposta dei due professori, mi sa che resteremo immobili ancora un bel po'. —



Giovani e cellulari, c'è dibattito

PROPOSTE DELLA SETTIMANA



MAGNOTTI

20 YEARS

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE / TERRENI



POVOLETTO: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. **Ottima occasione Euro 299.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



VIA CIVIDALE: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: MINI con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**



VIA LEONARDO DA VINCI: introvabile **BIFAMILIARE** di mq. 210 recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti: ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso indipendente e spazioso **TRICAMERE** su due livelli biservizi. Due garage con lavanderia. Gradevole giardino piantumato. **Soluzione introvabile Euro 299.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



PAGNACCO: graziosa **CASA IN LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA** in **LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 279.000**



PASIAN DI PRATO: in tranquillo contesto, **CASA** in **LINEA** con ingresso, cucina separata e arredata, ampio soggiorno, disimpegno e bagno di servizio. Al piano superiore due camere matrimoniali, disimpegno, bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con posto auto. Climatizzata. **Occasione Euro 137.000**



COLUGNA: in zona residenziale **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti, ciascuno con: ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta con travi in legno a vista. Giardino con due garage e un deposito. Ulteriore terreno adiacente per posti auto. **Occasione Euro 149.000**



PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO D'INTORNI in contesto residenziale ottimo lotto di **TERRENO** di mq 986 di cui 930 edificabili. Indice edificabilità 1:1, in zona B1 (zona residenziale di completamento). **Occasione solo Euro 49.000**

APPARTAMENTI



RIZZI: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**



MARTIGNACCO: rifinito **TRICAMERE** con ingresso, ampia zona living con cucina con isola centrale, panoramico terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Climatizzato. **Da vedere Euro 237.000**



VIA COLUGNA INTERNI: elegante e ampio **APPARTAMENTO di mq. 255** con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 224.000**



CUSSIGNACCO: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**



SANTA CATERINA: panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**



VIA MANZINI: ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**



VIA XXIII MARZO INTERNI: investimento ideale con rendita 5%, **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**



VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, **rendita 5,8%. Ottimo investimento Euro 103.000**

COMMERCIALI



UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale **Euro 98.000**



TRICESIMO: ottimo e rifinito **NEGOZIO** di mq 100, fronte strada e ampia possibilità di parcheggio con ampia zona openspace, ufficio e bagno. Termoautonomo e climatizzato. **Ottima visibilità Euro 87.000**



VIA MANZINI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. Ottima visibilità. **Occasione Euro 49.000**



GEMONA: in ottima zona di passaggio storica **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivesto di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 85.000**

MANSARDA BICAMERE, UDINE – VIA CODROIPO




Che carina e che atmosfera… viene davvero voglia di rientrare a casa quando abiti in una mansarda come questa! Splendido living, **due camere**, due bagni, terrazza e garage. Pavimenti in legno, travi bianche, termoautonoma. € 298.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante… **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo… disponibile da subito, occasione rara!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO E DUE GARAGE




Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: grazioso appartamento primo ingresso, termoautonomo, climatizzato, contratto uso foresteria per 1 anno, € 850 + € 30 spese condominiali.

VIA MURATTI: in piccola palazzina appena ristrutturata, appartamento primo ingresso, finemente arredato, bellissima ed ampia terrazza, cantina, € 1.000 + € 50 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante ufficio di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio ufficio di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VILLA CON PISCINA A PRADAMANO




Affascinante **villa** degli anni '70 con volumi ampi, molta luce ed alcuni lavori di sistemazione/ammodernamento da eseguire. Splendido parco con piscina, atmosfere accattivanti, fotovoltaico 10kw con batterie, caldaia a condensazione. Prezzo interessante.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

BICAMERE, UDINE – ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

IMPORTANTE ULTIMO PIANO IN PALAZZO STORICO, UDINE



Posizionato all'ultimo piano di un magnifico palazzo storico del cuore cittadino, vendiamo esclusivo attico di **mq. 480** con terrazzone e due posti auto. Storicità, eleganza, posizione, pregio, luce, ampi spazi e volumi. Info riservate.



CASA DI TESTA, UDINE CENTRO



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage… ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO



A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. € 139.000!!

TRICAMERE, UDINE – VICINANZE CENTRO



In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000



ATTICO DA RISTRUTTURARE VIA PERCOTO



Alle porte del centro storico **attico** che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 210.000

TRICAMERE, UDINE – LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



TRICAMERE, UDINE – VIA GRAZZANO INIZI



Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage… € 150.000!



AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA



Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, **una camera**, ampia cantina con zona lavanderia, posto auto scoperto, parziale arredo compreso… € 108.000!

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile villa indipendente con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000



TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE



In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage… **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI





UDINE
prezzo: 400000 mq.:150

Udine zona Piazza San Cristoforo, tre camere, ultimo piano 150 mq termoautomono ... unico

+39 335 8359050



BUIA
prezzo: 168.000€ mq.: 175

Ottima porzione di bifamiliare dagli spazi generosi ti permetterà di far vivere al meglio la tua famiglia.Tre camere, due bagni, doppio garage giardino.

+39 348 6909906



MAGNANO IN RIVIERA
prezzo: 124.000€ mq.:245

In posizione panoramica e soleggiata, casa di testa con ampio giardino esclusivo e un rustico adatto agli hobby e al divertimento.

+39 348 6909906



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
prezzo: 415.000 mq.:281

Meravigliosa villa centenaria ristrutturata con eleganza e stile, grande parco di proprietà e depandance.

+39 347 0488851



RIVIGNANO TEOR
prezzo: 219.000€ mq.: 235

Villa anni 80 con grandi finestre e ampi spazi. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, bagno-lavanderia, garage, cantina di 60 mq e giardino di circa 800 mq. Libera da subito.

+39 348 5800513



LIGNANO PINETA
prezzo: 210.000€ mq.: 64

Appartamento degli anni 60, ristrutturato all'interno nel 2007. Piano terra con soggiorno, cucina open space, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Condominio con 5 unità. Accesso indipendente

+39 348 5800513



CODROIPO
prezzo: 139.000€ mq.:162

Luminoso terratetto indipendente, cucina sala soggiorno, vano cottura, 3 camere e 2 bagni, soffitta abitabile con ampia corte esclusiva e terreno di mq 2770 adiacente.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 256.000€ mq.:205

In Belvedere, villetta di testa in classe energ. D, tricamere e triservizi, ariosa zona giorno, taverna, garage e bellissimo giardino piantumato con irrigazione da pozzo.

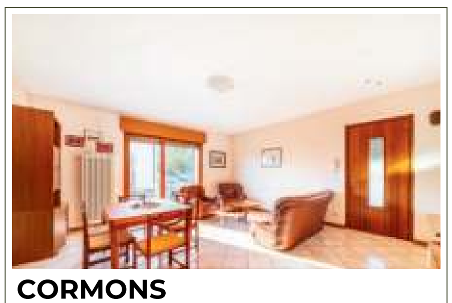
+39 348 3243574



RIVE D'ARCANO
prezzo: 367.000€ mq.: -

Splendida villa signorile a Rive d'Arcano di oltre 300 mq circondata dal verde del suo ampio giardino privato e immersa nell'eleganza classica di un'altra epoca.

+39 340 1946162



CORMONS
prezzo: 139.000€ mq.:156

Appartamento pronto da vivere con due camere matrimoniali grande salotto e due servizi al piano terra di una soleggiata casa bifamiliare con giardino vicino al centro.

+39 327 9031373



SAN GIOVANNI AL NATISONE
prezzo: 390.000€ mq.:371

Luminosa villa molto curata nei dettagli dal design unico con generosa zona living, tre camere da letto, magica taverna e generoso giardino in zona tranquilla e centrale.

+39 327 9031373



OVARO
prezzo: 410.000€ mq.:245

Opportunità unica nelle Prealpi Carniche! A Ovaro, vendiamo un immobile ristrutturato nel 2019, con 6 camere e bagni privati. Perfetto per un'attività di affittacamere. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI - CANTIERE IN ESCLUSIVA





in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

VIA PRACCHIUSO
PALAZZINA INTERA



proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali. **€ 270.000** - Cl. Energ. in fase di definizione - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!

MARTIGNACCO
PREZZO RIBASSATO!



proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA OSPEDALE - VILLA A SCHIERA CON GARAGE





In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CORNO DI ROSAZZO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO





in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

VIC. VIALE XXIII MARZO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE





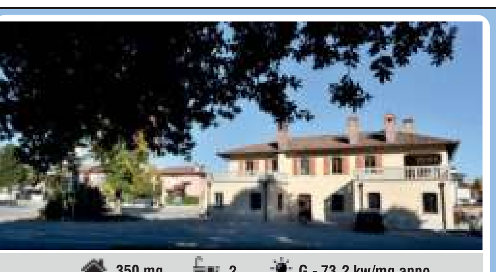
in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 | www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

Buon FRIULI DOC!



350 mq | 2 bagni | G - 73,2 kw/mq anno

TRATTORIA | MANZANO

Fabbricato terra-cielo ex Antica Trattoria Tonelli di totali mq. 380 ad uso commerciale-ristorazione disposto su due livelli, recentemente ristrutturato, presenta gli interni al grezzo privo di impianti tecnologici e finiture interne.
Ampia area esterna ad uso parcheggio.

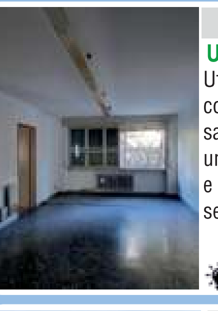


52 mq | 1 bagno | 1 camera

MINI | UDINE | V. Superiore

Mini arredato in corte con ingresso indipendente sito al p. terra e composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale e bagno finestrato. 2 posti auto scoperti nel cortile interno. ***Libero dal 1.12.2024.***

F - 198,535 kw/mq anno | **€ 600**



143 mq | 1 bagno

UFFICIO | UDINE | V. Leopardi

Ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, 4 uffici tutti finestrati, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina di mq 8.

G - 213,63 kw/mq anno | **€ 585**



230 mq | 2 bagni | 4 camere | G - 456,22 kw/mq anno

VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 275.000

Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1°piano quattro camere e bagno.
Al 2°piano soffitta.

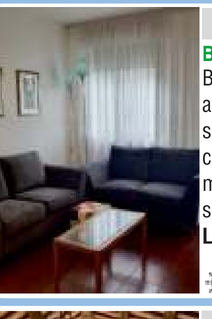
PREZZO RIVISTO!



310 mq | 3 bagni | 5 camere | G - 380,27 kw/mq anno

VILLA | CASSACCO € 350.000

Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.



75 mq | 1 bagno | 2 camere

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis

Bicamere al 4° piano servito da ascensore così composto: cucina semi abitabile, salotto con terrazza, camera singola, camera matrimoniale arredata con 2 letti singoli, bagno finestrato.
Libero da metà settembre.

D - 92,32 kw/mq anno | **€ 800**

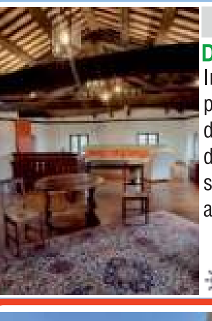


130 mq | 1 bagno

NEGOZIO | Zona CIVIDALE DEL F.

Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio.
Garage di circa mq. 30.

D - 33,2 kw/mq anno | **€ 500**

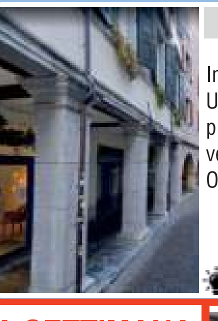


280 mq | 2 bagni | 3 camere

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno | **€ 1.600**



76 mq | 1 bagno

NEGOZIO | UDINE CENTRO

In Via Paolo Sarpi, nel cuore di Udine, in zona di forte passaggio pedonale, affittasi negozio vetrinato di mq. 100 circa.
Ottima visibilità!

G - 148,24 kw/mq anno

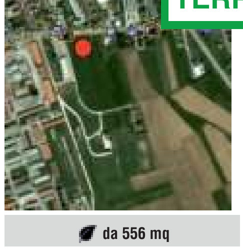


95 mq | 1 bagno | C - 14,59 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE CENTRO € 149.000

Nella caratteristica e storica Via Grazzano, negozio vetrinato di mq. 95, con cantina sul piano, ripostiglio, antibagno e bagno.
L'immobile dispone di canna fumaria.

TERRENI!



da 556 mq

TERRENI | UDINE | V. Cividale

In zona servita, disponbilità di lotti di terreni residenziali urbanizzati ad edificabilità diretta di varie metrature.



1000 mq

TERRENO | CAMPOFORMIDO

Villaggio Primavera, in ottima posizione residenziale lotto di terreno di 1000 mq ideale per villa uni-familiare e bi-familiare.

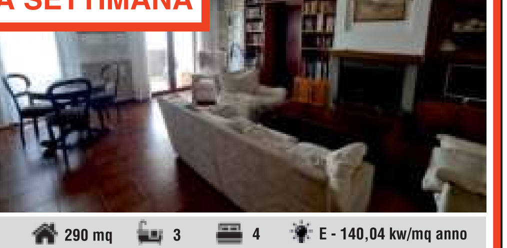
OCCASIONE DELLA SETTIMANA



140 mq | 2 bagni | 3 camere | F - 162,7 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | P.le Chiavris € 185.000

Tricamere al 5° piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, disimpegno notte, 3 camere (una matrimoniale, una doppia e una singola con accesso alla veranda), bagno finestrato e ripostiglio. Cantina al piano interrato. Garage al piano terra.



290 mq | 3 bagni | 4 camere | E - 140,04 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | Via della Cernaia € 210.000

Appartamento duplex su 2 livelli, composto da: soggiorno con terrazzo, sala da pranzo, cucina con terrazzo, 4 camere, 2 bagni finestrati. Al piano superiore, 4 vani uso ripostiglio e un bagno finestrato. Cantina di 20 mq e garage doppio di 25 mq. Serramenti nuovi (2020) e climatizzato.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

15 SETTEMBRE 2024
prossima inserzione 22/09/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 68/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Palmegiano Marco



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di mq. 87,32, con box e cantina
UDINE, Piazzale Gio Batta Cella, 63
Prezzo base: € 35.277,85

Esec. Imm. n. 81/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Paroni Stefano



Lotto n. 1
Bar della superficie commerciale di 181,32 mq
COSEANO, Via dell'Artigianato, 45
Prezzo base: € 88.200,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 156,11 mq
COSEANO, Via dell'Artigianato, 45
Prezzo base: € 47.000,00

Esec. Imm. n. 92/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Mozzato Fabrizia



Lotto Unico
Complesso edilizio costituito da un ampio capannone suddiviso in quattordici unità immobiliari a destinazione commerciale, produttiva/direzionale ed accessoria.
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Udine, n° 94
Prezzo base: € 1.520.000,00

Esec. Imm. n. 97/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Perini Elena



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 122,50 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Nazionale, 29
Prezzo base: € 103.000,00

Esec. Imm. n. 98/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo



Lotto n. 1
Villa singola indipendente della superficie commerciale di mq 169,24 con box singolo e cantina
CARLINO, Via Aquileia, 42
Prezzo base: € 85.600,00

Esec. Imm. n. 165/23
Vendita del: 20/11/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Russo Silvia



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 91,05 mq con cantina
UDINE, Via Caterina Percoto, 23
Prezzo base: € 51.950,00

Esec. Imm. n. 206/22
Vendita del: 20/11/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Bianchini Manlio



Lotto Unico
Appartamento e vano soffitta della superficie commerciale di 199,34 mq
PAULARO, Via Case Sparse, 7/B
Prezzo base: € 12.750,00

Esec. Imm. n. 219/22
Vendita del: 20/11/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella



Lotto n. 1
Complesso immobiliare adibito ad azienda agricola di floricoltura
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 447.000,00

Lotto n. 2
Area di 1.566 mq su cui grava un diritto di superficie e la presenza di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 65.400,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita del seguente immobile:
LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito a Martignacco (UD), v. Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065, con area residua situata su p.c.n. 1042 sub 50 e su p.c.n. 1043 sub 14 - **valore di stima € 157.500,00.**
1. Entro **VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 63.000,00** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 15.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. **5.** Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. **6.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **7.** Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it.**

il Curatore Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti immobili:
LOTTO n. 8/TS: cantina suddivisa in tre vani e area di manovra site in via Mueller n. 13 a Trieste, PP.TT. 11445, 11446, 11447 e 6927 di Rozzol - valore di stima € 3.600,00.
1. Entro il termine di **VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta in busta chiusa. **2. Il prezzo offerto potrà essere liberamente determinato** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 14.30**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. L'immobile verrà aggiudicato a chi avrà presentato l'offerta più elevata **senza possibilità di rilanci. 4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **6.** Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it.**

il Curatore Avv. Massimo Simeon

CULTURA & SOCIETÀ

ibri

Migrazioni

La montagna non ci salverà



Sempre più persone esprimono l'intenzione di vivere in luoghi meno urbanizzati
Lo racconta un saggio che analizza il fenomeno, ma i numeri sono modesti

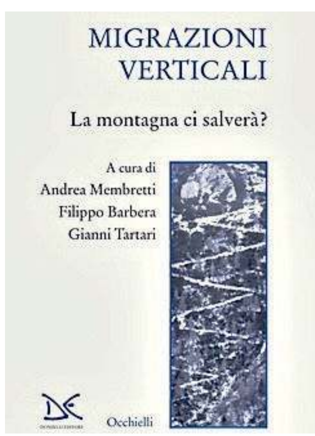
LA RECENSIONE

ALESSANDRA BELTRAME

La montagna ci salverà? È il sottotitolo provocatorio del libro Migrazioni verticali in libreria per l'editore Donzelli. La risposta si trova già nella prefazione ed è "no", scrive Andrea Membretti, curatore del volume (assieme a Filippo Barbera e Gianni Tartari) che riunisce l'ultimo corpus di ricerche del collettivo Riabitare l'Italia in collaborazione con l'associazione Euclipa.it.

Allora perché chiederselo? Perché la domanda circola da tempo, e i dati lo confermano: sempre più persone abitanti in città e in pianura desidererebbero vivere in luoghi meno urbanizzati e soprattutto a più elevate altitudini per mitigare le ondate di calore conseguenza della crisi climatica. Che poi solo in pochi riescano a staccarsi dal contesto urbano per andare a risiedere sulle Alpi o sugli Appennini, non diminuisce l'interesse degli studiosi, semmai lo acuisce. Che cosa sta succedendo, la montagna è diventata nuovamente attrattiva dopo decenni di spopolamento? Andiamoci piano.

«È vero che si è manifestata negli ultimi tempi la volontà da parte di alcune categorie di persone di rioccupare i paesi delle aree interne» osserva Membretti. «Questo è avvenuto nel periodo della pandemia e prosegue oggi. Il fattore clima ha una sua incidenza ma non è l'unico. I numeri di chi ha effettivamente trasferito la propria residenza sono ancora modesti. Tuttavia va detto che il nostro studio fra gli abitanti delle grandi città come Milano e Torino, ma anche Bologna e il Nordest, ha rivelato nel contempo una propensione alta a trasferirsi in futuro nelle terre alte, pari a circa un terzo degli intervistati. Inoltre non sono pochi coloro che vivono per lunghi periodi o anche stabilmente in montagna senza aver cancellato la residenza in città».



MIGRAZIONI VERTICALI
A CURA DI ANDREA MEMBRETTI, FILIPPO BARBERA E GIANNI TARTARI)

«Quello che è avvenuto nel periodo della pandemia prosegue oggi, il fattore clima ha una sua incidenza»

Siamo dunque in presenza di una migrazione potenziale, una migrazione "verticale". «Si tratta di un fenomeno ignorato da chi si occupa del governo del territorio. Per l'opinione comune, e per la politica, i migranti sono coloro che arrivano da luoghi lontani, dimenticandosi degli spostamenti all'interno di un Paese».

Così avviene che «la legge sulla montagna in Parlamento non presta alcuna attenzione alle migrazioni" mentre invece "solo se si interviene per incentivare la residenzialità di nuovi abitanti, in una relazione costruttiva con i residenti storici, si può sperare di salvare la montagna».

La montagna è un ambiente fragile, pieno di criticità: chi vi si trasferisce deve diventare una risorsa, non un peso. «I nuovi abitanti sono potenziali agenti per lo sviluppo, a patto che li si metta nelle condizioni di agire, per esempio concedendo loro diritti. Solo così si innestano energie per affrontare le sfide del futuro».

Il volume ospita, tra gli altri, anche i contributi del climatologo Luca Mercalli, di Andrea Ferrazzi (Confindustria Belluno), Vanda Bonardo (Legambiente e Cipra Italia) e Paolo Pileri (Politecnico di Milano) sul consumo di suolo. «Non ne sappiamo abbastanza», viene spesso sostenuto sui cambiamenti climatici, per poi chiosare che agire costa troppo» afferma Filippo Barbera nel capitolo conclusivo. «In realtà sappiamo molto di più di quanto siamo indotti a credere e l'incertezza non è una scusa per stare fermi».

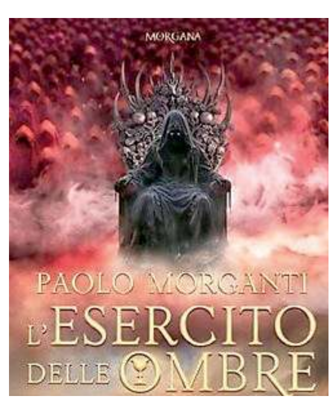
Come in Contro i borghi e

IL ROMANZO

Nel Friuli paranormale del 1539 con il nuovo fantasy di Morganti

Editore e autore di romanzi fantasy (ma non solo: non dimentichiamo le incursioni gialle come Se ti acchiappo!). Paolo Morganti è nelle librerie con un nuovo romanzo, L'*esercito delle ombre*, nella collana Morgana dedicata al Friuli del 1500 e alla Carnia paranormale: una sezione delle pubblicazioni che raccoglie i suoi romanzi storici ambientati nel Friuli del passato con protagonisti il pievano pre' Michele e l'alchimista Martino da Madrisio, investigatori dell'occulto attorno al mito dei benandanti. Altri romanzi, più moderni e ambientati nella Carnia contemporanea, hanno invece come protagonista un cuoco con poteri paranormali.

Dunque, ecco la trama. Nel 1539 la Carnia viene sconvolta dall'efferata uccisione di undici fabbri. L'alchimista Martino da Madrisio e il pievano pre' Michele scoprono che i fabbri, riuniti in una consorteria segreta, avevano forgiato migliaia di armi su commissione del Patriarca Marco Grimani, allo scopo di preparare la difesa del Friuli da un'imminente invasione dell'esercito ottomano. Insieme all'amico Math, Martino si assume l'onere di portare a termine il progetto di difesa, allestendo alcuni campi in cui vengono addestrati a combattere gli inesperti abitanti della Carnia. Le cose sembrano però svolgersi seguendo i contorti piani tramati nell'ombra da un oscuro negromante.



La copertina del libro

A complicare il tutto, come spesso succede, l'arrivo di Blaz, un kresnik istriano a cui è giunta la notizia che fra i monti vive uno straordinario bambino: è Francesco, figlio di Martino e Mèliga, il Predestinato. Sarà lui a schierarsi in cielo, a fianco dei benandanti, contro il mostruoso esercito delle ombre, per impedire al Male di prendere possesso del Sacro Graal.

Nel frattempo, in un'epica e drammatica battaglia finale, migliaia di uomini si affrontano nel fango senza esclusione di colpi e muoiono in una cupa notte senza fine...

Paolo Morganti è un milanese che vive in Friuli. Traduttore dello scrittore inglese G. K. Chesterton, ha al suo attivo numerosi romanzi: Il giardino del benandante, Il calice di san Giovanni, Il sigillo della strega, Il bosco del cervo bianco, L'ira dell'alchimista, L'eretica, Il baratro delle anime e L'esercito delle ombre.

Dopo i due romanzi gialli paranormali con protagonista un cuoco sensitivo, Le forme del Male e Il trillo del Diavolo, si è dedicato a romanzare la vita del suo viziatissimo cane, con L'imprescindibile Piero, la fuga e L'introvabile Piero, il rapimento.

Se ti acchiappo! è invece un giallo con protagonista un poliziotto affetto dalla sindrome di Touret, L'inganno dell'alchimista un altro giallo con protagonista un libraio. Morganti è autore anche del surreale Fantasmi in viaggio. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Zardini sinfonico con Glauco Venier a Codroipo



La tradizione friulana incontra la musica jazz: oggi, domenica 15 alle 20.30, al Teatro comunale "Benois De Cecco" di Codroipo (e non a Villa Manin a Passariano, per il tempo incerto) Fvg Orchestra porta sul palco il concerto "Zardini sinfonico" in cui il pianista Glauco Venier interpreta in chiave sinfonica accattivante le affascinanti Villotte Friulane, capolavori della tradizione musicale del Friuli. Con la direzione del maestro Giuliano Medeossi e la voce di Alba Nacinovich, la Fvg Orchestra e Venier coinvolgeranno ed emozioneranno il pubblico con una perfetta fusione tra la grandiosità orchestrale e l'anima popolare dei celebri canti composti ad inizio '900 da Arturo Zardini, in occasione del centenario della sua morte. I brani di Zardini saranno rielaborati in chiave jazz con arrangiamenti sinfonici di Valter Sivilotti, dando così all'intimità delle sue composizioni in marilenghe una veste contemporanea e inedita. Il concerto è a ingresso libero.



Una foto d'archivio del borgo di Subit, una frazione di Attimis, circondato dal bosco

negli altri volumi del collettivo Riabitare l'Italia, Migrazioni verticali offre una visione critica e costruttiva: «La montagna è una risorsa, anche e soprattutto per le città, posto che prima si salvi la montagna con i suoi boschi, pascoli, ghiacciai, luoghi, comunità di persone, tradizioni culturali, economie, diversità umana ed ecosistemica. Solo se inserita in politiche demografiche e di mobilità residenziale, resa accessibile in modo equo a quote ampie di persone – a partire da chi ne ha più bisogno, non da chi ha più risorse – tutelata nella sua fragilità ecosistemica dall'eccessiva pressione antropica, la montagna italiana – in particolare le Alpi – potrà costituire un elemento importante di una diversa vivibilità territoriale in tempi di cambiamento climatico». —

LA RASSEGNA

Matisse, Picasso e Mirò Padova mette in scena i capolavori del disegno

A Palazzo Zabarella da ottobre 132 opere di grandi artisti
E accanto a loro i pittori della prima metà del Novecento

LA MOSTRA

CECILIA VANIA

Sarà il disegno il protagonista della nuova grande mostra di palazzo Zabarella a Padova. Dal puntinismo di Signac all'astrazione di Michaux: un viaggio alla scoperta del genio creativo degli artisti più famosi della prima metà del Novecento. Organizzata dal Musée di Grenoble e dalla Fondazione Bano, aprirà le porte ai visitatori il 5 ottobre. «In mostra i grandi protagonisti delle avanguardie post-impressioniste sviluppatesi prima e dopo la guerra» dice Fernando Mazzocca, direttore scientifico di Palazzo Zabarella «passando dalle ardite sperimentazioni del cubismo alle provocazioni del dadaismo, alle proiezioni oniriche del surrealismo, all'astrazione, ma tenendo sempre conto della longevità e validità della figurazione prepotentemente riemersa tra gli anni Venti e Trenta, a ridosso delle istanze del cosiddetto ritorno all'ordine».

Una collezione definita quindi coraggiosa, affascinante e originale quella di 132 opere di 47 artisti diversi che verrà ospitata a Padova. Matisse, Picasso, Modigliani e Mirò sono i nomi più caldi, ma questi verranno ordinati in cinque sezioni coerenti al loro movimento artistico, che abbracciano un arco temporale compreso tra il 1900 ed il 1960.



Donna con corpetto blu: un'opera di Edouard Vuillard del 1915

La prima sarà dedicata alle avanguardie post-impressioniste con maestri del puntinismo come Paul Signac, che rimaneva ancorato alla rappresentazione della realtà, ma anche Matisse con i suoi nudi femminili e il tema della danza. La seconda, invece, guarda al cubismo con Picasso e i suoi seguaci Delaunay, Léger e Gris, che colgono l'essenza della vita moderna, dove la macchina viene sostituita all'uomo. La terza è relativa al dada e al surrealismo, due avanguardie complementari che trovano la loro espressione in Cocteau e Mirò: in questa sezione, figurazione e astrazione si uniscono in un connubio perfetto, portando gli osservatori in un mondo onirico dell'inconscio. La quarta è dedicata agli artisti francesi e anche stranieri alla Francia, che si sono riconosciuti nel "ritorno all'ordine", ovvero un ritorno alla figurazione e alla prospettiva tradizionale; tra questi spiccano Foujita e Modigliani. Infine, l'ultima, quella dell'astrazione rappresentata prima e dopo la guerra, vista sia come costruzione scientifica ma anche poetica.

Una programmazione coerente, dunque, per qualità delle scelte e impegno scientifico, al dialogo internazionale che Palazzo Zabarella intrattiene da sempre con importanti istituzioni museali di fama mondiale. «Con questa mostra affascinante, su cui puntiamo molto e che sorprenderà il nostro pubblico» afferma Federico Bano, presidente della Fondazione Bano «abbiamo voluto proporre un approccio diverso, molto originale, per comprendere le sperimentazioni dei movimenti e dei protagonisti che hanno profondamente rinnovato la visione e la rappresentazione della realtà nella prima metà del Novecento».

Curata da Guy Tosatto, sarà un'esposizione dedicata al disegno, non più visto come mezzo preparatorio all'opera ma come atto creativo dell'artista, autonomo e svincolato da ogni tipo di strumentalizzazione. È per questo si tratta di un'iniziativa coraggiosa: tra tutte, queste sono le opere che più rischiano il deterioramento.

La mostra di Palazzo Zabarella, quindi, costituisce una preziosa occasione per confrontarsi con la dimensione più immediata della creazione e il lato più intimo di ciascun artista.

Dalla matita al carboncino, dalla tempera all'acquerello, alla gouache o al collage, dalla figurazione all'astrazione, i protagonisti delle avanguardie sperimentano su carta composizioni, forme, figure, talvolta accostamenti cromatici, con la libertà espressiva e l'immediatezza creativa proprie di queste tecniche.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 12 gennaio; biglietto d'ingresso 15 euro, saranno organizzate anche visite guidate per famiglie e scuole con biglietti a costi più contenuti. —

LA PRESENTAZIONE

Udine alla kermesse di Berlino con il libro di Antonella Sbuelz

Si è parlato anche di Udine, quest'anno, all'Internationales Literatur di Berlino, il più importante festival letterario della Germania assieme alla Fiera del libro di Francoforte. Udine fa infatti da sfondo al romanzo Questa notte non torno (Feltrinelli), della scrittrice friulana Antonella Sbuelz, invitata a presentare il suo libro in quattro diversi incontri della ventiquattresima edizione del Festival berlinese, che vede quest'anno la presenza, tra gli altri, di scrittori quali Zadie Smith e Margaret Atwood e i premi Nobel Abdulzarak Gurnak ed Herta Müller.

Quasi cinquecento i ragazzi e le ragazze con lui l'autrice friulana si è trovata a dialogare, nel fitto programma degli eventi letterari in tre diversi teatri della capitale tedesca, tra cui il celebre Klosterstrasse, situato nei pressi della Alexanderplatz.

Due sono state inoltre le rappresentazioni teatrali tratte dal romanzo e realizzate al termine della sua lettura, grazie ai laboratori condotti da Louise Duhan, Ron Iyamu, Nora Phung e Fabian Schrader.

La scrittrice, di cui è appena uscito l'ultimo libro Il mondo è triste senza di me! (Feltrinelli) ha risposto alle decine di domande poste dagli studenti al termine di dialoghi che sono stati intervallati dalla letture di passaggi cruciali del romanzo, cui hanno dato voce, in tedesco, gli attori Nicolas Sidiropulos e Mekyas Mulugeta, volto noto ai giovani berlinesi soprattutto per la sua partecipazione al film Hunger Games.



Uno degli incontri a Berlino, protagonista Antonella Sbuelz

L'autrice è stata dunque invitata anche in Austria, Germania e Svizzera, per partecipare a incontri letterari che ampliano la possibilità di condividere consapevolezze, prospettive e orizzonti sui drammi della rotta balcanica e sulla complessità di una coesione a cui l'urgenza migratoria chiama l'Europa tutta. —

DANZA

L'udinese Matilde Ceron docente e giurata al Grand Prix Vienna



La danzatrice e coreografa Matilde Ceron

FABIANA DALLAVALLE

Nuovo importante traguardo professionale per l'udinese Matilde Ceron. La danzatrice e coreografa, classe 1995, da dieci anni a Vienna, dove vive e lavora, ha iniziato a studiare danza classica a cinque anni e moderna/contemporanea a dieci anni, completando successivamente la sua formazione professionale con un Bachelor of Arts con lode in pedagogia della danza e composizione proprio all'Università di danza contemporanea di Vienna, Muk.

«Successivamente a questa straordinaria esperienza formativa – racconta Matilde Ceron – ho conseguito in parallelo due Master of Arts, rispettivamente in mediazione artistica e culturale al Muk (direzione Nikolaus Selimov) e in pedagogia della danza all'Università Palucca di Dresda (direzione Jason Beechey) e come danzatrice, performer e coreografa ho partecipato a diversi spettacoli e produzioni in Italia, Austria, Germania e Francia, collaborando come docente presso scuole di formazione professionale. Dal 2019 sono coreografa ospite al dipartimento danza presso l'Università Muk di Vienna e sempre nello stesso anno sono stata impegnata sempre come danzatrice e assistente alla coreografia per la produzione Heim@, co-prodotta da Sead Salzburg e in collaborazione con l'Università di Weimar».

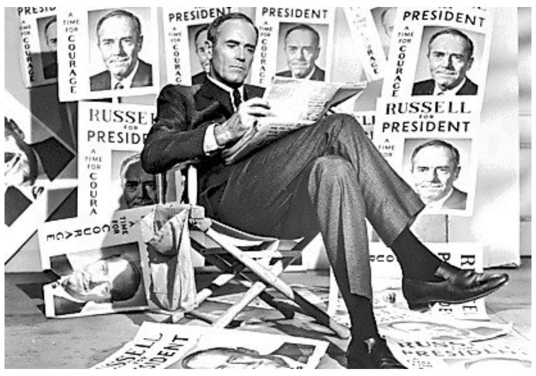
Ma è di recente nomina l'incarico che la vede docente e giurata al Ballet Grand Prix Vienna a fianco del presidente di giuria, Vladimir Malakhov e, successivamente, parte del team del Festival Viennese ImPulsTanz. «Da fine agosto sono entrata dopo una lunga audizione, come rehearsal director e docente per la danza contemporanea presso l'Accademia di Balletto dell'Opera di Stato di Vienna e Junior Company, diretta da Christiana Stefanou e sotto la direzione artistica di Martin Schläpfer. Sono al settimo cielo, perché era quello che desideravo fare e per cui mi sono tanto impegnata. Sono felice di poter lavorare con ragazzi di età diverse nella compagnia e in Accademia».

Le chiediamo di descriversi come insegnante: «Formata ed empatica. Metto i ragazzi e le ragazze davanti a tutto».

Matilde Ceron si è formata alla scuola di danza Ceron di Udine, fondata da Paola Ceron Galliussi, con la madre Elisabetta, insegnante e coreografa. «E' grazie alle lezioni con mia mamma e a tutto il tempo che lei mi ha dedicato per prepararmi e formarmi che sono riuscita ad arrivare a Vienna. A lei vanno tutta la mia riconoscenza e la mia gratitudine». —

GEMONA

Il documentario su Henry Fonda



Un dono da condividere col pubblico della rassegna kennediana che accompagna la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" allestita al Castello di Gemona: questo è sembrato alla Cineteca del Friuli l'apparizione alla Berlinale di quest'anno di "Henry Fonda for President" (Austria/Germania, 2024) del grande archivista austriaco Alexander Horwath. Una proiezione speciale del film, in versione originale con sottotitoli in italiano, è in programma martedì 17 al Cinema Teatro Sociale di Gemona, anticipata dall'incontro col regista e la sua compagna e collaboratrice Regina Schlagnitweit, con il coordinamento di Sergio M. Grmek Germani. La serata, con inizio alle 20.30, è a ingresso libero ed è realizzata in collaborazione con il festival di Trieste I mille occhi, che presenterà il film in apertura il giorno seguente. Nel corso della rassegna kennediana, Henry Fonda è stato una presenza ricorrente, come l'attore più emblematico dell'era Kennedy. La rassegna kennediana si chiuderà, come la mostra, il 29 settembre con la proiezione del film "Ethel" di Rory Kennedy, la più giovane figlia di Robert. In questo caso l'appuntamento è alle 17.00 sempre al Cinema Sociale e la proiezione sarà introdotta da Sergio M. Grmek Germani.

TOLMEZZO

Appuntamento con Piazza Novecento



Proseguono gli appuntamenti di "Piazza Novecento", progetto firmato dell'associazione culturale Bottega Errante e realizzato con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli. Oggi, domenica 15 ci si sposterà a Tolmezzo dove la storica dell'arte Raffaella Cargnelutti condurrà una passeggiata storico-artistica nel centro della cittadina carnica a partire dal Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", alle 16.30. L'evento gode del patrocinio del Comune di Tolmezzo e sarà realizzato in collaborazione con il Museo. In occasione della passeggiata i partecipanti potranno beneficiare di uno sconto sul biglietto di ingresso al Gortani e a palazzo Frisacco, dove è allestita la mostra "Altan. terra, omini e bestie". L'ultima passeggiata sarà ospitata da Torviscosa domenica 22. Nell'anniversario (86 anni) dell'inaugurazione dei nuovi stabilimenti della Snia Viscosa, sarà possibile partecipare a una camminatache avrà come punto di ritrovo il Cid, alle 10. Sarà un viaggio nel '900 alla scoperta di una delle cittadine più affascinanti del Friuli Venezia Giulia che porterà i partecipanti anche all'interno del teatro abbandonato, ad ammirare uno splendido affresco dentro il complesso industriale, e lungo le vie del paese.



Tre ospiti della rassegna: il giornalista Antonio Padellaro, Stefano Zecchi e Tino Mantarro

MANZANO

Padellaro Zecchi e Mian ai Colloqui dell'Abbazia

Il programma della rassegna al via giovedì 19
Tra gli ospiti Tino Mantarro e Maurizio Bait

Giovedì 19 settembre riprendono con il giornalista Antonio Padellaro"I Colloqui dell' Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". Sette le tappe, tre delle quali in anteprima regionale, del calendario di incontri nel salotto dell'Abbazia di Rosazzo che si terranno fino al 29 novembre. Un itinerario ricco di tante novità e curiosità, pensato e realizzato dalle curatrici e conduttrici Elda Felluga e Margherita Reguitti, per la IX edizione nel segno del viaggio. Una delle novità dell'edizione l'incontro della parola scritta con il mondo della grande arte contemporanea.

Il giornalismo, narrazione di oltre 50 anni di storia politica e di potere del bel Paese, è il cuore del libro di Antonio Padellaro, dal titolo "Solo la verità lo giuro" (Edizioni Piemme). Pagine di scoop e ricordi autobiografici, di ritratti di personaggi potenti o eccentrici, di riflessioni sulla realtà, ormai conclamata che i giornali sono in una mutazione inarrestabile: «Per consolarci non ci resta che il giornalismo per diffusione

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Madame Clicquot 14.50-16.40-18.30
Campo di battaglia 15.00-17.05-19.10-21.15
Beetlejuice Beetlejuice 17.05-19.10
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.30 (sott. it.)
L'innocenza 14.40
Love Lies Bleeding 15.00-19.10
Love Lies Bleeding V.O. 21.15 (sott. it.)
L'ultima settimana di settembre 14.30-21.15
Limonov VM 14 16.20-18.55
Cattivissimo me 4 17.10
Limonov VM 14 V.O. 20.20 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Inside Out 2 16.00
Un oggi alla volta 18.00
Hit Man - Killer per caso 20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Inside Out 2 11.10-14.35-17.20
Cattivissimo me 4 11.00-11.25-13.40-15.25-16.05-17.05-18.35-19.55-21.35
Beetlejuice Beetlejuice 11.50-13.50-15.45-16.25-17.40-19.00-21.00-22.40
Deadpool & Wolverine 12.35-15.10-17.55
Campo di battaglia 12.00-14.00-16.50-18.50-21.45
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 12.10-14.30-20.00-22.00
Alien: Romulus VM 14 14.50-19.50
Come far litigare mamma e papà 17.20-18.15-20.30-22.45
Madame Clicquot 12.50-14.55-22.25
La scommessa - Una notte in corsia 11.10-13.25-15.40-20.45-23.00
Wish 11.00
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 18.05
The Crow - Il Corvo 11.00-20.35
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 11.35-21.15-22.55
Love Lies Bleeding 19.35
L'ultima settimana di settembre 19.40-22.15
Il magico mondo di Harold 13.15-14.50-17.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Beetlejuice Beetlejuice 15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.15-17.45-20.00
Inside Out 2 16.00
Deadpool & Wolverine 18.15
Il magico mondo di Harold 15.30-17.30-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 18.00-20.45
L'ultima settimana di settembre 16.00-18.00-20.30
Love Lies Bleeding 15.30-18.00-21.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 18.30-21.00
The Crow - Il Corvo 15.30
Campo di battaglia 15.30-17.45-20.30
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
Beetlejuice Beetlejuice 18.10-20.45
Madame Clicquot 16.30-20.20
Campo di battaglia 16.00-18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Il magico mondo di Harold 15.30-19.45
Beetlejuice Beetlejuice 15.45-17.45-21.20
Come far litigare mamma e papà 15.30-17.30-20.30
Campo di battaglia 15.30-17.30-21.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 19.15-21.30
Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
L'ultima settimana di settembre 17.20-19.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Campo di battaglia 16.30
Beetlejuice Beetlejuice 15.20-18.30-20.00-21.10
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.50-18.30-20.30
Inside Out 2 14.50
Come far litigare mamma e papà 17.40-21.20
Il magico mondo di Harold 14.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 17.20-21.00
L'ultima settimana di settembre 14.15-18.50

PORDENONE

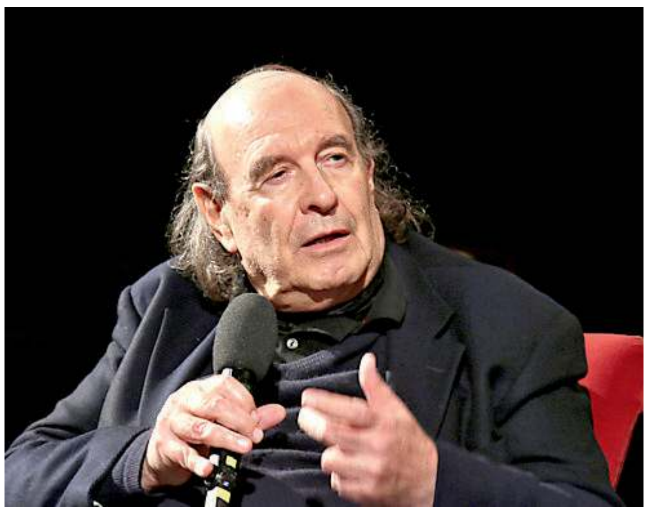
CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Campo di battaglia 16.30-18.30-20.45
Limonov VM 14 18.30
Madame Clicquot 17.15-19.00
Love Lies Bleeding 17.00-19.00-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.15-19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Il magico mondo di Harold 14.40-17.00-18.50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 19.40-22.10
Inside Out 2 14.15-16.40
Beetlejuice Beetlejuice 14.20-16.20-16.50-19.20-20.00-21.00-21.50-22.30
Cattivissimo me 4 14.10-15.00-16.30-16.50-17.15-19.00-19.40-21.15-23.10
Come far litigare mamma e papà 15.15-17.30-20.20
L'ultima settimana di settembre 14.20-16.25
Deadpool & Wolverine 21.40
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.10
Love Lies Bleeding 22.40
Ardaas Sarbat De Bhalle Di 14.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 16.35-22.00
Campo di battaglia 14.00-21.30







orale, tutto ciò che vorreste sapere e non leggerete mai», afferma il fondatore e primo direttore del Fatto Quotidiano, prima ancora dell'Unità.

Due gli appuntamenti, in anteprima regionale in ottobre, il 18 con un incontro che unisce scrittura e arte. Sarà presentata la versione italiana di "Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi" di Pascal Bonafoux con 36 opere del pittore e incisore Safet Zec, edito da Qupé éditions. Il pittore e incisore bosniaco, ma cittadino del mondo, che sarà presente all'incontro assieme alla figlia Hana curatrice del progetto editoriale con Federico Fazzi.

Molto atteso anche l'appuntamento del 25 con il filosofo, saggista, romanziere Stefano Zecchi che presenterà il suo ultimo romanzo "Resurrezione" (Mondadori). In questo nuovo lavoro Zecchi porta il lettore a viaggiare in Kashmir, regione nel nord dell'India al confine con il Pakistan, dove il destino dei protagonisti li farà incontrare con l'essenza stessa dell'umano, costringendo ognuno ad affrontare la propria resurrezione.

A novembre quattro gli incontri: l'8 con "Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio" curato dalla studiosa Marisa Sestito (Gaspari Editore), saggio corale per approfondire la storia straordinaria di una visionaria e idealista, giunta dall'America in Friuli per cambiare il destino di molte persone, donne in particolare.

Il 14 ritorna il giornalista friulano Marzio G. Mian con il suo ultimo reportage "Volga Blues-viaggio nel cuore della Russia"(Gramma/Feltrinelli), seimila chilometri lungo la rotta simbolo dell'identità russa alla ricerca delle radici di un paese travolto dal suo passato. Un viaggio documentato anche dalle fotografie di Alessandro Cosmelli. Il 22 sarà protagonista il giornalista e scrittore Maurizio Bait con "Alpi d'Oriente" (Ediciclo Editore), un racconto di amore e dedizione alla montagna, un viaggio attraverso la memoria storica, la cultura e le emozioni legate a questi luoghi. Bait è nato a Trieste ma da anni vive a Valbruna. Infine il 29 si viaggerà fino in Portogallo, con il giornalista e scrittore Tino Mantarro che con il suo "E Lisbona sfavilla" (Bottega Errante Edizioni) proporrà un viaggio originale e colto alla ricerca del segreto della luce della capitale.

Gli incontri iniziano alle 18, gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. —

MONTEREALE VALCELLINA

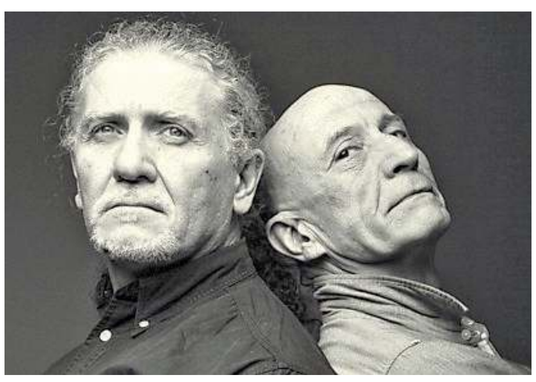
Giuliana Musso nella Scimmia di Kafka



L'attrice Giuliana Musso, con "La scimmia", spettacolo liberamente ispirato al racconto "Una relazione per un'Accademia" di Franz Kafka, è protagonista oggi al festival "Tra laico e profano" di Montereale Valcellina, diretto da Claudia Contin Arlecchino, il cui fil rouge quest'anno è "Aganacanta: testimonianze al femminile".La scena si apre alle 20.30, nel teatro dell'ex centrale di Malnisio, con l'apparizione di un essere per metà scimmia e per metà umano, un vero fenomeno: un animale che parla, canta e balla. Un buffone, un mostro comico. È nato dalle ferite dell'anima di Franz Kafka, nel 1917, mentre i nazionalismi facevano tremare le vene dell'Europa. Si rivolge a un auditorio di illustri accademici, all'alta società del pensiero e della scienza, racconta la sua storia. Scimmia libera, unica sopravvissuta di una battuta di caccia, catturata, ingabbiata e torturata, non può fuggire e per sopravvivere alla violenza sceglie l'adattamento: imita gli umani che l'hanno catturata, impara ad agire e a ragionare come loro. Lo spettacolo racconta dunque di una strategia di sopravvivenza. Introduce la serata l'avvocata Grazia Pirozzi parlando di emancipazione femminile e parità di genere attraverso il libro "Né serva né padrona" di Claudia Contin. (c.s.)

BRUGNERA

Servillo e Girotto in "Vecchio frac"



Si intitola "Vecchio frac" e porta in scena due artisti di rango quali Peppe Servillo (musicista, compositore in bilico fra musica colta e popolare, fondatore degli Avion Travel, attore) e Javier Girotto (sassofonista, flautista e compositore argentino che, grazie anche alle chiare origini, da circa 25 anni ha scelto l'Italia come sua patria) il concerto con il quale l'Altolivenzafestival, organizzato dall'associazione culturale Altoliventina, festeggia il traguardo della 30ma edizione. Alle 21, nel Cantinon di Villa Varda di Brugnera, il duo renderà omaggio all'indimenticabile Domenico Modugno proponendo alcuni dei suoi più celebri capolavori (fra i quali l'universale "Volare", "Tu si 'na cosa grande" e ovviamente il brano che dà il tiolo alla serata, "Vecchio frac"). I due poliedrici artisti, saranno accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, diretta da Valter Sivilotti, che è anche autore degli arrangiamenti preparati per questo evento. Sarà dunque una performance all'insegna delle contaminazioni fra linguaggi musicali, la riprova che la musica bella e ben eseguita non ha confini di stili o forme. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'operetta a Casarsa Massarutto e Corsini a Polcenigo jazz



Gianni Massarutto (armonica) e Paolo Corsini (Fender rhodes)

CRISTINA SAVI

Un'operetta che a Casarsa riporta nel Friuli della seconda guerra mondiale e il gran finale del festival jazz a Polcenigo sono gli eventi principali di oggi. "La sielte di Eline" è il titolo dell'operetta ideata e prodotta dallo spilimberghese istituto musicale "Guido Alberto Fano", in scena alle 20 nel Teatro "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa della Delizia, introdotta dallo scrittore e drammaturgo Paolo Patui. "La sielte di Eline", che racconta l'amore contrastato fra una donna friulana del popolo e un maresciallo della Wehrmacht di stanza a Spilimbergo durante la seconda guerra mondiale, è diretta da Mauro Roveri; il libretto è di Claudio Romanzin (in friulano e italiano), le musiche sono di Vertilio Battistella, con arrangiamento e strumentazione di Carlo Pirola, eseguite dall'Orchestra a fiati del "Fano" e dal coro FL Ensemble diretto da Federico Lepre con elaborazioni corali di Massimo Melocco.

La quarta edizione del Polcenigo jazz river festival chiude con due coppie di noti musicisti: alle 11, a palazzo Scolari, matinée con Carlo Maver (bandoneon, flauto), al quale si affianca Achille Succi (sax, clarinetto) per presentare il nuovo progetto di Maver, "Solenne", con un'armonia che attraversa confini geografici e musicali, dal deserto del Sahara all'Uzbekistan, fino al Turkmenistan. Alle 17 c'è il concerto di Gianni Massarutto (armonica) e Paolo Corsini (Fender rhodes), intreccio fra jazz e blues; alle 15, negli spazi del Borgo creativo, Massarutto, artista che ha oltre vent'anni di esperienza come armonicista e cantante, condurrà un laboratorio di armonica. Sempre a Polcenigo, oggi, torna "Borc Antiquaria", mercatino dell'antiquariato fra le vie del borgo.

Cori in festa, invece, a Sacile, dalle 10. 30, con la 18ma edizione del Festival della coralità provinciale organizzato dall'Usci. Fittissimo il programma di appuntamenti, dalle messe cantate ai concerti aperitivo nei locali del centro, concerti pomeridiani e in serata la tradizionale sfilata e concerto.

Visita teatralizzata, oggi, alle 11, nel Teatro Verdi di Pordenone, per conoscere i suoi spazi e il "dietro le quinte", con la partecipazione di Alessandro Maione e Caterina Bernardi di SpkTeatro, protagonisti di performance teatrali con testi ispirati a Shakespeare, Pirandello, Beckett, Cechov.

Poesia e arte, infine, dalle 10, a Villa Varda di Brugnera, con un nuovo evento del Festival nazionale delle arti, cui partecipa il gruppo Albatros in volo. —

LA PREMIAZIONE

Il bis dello scrittore Luca Quarin al concorso "La storia che non c'è"

È lo scrittore Luca Quarin il vincitore del concorso "La storia che non c'è" organizzato da Rocco Burtone: una singolare sfida tra scrittori chiamati a "improvvisare" in pubblico un racconto. Le premiazioni si sono svolte al Caffè Caucigh di Udine.

A decretare il vincitore la giuria composta da Silvia Pillin, Giovanni Tomai, Serena Pellegrino, Angelo Floramo e Paolo Coretti.

Quarin aveva vinto anche lo scorso anno.

Il premio (è un'intervista allo scrittore vincitore, che sarà pubblicata online su Agorà Letterario. Consegnati anche 10 cd di cantautori, per gemellare la letteratura alla canzone d'autore. Infine, consegnata anche un'opera del pittore Antonio Pirone maestro d'arte.

«La premiazione – racconta Rocco Burtone – si è svolta in una atmosfera surreale che ricordava più una rappresentazione teatrale che un premio letterario». Dopo le dovute analisi sui racconti presentati, iRocco Burtone ha proiettato l'attenzione alla prossima Storia 2025, sottolineando «l'importanza della qualità degli scrittori, ma anche dei musicisti, auspicando che ai premi letterari, alle presentazioni di libri: il musicista non sia un riempimento, ma l'interprete importante della serata».



Foto di gruppo alla premiazione di La storia che non c'è

Si è auspicata una maggiore attenzione per la musica di qualità e a dimostrazione di ciò, la violoncellista Andrea Bitai ha interpretato una canzone popolare ungherese. La presidente di Scrittori Fvg Antonella Fiaschi e la vice presidente Mariaelena Porzio hanno sottoscritto la presenza dell'associazione nell'organizzazione futura, mentre l'onorevole Serena Pellegrino a nome della giuria ha rimarcato la qualità dei racconti che ogni anno diventano più interessanti.

Che dire infine del vincitore? Anzitutto che è stato assente giustificato perché impegnato in quel di New York «e poi – continua Rocco Burtone –che oramai Luca Quarin è diventato una salda realtà della letteratura made in Friuli con il suo stile impertinente, fuori dagli schemi grammaticali e, come qualcuno ha sottolineato, parente narratore di un certo Buzzati».

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La resa dei conti

È cambiato il vento in casa Udinese: sono altre le reginette del mercato per i guadagni
Dopo la super partenza, da Parma deve migliorare il gioco affinché sia l'anno della svolta





L'Udinese ha investito anche sui "veterani" quest'anno: Thauvin è stato confermato e nominato capitano, Sanchez è tornato in Friuli per la gioia dei tifosi, Karlstrom è stato "regalato" a mister Runjaic

Pietro Oleotto / UDINE

C'è anche l'Udinese tra le società "in rosso" nell'ultima campagna trasferimenti, seppur di mezzo milione (520 mila euro, secondo quanto riporta il portale specializzato Transfermarkt.it), segno che stavolta il club bianconero ha messo da parte la propria vocazione da "venditore" per regalare al nuovo staff tecnico, guidato da Kosta Runjaic, tutte le armi per evitare un altro finale di stagione come quello dello scorso maggio, quando la salvezza arrivò davvero nell'ultimo tempo dell'ultima giornata del torneo.

In questo senso, si può tranquillamente dire che quello che riprenderà domani sera a Parma sarà il campionato della resa dei conti, nel senso che verranno messi sulla bilancia investimenti e sforzi economici, da una parte, e risultati dall'altra, per capire se effettivamente l'Udinese, intesa come società, può permettersi di cambiare pelle e non considerarsi soltanto una semplice vetrina per i propri giocatori.

È un po' quello che chiedono i tifosi, senza reclamare trofei o irrealizzabili scalate al potere. Si accontenterebbero di un'Udinese protagonista, in grado di salvarsi agilmente, magari capace di "scavallare" la metà della classifica per arrivare a toccare la qualificazione anche all'ultima delle coppe europee. Insomma, vorrebbero togliersi qualche soddisfazione senza soffrire maledettamente fino sul traguardo. Quello che vorrebbe fare lo stesso Gino Pozzo, viste le dichiarazioni di inizio stagione, quando ha spiegato il perché di una scelta "di rottura" rispetto al passato. Ha scelto un tecnico straniero per speculare meno sul gioco, senza abbandonare la fisicità che contraddistingue l'Udinese nella creazione delle proprie rose.

Bianconeri "in rosso" Attivi in doppia cifra per Lecce, Monza, Genoa ed Empoli

Un gioco fatto di aggressione, ma anche di possesso palla in determinati frangenti delle partite, un'arma che finora i bianconeri non hanno usato molto. Se i risultati sono arrivati, se la squadra di Runjaic era dopo tre giornate tra le quattro che hanno fatto più punti, assieme a Inter, Juventus e Torino, lo deve a una solidità miscelata a un pizzico di buona sorte che però adesso dovrà essere arricchita da una risposta sul campo che dovrà arrivare tra Parma e Roma, sponda giallorossa, due trasferte di fila nel giro di sette giorni.

A livello di scelte "mister Kosta" può quest'anno contare su tutta una serie di giocatori navigati che ha società ha confermato o acquistato senza dare l'impressione di accontentarsi di un semplice laboratorio per lanciare i giovani. Altrimenti non sarebbe arrivato Sanchez. Non sarebbe stato confermato Thauvin. E Runjaic non sarebbe stato accontentato con Karlstrom. I numeri dei conti raccontano di un'Udinese che lo scorso anno chiuse in attivo per 4,34 milioni, mentre nell'estate di due anni fa il guadagno fu addirittura di 70,23. D'altra parte non sarebbe considerata una realtà "venditrice" se non avesse negli ultimi 10 anni un +137,59 nel bilancio tra cessioni e acquisti. Ma il vento sembra essere cambiato. Sono altre le squadre che hanno fatto cassa nell'estate che sta finendo: Lecce +21,20 milioni, Monza +18,50, Genoa +14,54, Empoli +10,05, Verona +9,32, tanto per citare i club non europei. Ora tocca al campo, per la resa dei conti. —

LA CURIOSITÀ

I bookmakers non credono al colpaccio



I bookmakers non credono all'Udinese capolista che domani alle 18.30 sarà impegnata al Tardini di Parma. I quotisti inglesi di "Bet365" e "William Hill", per esempio, danno la vittoria dei ducali a 2.25, mentre al successo bianconero viene pagato a 3.20. Ancora di più il pareggio, dato a 3.40. Si tratta di una costante, visto che anche le italiane "Sisal" e "Snai" insistono su per giù con le stesse quote (Parma a 2.20, Udinese a 3.25). Diverso il divario per i francesi di "Bet 217" che pagano la vittoria della squadra di Pecchia *(nella foto)* a 2.17 e quella bianconera a 3.03.

Da allora l'Udinese non è riuscita a fare bottino pieno in quel di Parma

Ultimo blitz al Tardini nel 2013 scoprendo Muriel e Zielinski

AMARCORD

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Udinese a Parma anche per sfatare un tabù: è dal 14 aprile 2013, infatti, che la squadra non vince al Tardini. Da quel giorno pareggi e sconfitte, tra cui quella da dimenticare dell'8 aprile 2015. Allora i bianconeri persero per 1-0 di fronte a un club dichiarato fallito neppure un mese prima (19 marzo), sommerso da un debito di circa 200 milioni di euro. A febbraio il Giampietro Manenti aveva rilevato il sodalizio alla famosa cifra simbolica di un euro da Rezart Taci, che a sua volta l'aveva acquistato da Tommaso Ghirardi.

L'Udinese che vinse nel 2013 in Emilia superò i gialloblù della gestione dell'imprenditore bresciano. Finì 3-0, un vero e proprio concerto tenuto dalla banda di Francesco Guidolin, ex di turno, che calò una coppia d'assi di giovanotti per far saltare il piano preparato da Roberto Donadoni: Luis Muriel al posto dello squalificato Totò Di Natale in prima linea e Piotr Zielinski per Maicosuel sulla trequarti nel 3-4-2-1. Il primo, colombiano, avrebbe festeggiato i 22 anni due giorni dopo il match; il secondo, polacco, non aveva ancora compiuto diciotto anni ed era al debutto in Serie A dal 1'. Una doppietta di Luis, favorito da un assist di Piotr in occasione dell'1-0 e un gol di Pereyra stesero il Parma e misero le ali ai bianconeri. Fu infatti una vittoria preziosissima.

L'undici di Guidolin, nono in classifica, rispedì al mittente il possibile attacco dei gialloblù, distanti sei lunghezze alla vigilia.

Quel blitz mise il turbo a una squadra in grande crescita. Si trattò la seconda vittoria di fila dopo quella ottenuta in casa col Chievo, a cui seguirono altre sei affermazioni consecutive: l'Udinese chiuse così il campionato al quinto posto finale, centrando la qualificazione in Europa League.



Zielinski debuttò in A a parma: non aveva ancora 18 anni

Quel giorno a Parma si percepì tutto il potenziale della squadra e delle due carte giocate da Guidolin: Zielinski, che oggi gioca nell'Inter dopo aver vinto lo scudetto a Napoli e aver collezionato in tutto 363 presenze in Serie A, e Muriel. Il sudamericano al Tardini venne sostituito a 10 minuti dal termine da Ranegie, guadagnandosi la standing ovation dell'impianto emiliano. Chiuse il torneo 2012-2013 con 11 reti in 22 presenze, deliziando il pubblico con le sue accelerazioni e la sua tecnica. Dal febbraio 2024, dopo quasi tredici anni tra Italia e Spagna, se lo gode l'Orlando City in Mls. —

PALLONE IN PILLOLE

Arsenal e Newcastle vogliono la scia del City

L'Arsenal oggi gioca per mettersi nella scia della capolista di Premier, il Manchester City di Pepe Guardiola che ha sconfitto il Brentford in casa per 2-1. Per farlo, però, i Gunners oggi alle 15, dovranno battere il Tottenham di Guglielmo Vicario. Alle 17.30 ci proverà anche il NewCastle, impagnato con il Wolverhampton.



Fiorentina senza Gudmundsson dopo il processo

Non c'è Albert Gudmundsson fra i convocati della Fiorentina per la trasferta di oggi alle 15 contro l'Atalanta. L'attaccante islandese è rientrato solo venerdì sera a Firenze dopo il viaggio a Rejkyavik dove si è recato per partecipare all'udienza del processo che lo vede coinvolto con l'accusa di «cattiva condotta sessuale».







Il piano di Runjaic: «Coraggio e resilienza per far bene a Parma»

Il mister non scioglie i dubbi di formazione ma è fiducioso «Tutti lavorano alla grande e complicano le mie scelte»

UDINE

Colpisce una cosa a chi, come chi scrive, lo ascolta per la prima volta. La gentilezza. Finita la conferenza stampa di presentazione della partita di domani a Parma, Kosta Runjaic, l'allenatore dell'Udinese dà la mano e saluta tutti i presenti (come fa il ds Inler). Prima del commiato, parole (in tedesco) decise. Tre-quattro concetti ribaditi più volte, tanto che è subito chiaro che siano il mantra del suo piano di lavoro: coraggio, intensità, attenzione, resilienza, lavoro. Sodo. Per questo, quando gli facciamo il domandone che tutti gli appassionati di calcio abituati alla liturgia della settimana tipo del calciatore in vista di una partita di Serie A, si aspettano, e cioè perchè il mister abbia dato il giorno libero ai suoi venerdì, solo tre giorni prima della partita, risponde in modo quasi meravigliato. «Avevamo fatto tre giorni di lavoro molto intenso, i ragazzi si sono allenati alla grande, perciò gli abbiamo fatto tirare il fiato. Anche se ne abbiamo approfittato per far lavorare alcuni atleti indietro di condizione o perfezionare al video il piano partita che abbiamo approntato per il match contro il Parma. Dobbiamo migliorare in attacco, nel possesso palla, nei meccanismi dietro».

Il riposo

«Il venerdì libero? È normale, si erano allenati forte per tre giorni»

I rivali

«Rapidità, entusiasmo e compattezza: sono una squadra forte e organizzata»



Kosta Runjaic, è la sua prima stagione alla guida dell'Udinese

Programmazione, dunque, nella seconda settimana di sosta del torneo.

«Lo stop ci è servito per inserire meglio nel gruppo i tre talenti che sono arrivati, Tourè, Mesto e Atta. Il difensore, uno dei più alti in serie A (un "pivot" di 2.06 *ndr*) sarà utile dietro sulla sinistra, Atta, a centrocampo si farà valere, Modesto pure: come e quando saranno impegnati non lo so: so solo che faranno bene. In fondo, finora, tranne Sanchez, che comunque quando si allena ha una intensità incredibile, sono riuscito a impiegare quasi tutti e ora con tante partite ravvicinate in arrivo tutte queste alternative mi faranno comodo». Il Parma? Runjaic è nuovo alla Serie A, ma con i suoi collaboratori radiografa: «Entusiasmo, rapidità, organizzazione, un ottimo allenatore come Pecchia che li conosce alla perfezione: hanno battuto il Milan, stavano per battere il Napoli, hanno una gran voglia di dimostrare che la Serie A è il loro palcoscenico. Ma siamo pronti, perchè noi giochiamo sempre per provare a vincere». Come? L'allenatore non svela formazione e tattica, due cose sono certe, «Kristensen è tornato carico dalla nazionale Under 21 danese, ma non so se giocherà», «Kallstrom è fondamentale in quel ruolo», del resto è il suo allenatore in campo. «Kamara e Zemura? Sceglierò chi gioca» e «dietro al trio Brenner, Lucca e Thauvin gente come Davis, Pizarro o Bravo scalpitano per giocare, non mi fanno venire il mal di testa ma rendono più difficili le mie scelte lavorando sodo».

Poi per il Tardini il mister utilizza una parola che andò di moda al debutto sempre in Emilia dell'Udinese quasi un mese fa. Lo dice in tedesco, in italiano di chiama resilienza. Son quei termini che ai tifosi, specie friulani che quella parola l'hanno tatuata dentro, piacciono un sacco. Piacere Runjaic, buona partita. —

A.S.

LE SCELTE

Delprato e Lucca potrebbero essere gli unici italiani in campo tra i titolari

UDINE

Fabio Pecchia, domani, può sorprendere e schierare dall'inizio Matteo Cancellieri. A oggi, però, le chance di un impiego dall'inizio dell'esterno ex Empoli sono poche. Va dunque da sé che in Parma-Udinese si dovrebbe vedere un solo italiano per parte negli undici titolari. I protagonisti? Un difensore e un attaccante: Enrico Delprato tra i gialloblù e Lorenzo Lucca tra i bianconeri. Potranno incrociarsi più volte sul terreno di gioco, per quanto il primo, classe 1999, capitano del gruppo, venga impiegato come terzino destro, lontano dalle zolle centrali dell'attacco che calpesterà il pivot dei friulani, classe 2000.

Non sorprende vedere così pochi italiani in una partita di Serie A, anzi. È una storia nota, con le statistiche che sottolineano come più del 60 per cento dei calciatori dello scorso torneo erano stranieri. Le ragioni di questo fenomeno sono innumerevoli, ma qui vale la pena sottolineare un altro aspetto. Se un club crede in un italiano, ci investe. Come hanno fatto Parma e Udinese con Delprato e Lucca.

Il difensore, "finito" tra i pali nel precedente match col Napoli per sostituire l'espulso Suzuki, era stato prelevato nel 2021 dall'Atalanta in prestito con diritto di riscatto: scelto per la capacità di ricoprire più ruoli difensivi, Delprato fu uno dei pochi a brillare nel primo, anonimo, campionato di serie B del Parma. Un rendimento che convinse il club a riscattarlo e a versare nelle casse dei bergamaschi 3,5 milioni di euro per l'acquisto definitivo. Non più tardi di un anno fa, a novembre 2023, il prolungamento del contratto sino al 2027. Lo scorso agosto i debutto in A.



Lorenzo Lucca, canditado al posto di centravanti titolare per Parma

Con lo stesso *modus operandi* ha agito l'Udinese per assicurarsi Lucca: prima il prestito con diritto di riscatto dal Pisa, quindi in estate l'acquisizione definitiva per una cifra di circa 8 milioni. Come il Parma per Delprato, i bianconeri sono stati convinti dall'ottimo rendimento del giocatore nel primo campionato con la nuova maglia (8 reti e 4 assist) e all'esordio in A.

Due italiani al Tardini, quasi coetanei, con un futuro ci si augura luminoso davanti: si incroceranno in Emilia e, magari, più avanti in Nazionale. —

A.B.

Serie A

Più Milan che Juve

Il Diavolo regola la pratica Venezia e torna un po' a sorridere Pari di Thiago Motta, la vetta solitaria non può consolarlo

Giuseppe Pisano

Il Milan era atteso alla riscossa e dopo 90 secondi ha indirizzato la partita con il Venezia. In 30' la pratica con i lagunari era virtualmente chiusa: raddoppio di Gabbia e due rigori (solari) realizzati da Pulisic e Abraham. Martedì arriva il Liverpool in Champions e sarà altra musica rispetto ad un Venezia già boccheggiante. Insomma, serve continuità.

EMPOLI-JUVENTUS

Juve solitaria al comando per una notte, ma con la porta inviolata dopo quattro giornate sono gli unici segnali positivi per la squadra bianconera, che in Toscana raccoglie un altro pareggio a reti bianche dopo quello con la Roma. Manovra senza ritmo e senza idee, per Thiago Motta iniziano ad emergere problemi ad attaccare le difese schierate. Soltanto due le palle gol degne di nota per la Vecchia Signora: un colpo di testa di Gatti su azione da corner ben parato da Vasquez sul finire del primo tempo, una ripartenza sciupata da Vlahovic con un tiro sull'estremo difensore empolese in uscita nella ripresa. Nemmeno un quadruplo cambio a metà del secondo tempo è servito ad accendere la luce in casa bianconera. Alla fine dei conti il migliore della Juve è stato Kalulu, schierato da esterno destro dal 1' e provvidenziale nel primo tempo nell'anticipare Gyasi su traversone di Pezzella. L'Empoli, tuttavia, non si è limitato a fare una partita di contenimento. Nel primo tempo l'imbattuta squadra di D'Aversa (ancora in tribuna per squalifica) ha giocato ad armi pari con la più quotata rivale e nella ripresa ha persino accarezzato l'idea di prendersi i tre punti. Prima con un bel triangolo fra Pellegri e Grassi spalanca la via della rete a quest'ultimo, che però conclude centralmente fra le braccia di Perin, poi con uno spunto di Gyasi al 95' sventato in scivolata da Gatti.

COMO-BOLOGNA

Fabregas va vicino alla prima vittoria in A con i lariani, ma deve accontentarsi del pari. Avanti 2-0 con autorete di Casale all'alba della gara e raddoppio di Cutrone a inizio ripresa, la matricola lombarda subisce il forcing degli uomini di Italiano, che impattano nel finale con i gol dei subentrati Castro e Iling Junior. Ora per il Bologna c'è la vetrina Champions, ma mercoledì contro lo Shakhtar servirà di più. —

Apnea

Il Bologna recupera due gol al Como Servirà di più per l'esordio Champions



Anche Tammy Abraham a segno nella scorribanda rossonera a Venezia

MILAN	4
VENEZIA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Emerson Royal 6, Gabbia 7, Pavlovic 6.5, Hernandez 7.5; Loftus-Cheek 6.5, Fofana 7.5 (34'st Zeroli sv); Pulisic 6.5 (34'st Chukwueze sv), Reijnders 6.5 (18'st Okafor 6), Leao 7 (19'st Morata 6); Abraham 7 (29'st Musah sv). Allenatore: Fonseca 7.

VENEZIA (3-4-2-1) Joronen 4.5; Idzes 5, Svoboda 5, Schingtienne 4.5; Candela 5, Duncan 5 (19'st Doumbia 6), Nicolussi Caviglia 4, Zampano 5.5 (44'st Carboni sv); Oristanio 5.5 (19'st Yeboah 6), Busio 5 (34'st Andersen sv); Pohjanpalo 5 (34'st Raimondo sv). Allenatore: Di Francesco 4.5.

Arbitro Di Marco di Ciampino 6.

Marcatori Al 2' Hernandez, 16' Fofana, 25' Pulisic (rig.), 29' Abraham (rig.).

EMPOLI	0
JUVENTUS	0

EMPOLI (3-5-1-1) Vasquez 7.5; Goglichidze 7, Ismajli 7, Viti 6.5; Gyasi 6, Grassi 6 (31'st Anjorin 6), Henderson 6.5 (45'st Haas sv), Maleh 6.5, Pezzella 6.5; Esposito 5.5 (31'st Ekong 6); Colombo 5.5 (18'st Pellegri 5.5). Allenatore: Sullo (D'Aversa squalificato) 6.5

JUVENTUS (3-4-1-2) Perin 6; Kalulu 6.5, Gatti 7, Bremer 6, Cambiaso 6; Locatelli 5.5 (21'st K.Thuram 6), Douglas Luiz 5.5 (22'st Fagioli 6); Nico Gonzalez 5.5 (21'st Weah 6), Koopmeiners 5.5, Yildiz 6 (21'st Mbangula 6); Vlahovic 5.5. Allenatore: Thiago Motta 5.5

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5

Note terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti: Bremer, K. Thuram, Pellegri. Angoli: 3-8. Recupero: 0'pt, 5'st.

COMO	2
BOLOGNA	2

COMO (4-2-3-1) Audero 6; Iovine 6, Dossena 6.5 (21' st Goldaniga), Kempf 6, Alberto Moreno 6; Perrone 6, Sergi Roberto 6 (42' st Mazzitelli sv); Strefezza 6.5 (42' st Braunoder sv), Nico Paz 7, Fadera 6.5 (33' st Da Cunha 6); Cutrone 6.5 (33' st Belotti 6). Allenatore: Fabregas 6.

BOLOGNA (4-1-4-1) Skorupski 6; Posch 5.5, Beukema 5.5, Casale 5 (35' st Lucumì 6), Juan Miranda 5; Freuler 6; Orsolini 5.5 (17' st Iling-Junior 6.5), Pobega 6, Aebischer 5.5 (1' st Fabbian 6), Odgaard 5.5 (35' st Ndoye 6); Dallinga 5 (17' st Castro 7). Allenatore: Italiano 5.5.

Arbitro Piccinini di Forlì

Marcatori Al 5' pt aut. Casale, 8' st Cutrone, 31' st Castro, 46' st Iling-Junior.

TENNIS

Davis, l'Italia dice grazie al Brasile: è qualificata



L'Italia andrà a Malaga dal 21 al 17 novembre per difendere la sua Coppa Davis. Oggi a Bologna non ci sarà bisogno di soffrire contro l'Olanda sotto gli occhi del "tifoso" Jannik Sinner (la sfida che conterà solo per il primo posto e per gli "orange"), perché il Brasile ha vinto ieri contro il Belgio. Ciò significa che solo la stessa Olanda può chiudere a due vittorie, il bottino già nella tasca della squadra di capitan Volandri.

Così in A — 4ª GIORNATA

Ieri	
Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Oggi	
12.30 Genoa-Roma	
15.00 Atalanta-Fiorentina	
15.00 Torino-Lecce	
18.00 Cagliari-Napoli	
20.45 Monza-Inter	
Domani	
18.30 Parma-Udinese	
20.45 Lazio-Verona	

La classifica

Juventus 8 punti; Udinese, Torino e Inter 7 ; Verona, Empoli e Napoli 6; Milan 5; Lazio, Parma e Genoa 4; Fiorentina, Atalanta, Lecce e Bologna 3; Monza, Cagliari, Roma e Como 2; Venezia 1.

VELA

Luna Rossa parte alla grande Americani battuti due volte E Ineos è già all'orizzonte

Roberta Mantini

Luna Rossa batte American Magic 2 a 0, Ineos fa altrettanto con Alinghi. È questo il risultato del primo giorno di regate delle semifinali della Louis Vuitton Cup di Barcellona. I 4 team sanno che in questa fase non c'è più spazio per gli errori e sono scesi in acqua per fare i primi punti per arrivare ai 5 necessari per accede alla finale della Louis Vuitton Cup.

Nel primo e nel terzo match sono state protagoniste Luna Rossa e American Magic. Due match intensi, spettacolari, densi di emozioni e di colpi di scena. Nel primo, iniziato con un posticipo di



Luna Rossa, grande partenza

15' chiesto dagli americani per risolvere un problema alla barca, Luna Rossa ha fatto una partenza brutta, al primo gate si è trovata indietro di 3", al secondo di 20" e al terzo di 16".

Lato dopo lato ha continuato a spingere per avvicinarsi agli americani e cercare l'occasione giusta per il sorpasso. Al quarto gate le barche girano vicine, Luna Rossa indietro di 4", ma al primo incrocio di bolina è davanti, a mure a dritta, e costringe gli americani a passarle dietro.

Luna Rossa gira l'ultima boa con un vantaggio di 22" e percorre una poppa impeccabile battendo American Magic per 7". Il secondo match è un'altra prova di resistenza con un match race serrato nella prima bolina e gli americani in vantaggio di 10" alla prima boa, ma cadono dai foil, Luna Rossa accorcia quindi le distanze e prende il comando della regata nel secondo lato e passa il gate con un delta di 20".

Gli americani fanno il tutto per tutto per cercare di riprendere Luna Rossa, nell'ultima poppa riescono a ridurre drasticamente lo svantaggio riaprendo la regata, però Luna Rossa mantiene il controllo e taglia il traguardo 18" prima di American Magic. —

FORMULA 1

Ecco il poker di Leclerc Oggi parte davanti a tutti: «Stare in pole è fantastico»

BAKU

Chi pensava che la vittoria a Monza fosse soltanto un episodio si sbaglia: la Ferrari e Charles Leclerc hanno dominato le prove del Gran Premio dell'Azerbaigian, conquistando la pole position a Baku, la quarta di fila per il pilota monegasco su questo tracciato, la terza della stagione. Una festa quasi completa per la Rossa con il terzo posto di Carlos Sainz, preceduto soltanto dalla McLaren di Oscar Piastri (si tratta della stessa griglia di partenza vista quest'anno a Montecarlo: in quella occasione il monegasco ha vinto precedendo proprio l'australiano e lo spagnolo).



Charles Leclerc, quarta pole di fila

A Baku in numeri sono dalla parte di Leclerc. Il ferrarista fa poker con il tempo di 1'41"365 e per la Ferrari è la quinta pole su questo tracciato. Il monegasco può approfittare anche del momento non positivo di Max Verstappen con la Red Bull. L'olandese è soltanto sesto preceduto dal compagno di squadra Sergio Peres, quinto, e dalla Mercedes di George Russell. Addirittura 17° Lando Norris con la McLaren rimasto vittima di una bandiera bianca che ne ha condizionato il giro lanciato. Tra le sorprese delle qualifiche c'è sicuramente l'argentino Franco Colapinto che, al suo secondo gran premio su una Formula 1, ha centrato la Q3 con la Williams e si è poi piazzato nono davanti al compagno di squadra Alexander Albon. Settima la Mercedes di Lewis Hamilton, davanti all'Aston Martin di Fernando Alonso. Su una pista dove contano molto le capacità di tenuta dei piloti, Leclerc sa di giocarsi una buona chance. «Baku è una delle mie piste preferite ma non è stato un weekend facile – spiega – L'incidente nelle prove non mi ha fatto perdere fiducia anche se poi ho dovuto recuperare tempo. L'importante però era stare il più lontano possibile dai muri. La macchina mi ha dato buone sensazioni. E stare in pole è fantastico». —

Basket - Serie A2







In tanti a Friuli Doc per la presentazione di Apu Old Wild West e Women, ormai una piacevole consuetudine di metà settembre FOTO PETRUSSI

Old Wild Doc

Apu e Women come da tradizione presentate in piazza alla kermesse cittadina E capitan Alibegovic arringa i tifosi: «Grazie a voi faremo una grande stagione»

Giuseppe Pisano / UDINE

Bagno di folla ieri in piazza Libertà per Apu Old Wild West e Women Apu Delser, presentate al pubblico come da tradizione in occasione di Friuli Doc.

Bel colpo d'occhio con numerosi appassionati presenti e il tifo organizzato della "Gioventù Bianconera" particolarmente caloroso.

VERSO IL CAMPIONATO

Ad augurare una stagione ricca di soddisfazioni e di vittorie sono stati l'onorevole Walter Rizzetto, il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport Mario Anzil, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, l'assessore allo sport del Comune di Udine Chiara Dazzan e il delegato Fip Alto Friuli Alessandro Barbina.



Capitan Alibegovic sollecitato dallo speaker Bigotto FOTO PETRUSSI

Da parte di tutti appuntamento al palasport Carnera per sostenere le due prime squadre cestistiche udinesi.

QUI APU

Assente per impegni personali il presidente Alessandro Pedone, a portare il saluto della società è stato l'amministratore delegato Gianpaolo Graberi: «Abbiamo una proprietà che ci invidia tutta Italia, un gruppo di sponsor fedeli, un settore giovanile che sta lavorando alla grande, uno staff tecnico che gode della nostra fiducia e una squadra che vuole puntare a qualcosa di importante. La serie A2 ha cambiato formula e le altre squadre hanno le nostre stesse ambizioni, ma noi non ci tireremo indietro».

Entusiasmo nelle parole del capitano Mirza Alibegovic: «Siamo felicissimi di fare parte di questo progetto, invito tutti i tifosi a starci vicino in questo campionato molto difficile. Insieme possiamo fare una bellissima stagione. Personalmente sono onorato di essere il capitano di questa squadra». Il direttore sportivo Andrea Gracis auspica «che tutti i tifosi udinesi possano essere orgogliosi della squadra che abbiamo allestito. Sono certo che questo gruppo lotterà per la maglia ogni secondo».

QUI WOMEN APU

Grandi applausi anche per le ragazze della Delser, con il presidente Libertas Basket School Leonardo de Biase portavoce: «Entrambe le squadre senior lo scorso anno hanno lottato per la promozione e, nonostante un po' di rammarico, siamo pronti a riprovarci. Noi rappresentiamo Udine e il Friuli, stiamo cercando di dare alla città un movimento vero e duraturo per la pallacanestro». —

L'APPUNTAMENTO

Mercoledì a Spilimbergo un'amichevole con Cento

L'Apu Old Wild West torna in campo mercoledì a Spilimbergo per disputare il 1° Memorial Mauro Frandoli. La compagine bianconera affronterà la Sella Cento del grande ex Vittorio Nobile al PalaFavorita, con palla a due alle 19.30. Dopo Zagabria e le due partite giocate al Memorial Pajetta contro Verona e Orzinuovi un'altra partita contro squadre di A2. L'ingresso all'impianto costa 5 euro, ma per fare fronte alle numerose richieste la Vis Spilimbergo invita gli appassionati interessati ad assistere alla gara a compilare un modulo di prenotazione disponibile sulla pagina Facebook della società. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Alla Gesteco una scrimmage in famiglia Auguri a Marks



Derrick Marks

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Continua la preparazione della Gesteco Cividale in vista dell'inizio della stagione. Nella giornata del compleanno di Derrick Marks – la guardia statunitense arrivata dalla Rinascita Basket Rimini ha spento ieri 31 candeline – i ducali hanno disputato uno scrimmage aperto al pubblico nella palestra "Martiri della Libertà" di Cividale. Un'occasione per i tifosi di assistere al lavoro della squadra, che si è divisa in due squadre e ha giocato un'amichevole interna a tinte unicamente gialloblù. Un antipasto di quanto si potrà vivere oggi in Largo Boiani, la porzione della città ducale dedicata ai ragazzi di coach Stefano Pillastrini e alla Longobardi Basket durante la Festa dello Sport. Capitan Eugenio Rota e compagni saranno a disposizione dei tifosi sin dalla mattinata per qualche tiro a canestro, in attesa delle 18 quando si terrà la vera presentazione della squadra alla comunità. La Ueb ha inoltre annunciato che durante la manifestazione sarà possibile prenotare il proprio seggiolino per la sfida di esordio in campionato contro la Unieuro Forlì. —

GLI EUROPEI DI CICLISMO

Wiebes anticipa le "Cecchini women" Oggi l'Italbici si affida ai watt di Milan

Antonio Simeoli

Due buone notizie per l'Italbici in salsa friulana, una brutta per l'Italbici che ieri giocava tutte le sue carte nella gara femminile in linea agli Europei nel Limburgo. Partiamo dalle note dolenti: a 300 metri dall'arrivo l'Italia sembrava avere tutto apparecchiato per la volata dell'ex maglia iridata Elisa Balsamo che, reduce da una stagione sfortunata, sembrava in palla. Invece, forse perchè le azzurre hanno indugiato a lanciarla, più probabilmente perchè sono incappate in una rivale con i fiocchi, la maglia di campione d'Europa la indosserà Lorena Wiebes, una velocista potente, con i fiocchi insomma. L'orange, a 250 metri del traguardo, è partita a razzo anticipando la Balsamo che non è nemmeno riuscita a prenderle la scia portando comunque un argento che impreziosisce il bottino dell'Italbici nellarassegna continentale.

BELLE NOTIZIE

Se le azzurre sono arrivate "in posizione di sparo" un bran merito è della 32enne friulana Elena Cecchini.

In Olanda nel 2019 fu argento, ma la signora Viviani ora si è ritagliata un gran bel ruolo di regista in corsa. Ha tirato, organizzato, gestito, portato mantelline. A 31 km dalla fine ha pure forato riportandosi rapidamente in gruppo dove ha pure organizzato il treno per la Balsamo. Tanto di cappello.



Lorena Wiebes con Elisa Balsamo e la polacca Daria Pikulik, terza

ZONA MILAN

L'altra bella notizia arriva paradossalmente proprio dalla volata della Wiebes, che ha dimostrato come i due muri e il tratto di pavè nel circuito finale difficilmente eviteranno una volata generale oggi ai pro. Spera di evitarla il campione del mondo Mathieu Van der Poel.

Nelle dichiarazioni della vigilia è sembrato quasi chiamare a raccolta eventuali alleati per provare una fuga che eviti una volata.

«Ci fosse stato Van Aert...», ha addirittura detto dello storico rivale, grande assente. Insomma, buone notizie per Jonathan Milan, il bujese che oggi è uno dei favoriti assieme a Kooij, Philipsen e lo stesso VDP. La Wiebes ieri ha vinto di potenza. Proprio come sa fare lui. —

Serie D

IL MESTRE PASSA IN FRIULI

Serie D Girone C

Adriese-Caravaggio	1-1
Calvi Noale-Treviso	0-2
Cjarlins Muzane-Mestre	2-3
Este-Brian Lignano	2-0
Luparense-Chions	1-1
Portogruaro-Campodarsego	0-2
Real Calepina-Montecchio	0-0
Bassano Virtus-Villa Valle	ore 15
Brusaporto-Dolomiti Bellunesi	ore 15
Lavis-Virtus Ciserano Bg	ore 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	6	2	2	0	0	6	1
Este	6	2	2	0	0	4	1
Treviso	6	2	2	0	0	4	0
Caravaggio	4	2	1	1	0	3	2
Luparense	4	2	1	1	0	4	3
Montecchio	4	2	1	1	0	2	1
Real Calepina	4	2	1	1	0	2	1
Mestre	3	2	1	0	1	4	4
Villa Valle	3	1	1	0	0	2	0
Adriese	1	2	0	1	1	2	3
Brian Lignano	1	2	0	1	1	0	2
Calvi Noale	1	2	0	1	1	0	2
Chions	1	2	0	1	1	2	3
Cjarlins Muzane	1	2	0	1	1	4	5
Virtus Ciserano Bg	1	1	0	1	0	2	2
Bassano Virtus	0	1	0	0	1	1	2
Brusaporto	0	1	0	0	1	0	2
Dolomiti Bellunesi	0	1	0	0	1	2	3
Lavis	0	1	0	0	1	1	4
Portogruaro	0	2	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO: 18/09/2024
Lignano-Luparense, Calvi-Brusaporto, Campodarsego-Mestre, Caravaggio-Lavis, Chions-Bassano, Dolomiti Bellunesi-Adriese, Montecchio-Portogruaro, Treviso-Real Calepina, Villa-Cjarlins Muzane, Virtus Ciserano Bg-Este.



Non è bastata una rete di Bussi: il Cjarlins Muzane ha perso la prima partita in casa del campionato

Il Cjarlins Muzane sconfitto nonostante il doppio vantaggio

Incredibile partita degli uomini di Zironelli che dominano il primo tempo
Camara e Bussi gol, terza rete sfiorata poi harakiri friulano con espulsione

CJARLINS MUZANE	2
MESTRE	3

CJARLINS MUZANE (3-4-3) Venturini 6, Boi 6, Fusco 6, Yabre 6.5, Della Giovanna 5.5 (32' st Furlan sv), Mileto 5.5, Benomio 6, Simeoni 6, Bussi 6.5 (22' st Pegollo 6), Bramante 5 (22' st Menato 5), Camara 6.5. All. Zironelli.

MESTRE (4-3-3) Veneran 6.5, Sanat 7 (44' st Ghiozzi sv), Romano 6, Vianni 6, Melchiori 5.5 (34' st Purro sv), Boscolo 6.5, Mannucci 6, Arrondini 6.5 (28' st Turchetta 6.5), Vianello 5.5 (34' st Piantoni), Piras 6, Maset 5 (1' st Soprano 6). All: Tacchinardi.

Arbitro Costa di Busto Arsizio 5.

Marcatori Al 6' Camara, al 14' Bussi; nella ripresa, al 5' Romano, al 7' Arrondini, al 47' Turchetta.

Simone Fornasiere / CARLINO

Harakiri Cjarlins Muzane all'esordio casalingo stagionale. La squadra di Mauro Zironelli chiude meritatamente la prima frazione di gioco con il doppio vantaggio di reti, ma si scioglie nella ripresa e permette al Mestre di conquistare i primi tre punti del suo campionato.

La squadra veneta è premiata dai cambi effettuati visto che due reti portano la firma di giocatori subentrati a gara in corso.

Pronti, via e Cjarlins Muzane in vantaggio quando Mileto batte velocemente una punizione nella sua metà campo e invola Camara verso Veneran, prima del destro che si insacca, con il raddoppio che non tarda ad arrivare: il cross di Yabre è messo fuori da Mannucci sulla testa di Simeoni, lesto nel servire Bussi il quale, tutto solo davanti al portiere avversario, non può esimersi dall'infilarlo.

Ci prova Simeoni due volte, prima con il sinistro bloccato a terra da Veneran e poi con quello fuori di pochissimo, prima che il Mestre costringa Venturini agli straordinari per deviare in angolo, in volo plastico, il sinistro di Sanat.

Prova a chiuderla il Cjarlins Muzane prima dell'intervallo, ma Veneran è reattivo nel respingere il colpo di testa di Bussi, con la ripresa che si apre nel peggiore dei modi per la squadra friulana, costretta a capitolare due volte da palla inattiva. Una prima quando Soprano raccoglie la corta respinta di Venturini e da due passi insacca, poco dopo quando Arrondini, in mischia, raccoglie l'assist di Mannucci e impatta.

Cambia fronte offensivo il Cjarlins Muzane con gli ingressi di Pegollo e Menato, ma la gara di quest'ultimo dura poco causa l'espulsione diretta per un colpo ai danni di Mannucci, preludio al terzo gol veneto in pieno recupero: Turchetta riceve il traversone di Piras e, in diagonale, completa la rimonta e regala la vittoria ai suoi. —

NEOPROMOSSA SCONFITTA AD ESTE

Il Brian Lignano senza fare gol alla fine finisce ko

ESTE

Stavolta i conti non tornano in casa Brian Lignano, dove a mancare ancora una volta è il gol, con l'Este che dimostra di essere decisamente più avvezzo a certe dinamiche di categoria. Il 2-0 finale è fin troppo ingeneroso nei confronti della formazione di Moras, che tiene botta per un tempo, ma paga a caro prezzo un episodio, col tocco di mano di Presello che in pieno recupero manda Miccoli sul dischetto a schiodare la parità. Fino a quel momento il match era rimasto in bilico, e anche per merito dei friulani, con Bearzotti molto attivo sulla corsia di destra e Tarko che al 23' per poco non riusciva a finalizzare una veloce ripartenza. Alessio e Bertoni provano a combinare qualcosa nel cuore dell'area giallorossa (attento Yabre alla mezzora), poi quando l'intervallo era dietro l'angolo arriva lo sfortunato tocco di Presello che consegna a Miccoli il rigore che vale l'1-0 per la formazione di casa, che sino a quel momento non s'era mai resa davvero pericolosa dalle parti di Saccon. Il vantaggio però cambia notevolmente l'inerzia della gara, con la spinta degli ospiti che lentamente va affievolendosi e l'Este ancora una volta micidiale a capitalizzare una delle rare opportunità avute sulla racchetta. Di fatto la gara si chiude al 19' Rosso, che arpiona palla sulla trequarti e s'inventa una parabola imprendibile per Saccon, che impreca per l'errore in uscita dei compagni di riparto. Moras prova a scuotere i suoi inserendo Bonilla e Cicagna, ma tolta una conclusione di Alessio che sfila a lato di mezzo metro e un altro tentativo sempre del numero 10, che alza però troppo la mira da posizione favorevole, non succede più nulla.

L'Este nel finale potrebbe addirittura triplicare le marcature ancora con Rosso, ma sarebbe stata oggettivamente una punizione troppo severa per un Brian Lignano che esce dal campo consapevole di aver pagato dazio ad alcuni episodi, ma anche di aver pagato a caro prezzo lo scotto di un po' di inesperienza che a questi livelli si fa sentire. «La D è questa, puoi giocare bene ma se non concretizzi non vai molto lontano», il commento del diesse Paolucci. «Però la squadra s'è comportata bene e questa è la base da cui ripartire». —

ESTE	2
BRIAN LIGNANO	0

ESTE (3-4-1-2) Yabre 6; Zanetti 6, Della Bernardina 6, Giacomazzi 6,5; Kola 6 (37' st Segalina sv), Cavallini 6 (44' st Dal Lago sv), Caccin 6,5, Acquistapace 6 (21' st Piccardi 6); Martini 6 (32' st Cogo 6); Rosso 7, Miccoli 6,5 (29' st Mariutto 6). All.: Pagan 6,5.

BRIAN LIGNANO (4-4-2) Saccon 6; Bearzotti 6, Bevilacqua 6, Mutavcic 6, Presello 5,5; Tarko 6 (30' st Canaku 6), Kocic 6 (24' st Cicagna 6), Zetto 6 (24' st Bonlila 6), Bertoni 5,5 (15' st Butti 6); Ciriello 6, Alessio 6,5. All.: Moras 6.

Arbitro Ismail di Rovereto 6

Marcatori al 47' Miccoli rig., nella ripresa 19' Rosso.



Mister Max Moras FOTO PETRUSSI

FERMATA LA LUPARENSE

Chions, ci pensa Nhaga a Tombolo a regalare il primo mattoncino

TOMBOLO

Arriva su un campo tutt'altro che semplice il primo mattoncino salvezza del Chions, che allo scadere trova il modo per riprendere per i capelli una partita che pure ha visto l'undici di Lenisa dettare il ritmo per lunghi tratti, bravo soprattutto a rimettere in piedi le cose quando s'è ritrovato in inferiorità numerica. C'ha pensato Nhaga, ottimamente imbeccato da Oubakent, a ristabilire la parità dopo che in avvio di partita Osorio Otero aveva sfruttato una delle rare incertezze della difesa friulana, colpendo di fatto in una delle rare opportunità avute a disposizione dalla Luparense. Che ha faticato soprattutto a livello fisico nel riuscire a tenere botta al ritmo imposto dal Chions, presentatosi a Tombolo con l'ultimo acquisto Burigana tra i pali. Che pure non ha avuto alcuna colpa all'11' sulla fiammata dell'attaccante di casa, che ha portato via palla a Manfron e s'è involato, con Kladar che a sua volta non ha saputo opporgli resistenza. Luparense avanti e col vento in poppa, ma a sorpresa è il Chions a mostrare le cose migliori già prima dell'intervallo, con Nhaga ben contenuto dalla difesa di casa e Salvi che ci prova da fuori, ma senza la giusta mira. Nella ripresa lo spartito si mantiene fedele alla prima parte: i padroni di casa sembrano volersi accontentare e raramente si rendono pericolosi, mentre alla mezzora Oubakent e Nhaga fanno le prove generali del gol, col primo che scodella una bella palla per l'attaccante che di testa però non riesce a imprimere la giusta potenza al suo tentativo (para facile Passeri). L'espulsione di Kladar (rosso diretto per un brutto intervento su Calì) illude la Luparense di averla fatta franca, ma allo scadere un'altra invenzione di Oubakent dalla trequarti si trasforma nella pepita d'oro con la quale Nhaga trova il gol del meritato pari. A quel punto Lenisa preferisce coprirsi (dentro Bortolussi e il debuttante Burraci), ma i veneti non trovano il modo per provare a replicare. Finisce 1-1 e per il Chions è un pari che ha il sapore della vittoria. Anche se il cantiere rimane ancora aperto. —



Nhaga, autore del gol per il Chions

LUPARENSE	1
CHIONS	1

LUPARENSE (4-3-1-2) Passeri 6; Duminica 6, Bajic 5,5, Gerevini 6, Blesio 6; Bamba 6 (10' st Rossi 5,5, 36' st Tognoni sv), Chajari 6, Chiti 6 (5' st Pegoraro 5,5); Podestà 6 (32' st Collazzilli 6); Calì 5,5, Osorio Otero 7 (19' st Favero 6). A disp.: Sperandio, Andolfatto, Carossa, Vetere. All.: Masitto 5,5.

CHIONS (4-4-2) Burigana 6; Manfron 5,5, Zanini 6, Kladar 5,5, Dubaz 6 (22' st Lirussi 6,5, 46' st Bortolussi sv); Oubakent 7, Bovolon 6,5, Ba 6, Salvi 6; Bolgan 6 (32' st Meneghetti 6), Nhaga 7 (48' st Burraci sv). A disp.: Zanon, Fasan, Zanotel, Valerio. All.: Lenisa 6,5.

Arbitro Framba di Torino 5.

Marcatori All'11' Osorio Otero, nella ripresa 45' st Nhaga.

Calcio dilettanti – Eccellenza tutta di sabato

SPETTACOLO IN CARNIA FINO AL 97'

Prodezza di Coradazzi, il Tolmezzo si sblocca

I carnici avanti tre volte contro il Maniago Vajont, l'ultima pure in inferiorità numerica. Così arrivano i primi tre punti

TOLMEZZO	3
MANIAGO VAJONT	2

TOLMEZZO CARNIA (4-1-3-2) Cristofoli 6, Nait 6, Cucchiaro 6.5, Micelli 6.5 (36'st Daniele Faleschini sv), Rovere sv (18'pt Capellari 7), Persello 7, Toso 6 (18' st Gabriele Faleschini 6), Davide Fabris 6.5, Coradazzi 7, Motta 6 (40' st Gregorutti sv), Nagostinis 5.5. All. Serini.

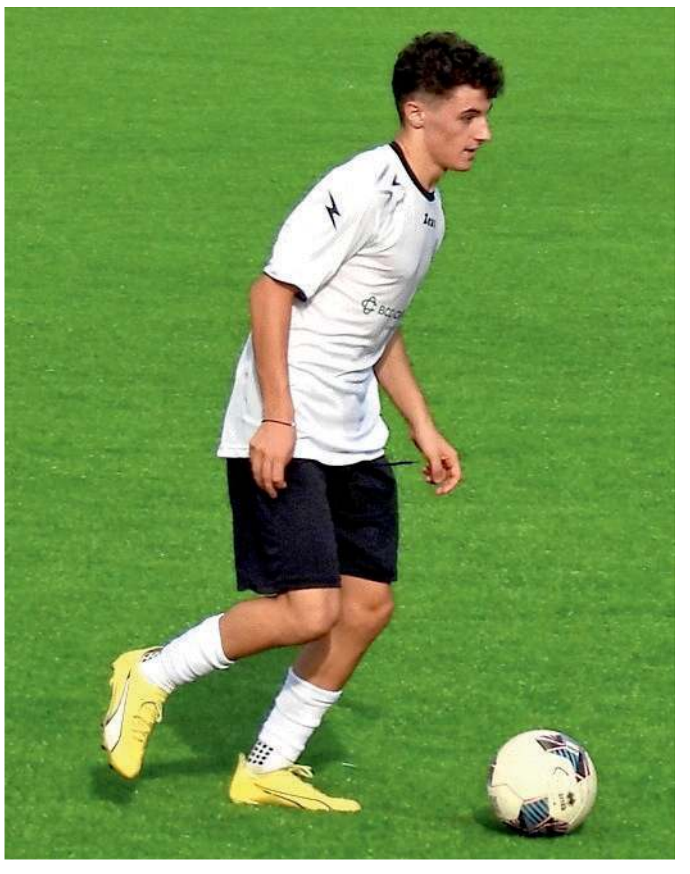
MANIAGO VAJONT (4-1-3-2) Nutta 6, Sebastian Borda 6, Simonella 5.5 (46'st Magris sv), Pitau 6.5, Vallerugo 6, Boskovic 7, Romano 6, Roveredo 6.5, Bortolussi 7 (46'st Esteban Borda sv), Gjini 6.5 (22'st Battaino 6), Spadera 6. All. Stoico.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 6

Marcatori Al 41' Persello; nella ripresa al 12' Boskovic, al 19' Capellari, al 33' Nait (autogol), al 35' Coradazzi.
Note Espulso: Nagostinis al 21'st (doppia ammonizione). Ammoniti: Cucchiaro, Roveredo, Coradazzi e Spadera. Angoli: 6-2 per il Tolmezzo. Recuperi: 2' e 5'.

Andrea Citran / TOLMEZO

Lo scontro fra due compagini, Tolmezzo Carnia e Maniago Vajont, che avevano bisogno di risollevarsi dopo un inizio stagione non positivo (entrambe fuori dalla Coppa Italia e sconfitte nella prima di campionato) vede gioire i padroni di casa al termine di un match intenso, combattuto per tutti i 97' di gara. Al quarto d'ora Motta, servito sul secondo palo da Cucchiaro, conclude sull'esterno della rete, mentre sul fronte opposto, al 19', Bortolussi, sugli sviluppi di una rimessa laterale, conclude sul fondo fallendo un'ottima opportunità. Il Tolmezzo passa al 41' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, grazie a un perentorio colpo di testa di Persello. Ancora un'opportunità per gli ospiti al 43', ma è bravo Nait a murare la conclusione ravvicinata di Spadera. Nella ripresa Il Maniago Vajont parte con maggiore convinzione e al 12' aggiunta il pari con Boskovic, rapido nel piombare su una palla vagante in area e nell'anticipare Cristofoli. Dopo un'occasione per Micelli, salvata da un difensore, al 19' il Tolmezzo ritrova il vantaggio con un colpo di testa di Capellari (subentrato nel primo tempo all'infortunato Rovere) che, ancora una volta su palla proveniente dalla bandierina, sorprende la difesa ospite. Poco dopo i padroni di casa restano in inferiorità numerica per la seconda ammonizione comminata, per un ingenuo fallo a centrocampo, a Nagostinis; al 33' i pordenonesi ritornano così in parità, sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla trequarti, con uno sfortunato autogol di Nait, che insacca nella propria porta. I carnici non demordono e, due minuti dopo, ritornano in vantaggio con il classe 2006 Filippo Coradazzi, che praticamente da terra, in semirovesciata da centro area, supera Nutta per la terza volta. Nei restanti minuti il Tolmezzo, pur in inferiorità numerica, controlla agevolmente la gara, intascando così alla fine tre punti meritati, importanti per muovere la classifica e per il morale della squadra. —



Filippo Coradazzi, classe 2006, regala un gran sorriso al Tolmezzo

POST PARTITA

Mister Serini: «Non abbiamo mai mollato»

Per l'allenatore ospite Gianluca Stoico «la prestazione è stata positiva, dopo essere andati sotto abbiamo avuto carattere e l'abbiamo ripresa, abbiamo poi subito un altro gol su calcio d'angolo, lì dobbiamo registrare qualcosa, l'abbiamo poi ripresa nuovamente, avendo anche l'uomo in più, ma in queste partite se non segni il terzo gol rischi di prenderlo, in gare così devi uscire dal campo almeno con un punto», conclude amareggiato. «È stata una partita difficile – esordisce mister Mauro Serini – ci mancava la vittoria da tanto tempo ed eravamo un po' sotto pressione per questo motivo, siamo partiti bene, abbiamo trovato il gol del vantaggio, nella ripresa dopo il pareggio siamo stati bravi a reagire e pur in 10 non abbiamo mai mollato, trovando il gol vittoria». —

A.C.

L'ALTRA PRO PRENDE UN PUNTO

La Pro Fagagna domina ma le manca solo il gol

PRO FAGAGNA	0
PRO GORIZIA	0

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni 7, Peressini 5,5, Venuti 5 (dal 20' st Bozzo 5,5), Del Piccolo 6 (dal 20' st Leonarduzzi 5,5), Zuliani 6, Iuri 6,5, Craviari 6,5 (dal 27' st Righini 5,5), Tuan 6, Cassin 6 (dal 35' st Comuzzo 6), Clarini D'Angelo 6, Nin 6 (dal 5' st Cavallaro 6). All. Pagnucco.

PRO GORIZIA (4-3-3) Fabris 6, Male 6,5, Tuccia 6, Zavan 6,5, Krivicic 6, Gustin 6 (dal 20' st Bibaj 6), Codan 5,5 (dal 27' st Pedrini 5,5), Boschetti 6 (dal 32' pt Lavanga 5,5), Pluchino 5, Turlan 5,5 (dal 35' st Greco SV), Contento 5,5 All. Sandrin

Arbitro Carmelo Ramundo di Paola (CS).

Note Ammoniti Nin, Craviari, Tuan, Bibaj, Turlan. Calci d'angolo: 3-4. Recupero: 2' pt, 6' st

Gabriele Foschiatti / FAGAGNA

Bella, ma poco concreta. La Pro Fagagna domina in lungo e in largo la sfida interna contro la Pro Gorizia, non riuscendo però a concretizzare le occasioni create. La squadra di mister Pagnucco parte fortissimo, creando subito due nitide palle gol. Al 7' minuto Craviari libera in area con un pallonetto Clarini d'Angelo, che vince un rimpallo con Zavan ma tutto solo davanti a Fabris vanifica calciando centrale. Pochi minuti dopo il numero 1 dei goriziani compie un miracolo su Cassin e poi ringrazia Venuti che, recuperata la respinta da pochi metri della porta, colpisce Zavan, immolatosi sulla linea. La Pro Gorizia prova a scrollarsi la ruggine di dosso, ma al 24' perde Boschetti per infortunio (sospetta frattura della mano sinistra) e alla mezz'ora spreca con Pluchino, che calcia incredibilmente alto sopra la traversa un vero e proprio rigore in movimento. Passato lo spavento nella ripresa i padroni di casa continuano a premere sull'acceleratore e trovano l'illusione del vantaggio: al 54' Fabris pasticcia su una punizione di Nin e capitan Iuri è il più lesto a insaccare sulla ribattuta. La gioia dura pochi secondi, perché l'arbitro annulla per (dubbio) fuorigioco. I biancorossi non si perdono d'animo e al 56' solo i legni fermano Tuan, che con un colpo di testa in tuffo aveva deviato oltre Fabris l'assist di Cassin. Al 65' lo stesso Cassin calcia altissimo da ottima posizione, lasciando viva una Pro Gorizia in crescita che nel finale sfiora il colpaccio. Male è dimenticato tutto solo sul secondo palo e colpisce indisturbato il corner di Bibaj, venendo fermato da un grande riflesso di Nardoni che salva i suoi e chiude la partita. —

SAMOTTI FA VOLARE LA JUVENTINA

Il Rive Flaibano non ingrana Altro ko, stavolta a Gorizia

JUVENTINA	1
RIVE FLAIBANO	0

JUVENTINA Blasizza 6,Furlani 6,Russian 6.5, Liut 6.5,Jazbar 6, L.Piscopo 6,5,Strukely 6.5,Samotti 7,Pillon 6,Grion 6.5,M.Piscopo 6. All. Visintin.

RIVE FLAIBANO Lizzi 6.5, Duca 6, Feruglio 6, Gori 6 (42'st Alessio sv), Parpinel, Dorbolò (36' st Degano sv), Cozzarolo 6, Clarini 6.5, Domini 6 (26'st Frimpong 6), Goz 6 (42' st Condolo sv), Amadio 6. All.Rossi.

Arbitro Curreli di Pordenone 6

Marcatori Nella ripresa al 30' Samotti
Note Ammoniti:Samotti, L. Piscopo, Clarini,Amadio,Russian , Gori,Feruglio. Recuperi: 2' e 2'.

Marco Silvestri / SAN LORENZO ISONTINO

Non è un buon avvio di campionato quello del Rive Flaibano e contro la Juventina si è materializzata la seconda sconfitta di fila per 1-0 con la formazione di mister Rossi che rimane ancora inchiodata a zero punti in classifica. I friulani non hanno demeritato, ma in fase offensiva non sono mai riusciti a trovare il guizzo vincente e si sono dovuti arrendere alla maggiore concretezza degli avversari.

I padroni di casa cercano subito di fare la partita alzando i ritmi fin dalle prime battute. Al 10' la prima conclusione in porta con un tiro di Grion che termina di poco alto sulla traversa. La Juventina ci prova ancora al 15': Jazbar lancia in area Strukely che in diagonale impegna Lizzi in una parata non facile. Il primo squillo degli ospiti al 38' con Clarini che raccoglie la palla al limite dell'area e la sua conclusione, deviata anche da un difensore, finisce di poco alta. Nella ripresa è la Juventina a cercare di accelerare, rendendosi pericolosa al 15'. Rimessa laterale lunga in area e Grion, contrastato da un difensore , si vede respingere il tiro in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner la palla arriva a Liut che calcia sfiorando il palo. Gli ospiti si rendono pericolosi al 26' con Goz che, servito da Frimpong, conclude in diagonale con la palla che esce di poco. La Juventina passa in vantaggio al 30'.

Calcio d'angolo di Grion, un difensore respinge e dal limite dell'area Samotti con un destro in diagonale infila Lizzi . È il gol decisivo anche perchè la reazione dei friulani non è efficace: i goriziani gestiscono la gara senza soffrire e ottengono così la prima vittoria stagionale. —

LE ALTRE PARTITE

Il Codroipo è Toffolini Oggi posticipo con l'Azzurra

Simone Fornasiere / UDINE

Secondo, consecutivo pareggio per il Codroipo che impatta (2-2) sul campo del Kras. Vantaggio ospite firmato dal solito Toffolini (autore di tutte le tre reti in campionato della sua squadra), ma carsolini che prima dell'intervallo pervengono al pari con Dukic. A inizio ripresa segna ancora Toffolini, ma il vantaggio dura poco visto il pareggio, immediato, di Lombardi su rigore. Nulla di fatto (0-0) tra Ufm e Kras, va alla Sanvitese (2-0) il derby del Tagliamento in casa del Casarsa: le reti di Rinaldi e Bance, nella ripresa, indirizzano la gara in favore degli ospiti. Colpo esterno, poco lontano, anche per il San Luigi che supera (4-3) il Fontanafredda a domicilio restando a punteggio pieno.

Si conferma infallibile nei derby giuliani il Chiarbola Ponziana, corsaro (3-2) sul campo del Muggia: Schiavon porta in vantaggio gli ospiti, ma il Muggia impatta con Palmegiano. Allunga però nel punteggio il Chiarbola Ponziana con Pisani e Montestella, con i padroni di casa che nel finale mandano in rete Botter, ma non basta. Chiude il quadro oggi, alle 18.30, il posticipo tra Fiume Bannia e Azzurra. —



Rive Flaibano ko a Gorizia

Eccellenza

Partita	Risultato
Casarsa - Sanvitese	0-2
Fontanafredda - San Luigi	3-4
Juventina - Rive Flaibano	1-0
Kras Repen - Pol. Codroipo	2-2
Muggia - Chiarbola Ponziana	2-3
Pro Fagagna - Pro Gorizia	0-0
Tolmezzo C. - Maniago Vajont	3-2
UFM - Tamai	0-0
Fiume Bannia - Azzurra	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Luigi	6	2	0	0	5	3	
Sanvitese	4	1	1	0	2	0	
Chiarbola Ponziana	4	1	1	0	4	3	
Juventina	4	1	1	0	2	1	
Tamai	4	1	1	0	4	1	
Fontanafredda	3	1	0	1	4	4	
Tolmezzo C.	3	1	0	1	3	3	
Fiume Bannia	3	1	0	0	2	1	
Kras Repen	2	0	2	0	2	2	
UFM	2	0	2	0	0	0	
Pol. Codroipo	2	0	2	0	3	3	
Pro Gorizia	2	0	2	0	1	1	
Pro Fagagna	1	0	1	1	1	4	
Azzurra	1	0	1	0	0	0	
Muggia	1	0	1	1	3	4	
Casarsa	1	0	1	1	1	3	
Rive Flaibano	0	0	0	2	0	2	
Maniago Vajont	0	0	0	2	3	5	

PROSSIMO TURNO: 14/09/2024
Casarsa - Sanvitese, Fiume Bannia - Azzurra, Fontanafredda - San Luigi, Juventina - Rive Flaibano, Kras Repen - Pol. Codroipo, Muggia - Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - Maniago Vajont, UFM - Tamai.

Scelti per voi

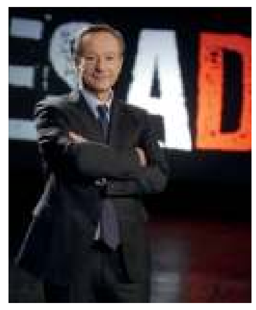
tvzap



Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
Sara Nobili **(Ambra Angiolini)** è una vulcanologa della Protezione Civile. Originaria di Stromboli, ha da poco divorziato da Massimo e si è trasferita a Roma lasciando la figlia Marina alle cure dell`ex marito.



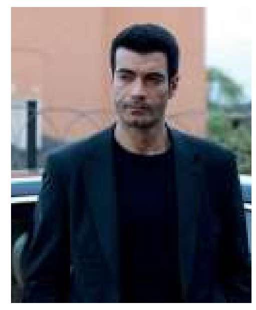
9-1-1
RAI 2, 21.00
Quando un dirigibile subisce un guasto meccanico e il suo motore prende fuoco, Athena e il 118 devono salvare le vittime di uno stadio gremito. Bobby e Athena accompagnano May il primo giorno di college.



Presa Diretta
RAI 3, 20.35
Sanità pubblica e autonomia differenziata. Il servizio sanitario nazionale reggerà l`urto della riforma che darà alle regioni autonomia legislativa su materie e competenze come quella sanitaria?



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La Rosa Della Vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Tg1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.40 Cinematografo Attualità
1.40 Il Caffè Documentari
2.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.40 Tg 2 Dossier Attualità
8.30 Aspettando Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.00 Italia - Paesi Bassi Tennis
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
1.05 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle

RAI 3
9.10 Mi Manda Rai Tre Attualità
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.15 Geo Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Touch - Impronta Digitale Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Nino La Rocca: una vita sul ring Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.20 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
16.05 Rebus Attualità
17.10 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa Diretta Attualità
23.10 Nicola vs Pietrangeli (1ª Tv) Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
8.05 Love is in the air Telenovela
9.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Commissario Zagaria Serie Tv
14.35 7 chili in 7 giorni Film Commedia ('86)
17.00 La maschera di porpora Film Avventura ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 No Sudden Move (1ª Tv) Film Thriller ('21)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Rosa Della Vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Pressing Attualità
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.43 Meteo.it Attualità
1.45 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 America's Cup Vela
16.30 E-Planet Automobilismo
17.00 Person of Interest Serie Tv
18.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Roberto Lipari ...E Ho Detto Tutto Spettacolo
23.50 La fidanzata di papà Film Commedia ('08)
1.45 Speciale Ciak Attualità
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
9.40 Camera con vista Attualità
10.05 Uozzap Attualità
10.45 Miss Marple - Polvere negli occhi Film Giallo ('08)
12.30 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il federale Film Commedia ('61)
16.00 La7 Doc Documentari
17.35 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film Commedia ('68)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)

TV8
17.45 Podio Automobilismo
18.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
24.00 Pechino Express Spettacolo

NOVE
15.55 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
18.20 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.55 Moana Film Drammatico ('09)
3.45 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 La Brea Serie Tv
19.00 Spia per caso Film Azione ('01)
21.05 Trafficanti Film Commedia ('16)
23.35 Amici Per La Morte Film Azione ('02)
1.35 The Flash Serie Tv
2.55 Prodigal Son Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità
5.15 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Regression Film Thriller ('15)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Sweet River Film Thriller ('20)
23.05 Speak No Evil Film Horror ('22)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 The Innocents Film Thriller ('21)

IRIS (22)
11.55 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)
14.40 Blue Jasmine Film Commedia ('13)
16.45 Note di cinema Attualità
16.50 Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)
19.05 Paura Film Thriller ('96)
21.10 Dunkirk Film Drammatico ('17)
23.25 Tolkien Film Biografico ('19)
1.40 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)

RAI 5 (23)
17.35 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 OSN Concerto della Memoria Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Un anno con Salinger Film Commedia ('20)

RAI MOVIE (24)
13.55 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)
15.40 Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)
17.20 Silverado Film Western ('85)
19.35 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)
21.10 Volami via Film Drammatico ('21)
22.40 Queen Bees Emozioni senza età Film Commedia ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
17.15 Il restauratore Fiction
21.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08)
22.55 Candice Renoir Serie Tv
0.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
4.20 Memory Attualità
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.05 Attrition Film Azione ('18)
15.50 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
17.35 Air Collision Film Azione ('12)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
23.30 Ecstasy Film Erotico ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia ('97)
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Casa Cafè Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 In fondo al cuore Film Drammatico ('99)
23.15 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.05 Devious Maids Serie Tv
0.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.20 X-Style Attualità
14.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 La casa tra le montagne L'ape regina Film Commedia ('20)
18.55 Endless Love Telenovela
21.10 Le sfide del cuore Film Commedia ('21)
22.55 Temptation Island Spettacolo
2.15 Inés dell'anima mia Fiction

REAL TIME (31)
11.40 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.45 Primo appuntamento Spettacolo
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)
22.45 Maigret e la vecchia signora Film Giallo ('94)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
16.50 Oro degli abissi Lifestyle
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
0.15 La dura legge dei Cops Serie Tv
4.45 Border Control Gibilterra Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.40 Tennis. Coppa Davis Fase a gruppi: Italia-Paesi Bassi - 3a giornata
22.00 Ciclismo. Trofeo Matteotti
22.50 World Skate Games. Pattinaggio Corsa Montesilvano - Finali su Pista: 3a giornata
0.30 Patrizio Oliva. Speciale Tg Sport Calcio
0.50 World Skate Games. Skateboarding Street Roma: Finali

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A Monza - Inter
23.35 Numeri primi

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
9.00 Radio2 Protezione 50
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Fynky Town
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Mito Settembre Musica
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival dal Teatro alla Scala di Milano

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 11ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Avenâl; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Avenâl; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** La salût e je di ducj; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 L'alpino Rubrica
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Presentazione Giro FVG
16.30 Settimana Friuli Rubrica
17.00 APU Udine Vs Zagabria - Basketball Summer League
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 The best sandwich Rubrica
20.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
20.45 Poltronissima - diretta
23.30 Bekér on tour Rubrica
23.55 APU Udine Vs Zagabria - Basketball Summer League

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici: Svengali
10.00 I Grandi Film: Scandali Nudi
12.15 L'Era del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Calcio Show live. Diretta Nazionale
17.00 Incontro nel Blu Documentario
17.45 L'Altra Italia
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00 Tg Speciale. Sul ponte sventola....
20.03 Calcio Show Live Diretta Nazionale
24.00 Tg Speciale: Il dubbio

TV 12
6.30 A Tutto Campo Fvg
7.00 Santa Messa
9.40 Agricultura Rubrica
10.15 L'Alpino Rubrica
10.30 Case da Sogno
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Ricette da Goal
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Casati e Castelli
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Film: Cemento armato
15.30 Campionato Serie A Udinese vs Lazio
17.20 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.45 Tag in Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso; sui monti, in quota, soffierà vento ancora sostenuto da nord. Temperature circa 5 gradi sotto la norma del periodo. Saranno possibili anche sia locali schiarite che qualche debole pioggia locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Cielo da variabile a nuvoloso. Temperature ancora circa 5 gradi sotto la norma del periodo. Saranno possibili anche sia locali schiarite che qualche debole pioggia locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	18	27 Km/h
Monfalcone	12	16	11 Km/h
Gorizia	12	16	11 Km/h
Udine	9	15	18 Km/h
Grado	11	16	17 Km/h
Cervignano	12	16	13 Km/h
Pordenone	10	16	14 Km/h
Tarvisio	4	12	50 Km/h
Lignano	10	16	16 Km/h
Gemona	8	14	25 Km/h
Tolmezzo	8	15	49 Km/h
Forni di Sopra	4	10	48 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,4
Grado	poco mosso	0,3 m	25,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	18
Atene	19	26
Belgrado	10	11
Berlino	8	18
Bruxelles	8	18
Budapest	19	26
Copenhagen	10	16
Ginevra	4	19
Lisbona	16	33
Londra	8	19
Lubiana	9	14
Madrid	11	29
Mosca	11	26
Parigi	7	18
Praga	9	10
Varsavia	16	22
Vienna	8	9
Zagabria	8	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	24
Bari	16	18
Bologna	11	23
Bolzano	9	24
Cagliari	16	23
Firenze	12	25
Genova	16	24
L'Aquila	9	20
Milano	9	23
Napoli	16	24
Palermo	21	25
Reggio C.	19	23
Roma	13	26
Torino	9	23
Venezia	13	20

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Giornata contraddistinta dal bel tempo, il cielo si presenterà sereno e coperto soltanto sul Triveneto. Fresco al mattino.
Centro: Bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno le Adriatiche, sarà sereno invece altrove.
Sud: Rovesci e schiarite su Puglia e basso Tirreno, cielo irregolarmente nuvoloso altrove. Venti forti da nord

DOMANI

Nord: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Entro sera arriveranno delle piogge sul Triveneto. Clima autunnale
Centro: Rovesci su Abruzzo e Molise, cielo irregolarmente nuvoloso o a tratti coperto sul resto delle regioni.
Sud: Precipitazioni attese in Puglia, Basilicata e Calabria, irregolari sulla Campania. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta piena di energia, puoi affrontare con grinta nuove sfide. Sul lavoro, mantieni la concentrazione e in amore evita conflitti inutili.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentirti più riflessivo del solito. Prenditi del tempo per te stesso e valuta i tuoi prossimi passi con calma, sia nel lavoro che nelle relazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua voglia di socializzare sarà forte oggi. Ottima giornata per fare nuove conoscenze o consolidare amicizie. In amore, il dialogo è la chiave.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sarai più emotivo del solito, ma cerca di mantenere il controllo. Un consiglio: non prendere decisioni importanti basate solo sui sentimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno in cui potresti sentirti molto sicuro di te. Usa questa sicurezza per portare avanti i tuoi progetti. In amore, il partner apprezzerà la tua attenzione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi sarai concentrato sui dettagli. È il momento perfetto per sistemare le cose che hai rimandato. In amore, sii meno critico e più comprensivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio sarà la tua priorità oggi. Cerca di armonizzare le tue relazioni e sul lavoro punta sulla collaborazione. In amore, cerca di trovare un compromesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni saranno intense oggi. Cerca di mantenere la calma nelle situazioni delicate. In amore, potresti scoprire nuovi lati del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentire il bisogno di avventura o cambiamento. Asseconda il tuo desiderio di fare qualcosa di diverso. In amore, sorprendi il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

È una giornata produttiva. Sul lavoro, approfitta di questa energia per avanzare nei tuoi progetti. In amore, dedicati di più al partner organizzando qualcosa di speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività sarà alle stelle oggi. Usa questa energia per uscire dalla solita routine. In amore, sii spontaneo sorprendi il partner con un gesto eclatante.

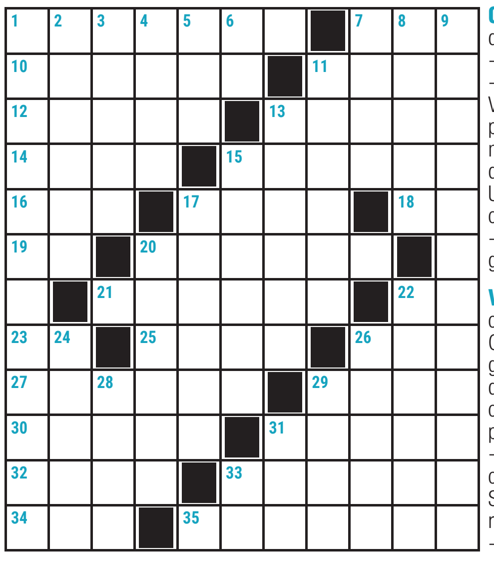
PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione sarà molto forte oggi. Segui il tuo istinto, specialmente nelle questioni di cuore. In amore, la connessione emotiva sarà profonda.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Arte che cura la bellezza del corpo - **7** Andato... in disuso - **10** Si leva per salpare - **11** Un'unità di misura della pressione - **12** L'aquila più grossa - **13** L'"arcipelago" che ci ricorda Solženicyn - **14** Marlene di una nota canzone - **15** Una sala spesso al buio! - **16** Vivace danza spagnola - **17** Abbisognano di più voci - **18** Centro di permanenza - **19** Iniziali della Lollobrigida - **20** È in ritardo coi pagamenti - **21** Angeli... ribelli - **22** Sono pari nei pregi - **23** La Liberia nei domini di primo livello - **25** Si ricevono in regalo - **26** Dopo il bis - **27** Uccise il gigante Golia - **29** Il frutto proibito - **30** Animale come la pecora o la capra - **31** Simbolo di tribù - **32** Il fiume di San Pietroburgo - **33** Napoleone vi sconfisse gli austriaci - **34** Raganella arboricola - **35** Un dramma di Pirandello.



VERTICALI: 1 Il commediografo veneziano che scrisse *La locandiera* - **2** Oona che sposò Chaplin - **3** Le più agevoli sono mobili - **4** Muraglioni del porto - **5** Periodi geologici - **6** Alla fine dell'attesa - **7** Una barca sportiva - **8** S'intreccia con l'ordito - **9** Il grafico di una struttura organizzativa - **11** La capitale africana in cui è nata Claudia Cardinale - **13** I cerchi infernali - **15** Si spendono in Norvegia - **17** Piace fare il proprio! - **20** La città saudita con la tomba di Maometto - **22** Una tragedia di William Shakespeare - **24** Maurice autore di un celebre *Bolero* - **26** Funerea d'aspetto - **28** Esclamazione di giubilo - **29** Avviliti, abbacchiati - **31** Tangente in breve - **33** Allen, il regista di *Blue Jasmine* (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 settembre 2024 è stata di 28.836 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


BURTYNSKY
EXTRACTION / ABSTRACTION
21.06.24 > 12.01.25
M9 - MUSEO DEL '900
VENEZIA MESTRE
DOPO IL SUCCESSO MONDIALE DEL PROGETTO
"ANTHROPOCENE", IL GRANDE FOTOGRAFO CANADESE
TORNA IN ITALIA CON UNA NUOVA MONUMENTALE MOSTRA
M9 is a project by
Under the patronage of
Canada
Official partner
cmcc
brt
Media partner
Rai Radio 3
In collaboration with
SYLVA
INTESA SANPAOLO
VENEZIA UNICA
SELECT
Partner Educational activities
PRIMO
Communication Partner